



PROVINCIA DI PISTOIA



**RELAZIONE
PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA
2012 - 2014**

Approvata con D.G.P. n. 37 del 15/03/2012

Approvata con D.C.P. n. 90 del 12/04/2012

Presentazione del Presidente della Provincia

La Relazione Previsionale e Programmatica 2012-2014, in conseguenza dell'approvazione da parte del Consiglio Provinciale del Piano Generale di Sviluppo (con Deliberazione n. 221 del 7 luglio 2011), ha modificato la propria impostazione.

Il nuovo modello di RPP, è frutto di un lavoro tecnico-politico interno all'Ente, con un ampio coinvolgimento dei Servizi.

La Relazione Previsionale e Programmatica (allegata al Bilancio di Previsione, così come previsto dal D.Lgs.267/2000) ha carattere generale.

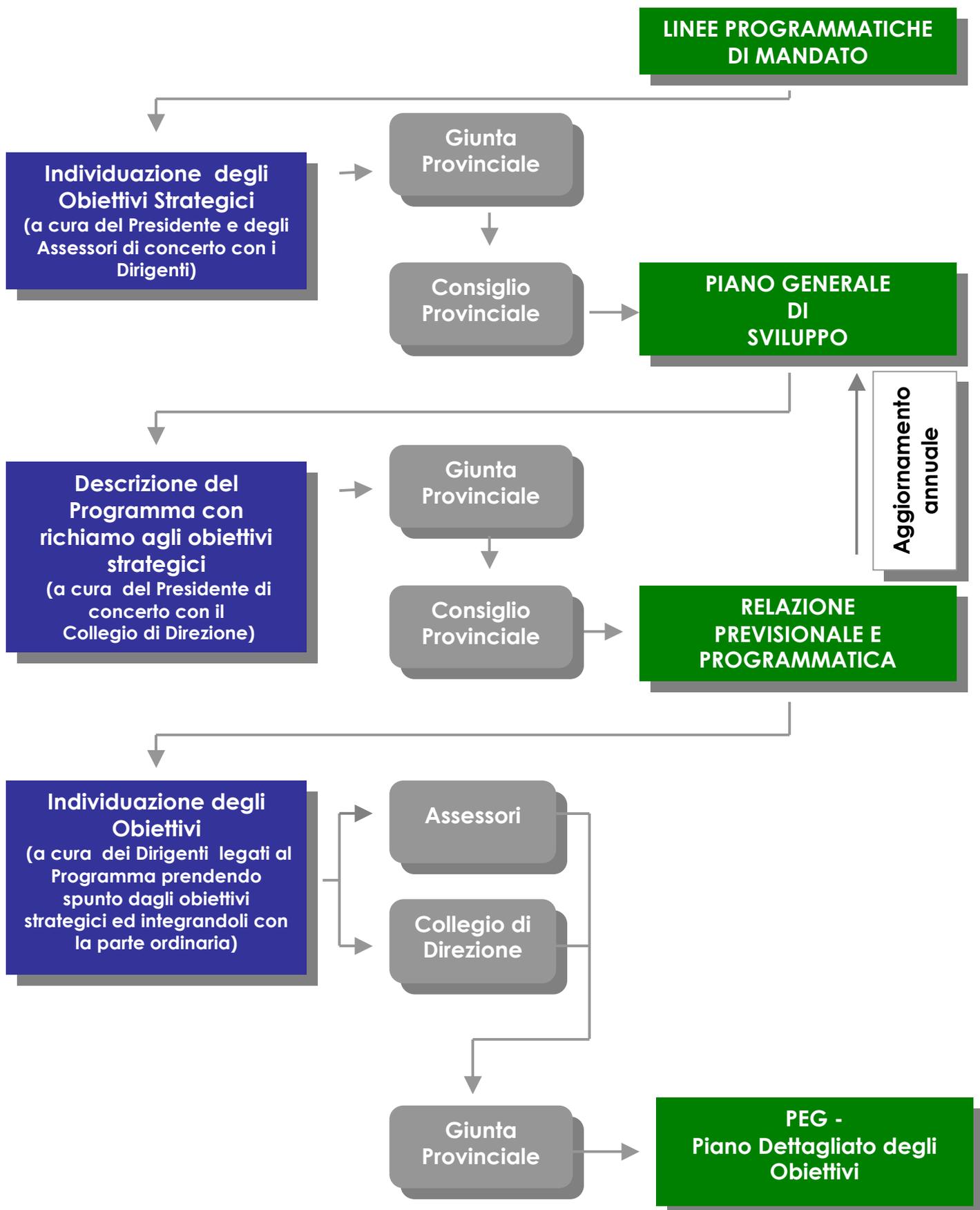
In questo contesto rappresenta anche lo strumento di attuazione annuale del Piano Generale di Sviluppo in un'ottica triennale. Costituisce, inoltre, il documento di aggiornamento annuale, per l'anno 2012, dello stesso Piano Generale di Sviluppo.

La RPP è suddivisa in due Parti:

- la **Prima Parte** comprende le Sezioni I e II, ed illustra le caratteristiche della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, nonché un'analisi delle risorse e delle fonti di finanziamento;
- la **Seconda Parte** comprende la Sezione III, che illustra obiettivi e strategie (con specifico riferimento al PGS), nonché la loro articolazione in Programmi ed Interventi ed Attività, con riferimento triennale (ridotti nel numero e non più legati alla struttura organizzativa ma direttamente agli obiettivi del PGS); la Sezione IV, che evidenzia lo stato di attuazione dei Programmi deliberati negli anni precedenti; la Sezione V, relativa alla rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici; la Sezione VI, che contiene le considerazioni finali sulla coerenza dei Programmi rispetto alla programmazione regionale.



DALLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO AL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI



PARTE PRIMA

SEZIONE I

Caratteristiche generali

1.1. La Popolazione

1.2. Il Territorio

1.3. I Servizi

1.3.1. Il Personale

1.3.2. Le Strutture

1.3.3. Gli Organismi Gestionali

1.3.4. Caratteristiche dell'economia insediata: anni 2010 – 2011

SEZIONE II

Analisi delle risorse e fonti di finanziamento

2.1. Fonti di Finanziamento

2.1.1. Quadro riassuntivo

2.2. Analisi delle risorse

2.2.1. Entrate tributarie

2.2.2. Contributi e trasferimenti correnti

2.2.3. Proventi extratributari

2.2.4. Contributi e trasferimenti in c/capitale

2.2.5. Accensione di prestiti

2.2.6. Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

PARTE SECONDA

SEZIONE III

Obiettivi e Strategie

PARTE GENERALE

- 3.1. L'aggiornamento del Piano Generale di Sviluppo – Anno 2012
 - 3.1.1. La crisi economica
 - 3.1.2. La situazione finanziaria
 - 3.1.3. Lo scenario istituzionale
- 3.2. Le strategie di governo
 - 3.2.1. Il sistema della concertazione
 - 3.2.2. La terza conferenza programmatica della montagna pistoiese
 - 3.2.3. I sistemi dei distretti
- 3.3. Dagli obiettivi ai Programmi

3.4. LA PROVINCIA RIPENSA SE STESSA

Programma A1

“Una Provincia aperta e dinamica: trasparenza, innovazione, semplificazione”

Programma A2

“Una Provincia snella e funzionale: risorse umane e finanziarie”

Programma A3

“Una Provincia sicura ed efficiente: il patrimonio immobiliare e mobiliare”

3.5. IL CITTADINO AL CENTRO DEI NOSTRI INTERESSI

Programma B1

“Potenziare e far crescere la qualità del sapere e del saper fare”

Programma B2

“Protagonisti di una cittadinanza attiva e consapevole”

3.6. SOSTENERE LE IMPRESE PER INNOVARE E QUALIFICARE LO SVILUPPO

Programma C1

“Recuperare competitività territoriale per riqualificare e rilanciare il sistema produttivo”

Programma C2

“Sviluppo rurale e promozione delle energie rinnovabili”

3.7. SOSTENIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ: COME PROMUOVERE UN TERRITORIO

Programma D1

“Il governo del territorio: tutela e sviluppo”

Programma D2

“Sviluppare la modernizzazione dei servizi in un territorio accessibile”

SEZIONE IV

**Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni
sullo stato di attuazione**

SEZIONE V

**Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici
(Art. 12, c.8, D.Lgs. 77/1995)**

SEZIONE VI

**Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai Piani Regionali di
Sviluppo, ai Piani Regionali di settore, agli atti programmatici della Regione**

PARTE PRIMA

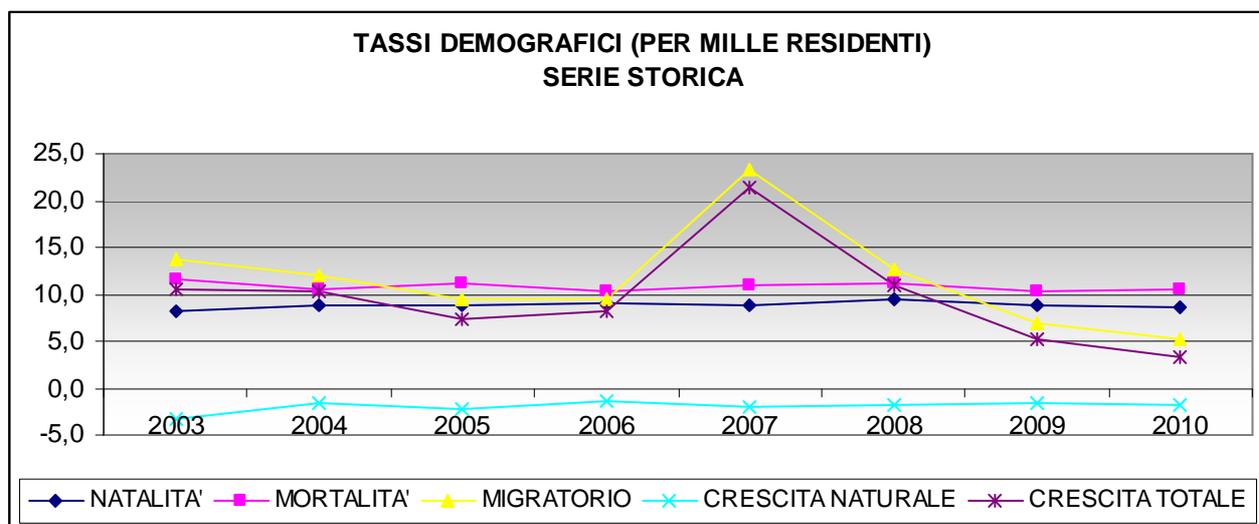
Sezione I

CARATTERISTICHE GENERALI

1.1. LA POPOLAZIONE

Il trend evolutivo della popolazione provinciale, che ha raggiunto il massimo livello nel 2007 a causa del movimento migratorio dall'estero e in particolare dalla Romania, si è molto attenuato negli anni successivi. Nel 2010 il numero dei residenti raggiunge al 31.12 le 293.061 unità, di cui 140.626 maschi e 152.435 femmine, con un aumento di sole 953 persone, di cui 312 maschi e 641 femmine, e con un tasso di crescita totale (tasso di crescita naturale + tasso migratorio) di 3,3 per mille residenti (5,2‰ nel 2009), inferiore a quello toscano (5,3‰) e nazionale (4,7‰). Tale modesto incremento deriva dalla somma di una crescita naturale (tasso di natalità – tasso di mortalità) negativa (-1,9‰; Toscana – 2,4‰; Italia –0,4‰) e di un tasso migratorio totale analogo a quello nazionale (5,2‰), ma minore sia rispetto all'anno precedente (6,8‰) che a quello toscano (7,6‰).

Le nascite, che già nel 2009 erano diminuite di 162 unità, passano da 2.555 a 2.508 (-47, pari a -1,84%), con un tasso di natalità di 8,6 per mille abitanti (Toscana 8,7‰; Italia 9,3‰), mentre i decessi passano da 3.034 a 3.064 (-30, pari a -0,99%), con un tasso di mortalità di 10,5‰ (Toscana 11,1‰; Italia 9,7‰). Il saldo naturale (nati – morti) del 2010 corrisponde quindi a -556, di cui -218 maschi e -338 femmine. Il numero degli immigrati, sia dall'estero che da altri comuni italiani, diminuisce di 100 unità (da 10.328 a 10.228, pari a -0,97%, di cui 2.061 dall'estero e 7.842 da altro comune), mentre gli emigrati si incrementano di 382 unità (da 8.337 a 8.719, pari a +4,58%), generando un saldo migratorio di 1.509, di cui 530 maschi e 979 femmine.



Per quanto riguarda la composizione per sesso, le percentuali delle persone residenti rimangono invariate rispetto agli anni precedenti (48% maschi e 52% femmine), con un saldo naturale meno negativo per i maschi (-218 a fronte di -338 per le femmine), derivato dalla costante biologica del maggior numero di nascite (1.281 maschi e 1.227 femmine) e da un numero minore di decessi (1.499 maschi e 1.565 femmine), e un saldo migratorio molto più favorevole per le femmine (+979 a fronte di +530), derivato da un più elevato numero di iscrizioni anagrafiche (5.358 a fronte di 4.870), che producono un saldo totale di 312 maschi e 641 femmine.

Il numero delle famiglie è passato da 122.302 a 122.437 (+135, pari a +0,11%), con un numero medio di componenti analogo a quello degli ultimi sette anni (2,4), in linea con quello nazionale e lievemente superiore a quello toscano (2,3).

A livello territoriale la popolazione è cresciuta in maniera leggermente superiore nell'area pistoiese (170.987 unità, pari a 3,4‰), con incrementi nel quadrante metropolitano (155.070 unità, +4,2‰) e decrementi in quello montano (15.917 unità, -4,7‰), che in quella della Valdinievole (122.074 unità, pari a +3,1‰), per effetto di un tasso migratorio più favorevole (5,2‰, 5‰ nella Valdinievole) a fronte di un analogo tasso di crescita naturale (-1,9‰).

In dettaglio e in ordine di entità, nell'area pistoiese aumentano la propria popolazione i comuni di Pistoia (da 90.147 a 90.288, +1,6‰), Quarrata (da 25.286 a 25.379, +3,7‰), Agliana (da 16.814 a 17.076, +15,5‰), Serravalle (da 11.464 a 11.561, +8,4‰), Montale (da 10.709 a 10.766, +5,3‰), Piteglio (da 1.837 a 1.840, +1,6‰) e Abetone (da 692 a 697, +7,2‰). In diminuzione i comuni di San Marcello (da 6.871 a 6.818, -7,7‰), Marliana (da 3.239 a 3.233, -1,9‰), Sambuca (da 1.766 a 1.749, -9,7‰) e Cutigliano (da 1.587 a 1.580, -4,4‰).

In Valdinievole l'aumento più significativo è quello del comune di Monsummano (da 21.140 a 21.374, +11‰), che raggiunge per la prima volta lo stesso numero di residenti di Montecatini (da 21.288 a 21.374, +4‰). Seguono, aumentando i propri valori, Pescia (da 19.762 a 19.851, +4,5‰), Ponte Buggianese (da 8.818 a 8.840, +2,5‰), Lamporecchio (da 7.711 a 7.724, +1,7‰), Larciano (da 6.328 a 6.392, +10,1‰) e Uzzano (da 5.633 a 5.671, +6,7‰). Si presentano invece in diminuzione i comuni di Pieve a Nievole (da 9.726 a 9.632, -9,7‰), Buggiano (da 8.892 a 8.882, -1,1‰), Massa e Cozzile (da 7.881 a 7.872, -1,1‰) e Chiesina Uzzanese (da 4.517 a 4.462, -12,3‰).

Il numero delle famiglie nell'area pistoiese passa da 73.005 a 72.632 (-0,51%), di cui 64.795 (-0,61%) nel quadrante metropolitano e 7.837 (+0,31%) in quello montano, con aumenti in tutti i comuni ad eccezione di Pistoia (-1,76%) e Marliana (-0,88%), mentre in

Valdinievole le famiglie passano da 49.297 a 49.805 (+1,03%), con aumenti in tutti i comuni ad eccezione di Chiesina Uzzanese (-0,30%). Il numero medio di componenti per famiglia rimane uguale a quello dello scorso anno in Valdinievole (2,5) mentre aumenta lievemente nell'Area pistoiese (2,4), con valori minimi per il quadrante montano (2), dove è più elevato l'indice di vecchiaia (283,5 nel 2009). Da segnalare anche i bassi valori di Montecatini (2,2), Massa e Cozzile (2,3) e Pistoia (2,3), che continua a rimanere sotto la media sia provinciale che del quadrante metropolitano (2,4), zone anche queste che mostrano un aumento delle famiglie unipersonali dovuto all'invecchiamento della popolazione.

Il decremento delle nascite rispetto all'anno precedente è avvenuto principalmente nell'area della Valdinievole (da 1.083 a 1.025, pari a -5,36%) mentre l'area pistoiese chiude in positivo (da 1.472 a 14.483, +0,75%), con incrementi nel quadrante metropolitano (da 1.364 a 1.379; +1,10%) e diminuzioni in quello montano (da 108 a 104, -3,70%). Il tasso di natalità provinciale, passato dall'8,8‰ all'8,6‰, è più elevato nell'area pistoiese (8,7‰), dove è fisiologicamente maggiore nel quadrante metropolitano (8,9‰) rispetto a quello montano (6,5‰), che nella Valdinievole (8,4‰). I comuni che hanno incrementato maggiormente i nati rispetto alla popolazione, in ordine decrescente di entità dei tassi 2010, sono Agliana (da 10,2‰ a 10,8‰), Serravalle (da 9‰ a 10,2‰), Quarrata (da 9,9‰ a 10,1‰), Marliana (da 7,8‰ a 9,3‰), Montale (da 8,3‰ a 9,2‰), Monsummano (da 8,3‰ a 9,1‰) e Sambuca (da 3,4‰ a 8‰). I decrementi maggiori sono avvenuti invece a San Marcello (da 7‰ a 5‰), Massa e Cozzile (da 8,2‰ a 6,2‰), Buggiano (da 8,6‰ a 6,8‰), Pieve a Nievole (da 8,2‰ a 7,2‰), Piteglio (da 8,7‰ a 7,6‰), Larciano (da 10‰ a 8,5‰), Ponte Buggianese (da 10,1‰ a 8,9‰) e Uzzano (da 10,4‰ a 9,4‰).

Il numero dei morti diminuisce in tutta l'area pistoiese (da 1.879 a 1.804, -3,99%), e maggiormente nel quadrante montano (da 261 a 231, -11,49%) che in quello metropolitano (da 1.618 a 1.573, -2,78%), mentre aumenta nella Valdinievole (da 1.155 a 1.260, +9,09%). Il tasso di mortalità dell'Area pistoiese (10,6‰, di cui 14,5‰ nel quadrante montano e 10,2‰ in quello metropolitano) rimane però ancora leggermente superiore a quello della Valdinievole (10,3‰), con valori comunali in significativo aumento a San Marcello (da 16,1‰ a 17,1‰), Chiesina Uzzanese (da 10,2‰ a 14,9‰), Marliana (da 11,5‰ a 13,9‰), Larciano (da 8‰ a 12,4‰), Buggiano (da 9,3‰ a 11,6‰) e Monsummano (da 7,5‰ a 9,4‰). Il tasso di mortalità diminuisce invece particolarmente a Uzzano (da 8,1‰ a 7,1‰), Montale (da 10,5‰ a 8,9‰), Sambuca (da 21,6‰ a 9,7‰), Piteglio (da 20,1‰ a 9,8‰), Abetone (da 13‰ a 11,5‰) e Cutigliano (da 18‰ a 16,4‰).

Tali valori generano tassi di crescita naturale positivi per Agliana (2,8‰), Uzzano (2,3‰), Serravalle (1‰), Quarrata (0,7‰) e Montale (0,3‰), con Ponte Buggianese uguale

a 0‰, e negativi per tutti gli altri comuni, con flessioni particolarmente significative a San Marcello (-12,1‰), Cutigliano (-11,4‰), Chiesina Uzzanese (-6,5‰), Abetone (-5,8‰), Buggiano (-4,8‰) e Marliana (-4,6‰).

La lieve diminuzione di iscrizioni anagrafiche si articola in valori pressoché costanti nell'Area pistoiese (da 5.193 a 5.222, +0,56%), con variazioni negative nel quadrante montano (da 570 a 536, -5,96%) e positive in quello metropolitano (da 4.623 a 4.686, +1,36%), e in diminuzione nella Valdinievole (da 5.135 a 5.006, -2,51%). Peraltro i tassi di immigratorietà rimangono, come negli anni precedenti, molto più alti nella Valdinievole (41,1‰) che nell'area pistoiese (30,6‰, di cui 30,3‰ nel quadrante metropolitano e 33,6‰ in quello montano), confermando ancora la tendenza della prima zona ad accogliere maggiormente nuova popolazione. I comuni che nel 2010 hanno aumentato di più i propri tassi di immigratorietà sull'anno precedente sono Pieve a Nievole (da 35,4‰ a 40,8‰), Agliana (da 33,4‰ a 38,1‰), Ponte Buggianese (da 36,1‰ a 37,7‰), Larciano (da 32,9‰ a 37,4‰), Montale (da 30,7‰ a 37,1‰), Monsummano (da 33,5‰ a 35,1‰), Abetone (da 23,1‰ a 30,2‰) e Cutigliano (da 18‰ a 24,6‰), mentre tra le diminuzioni sono da segnalare quelle di San Marcello (da 26,2‰ a 24,8‰), Quarrata (da 38,5‰ a 34,4‰), Pescia (da 40,8‰ a 34,5‰), Lamporecchio (da 40,1‰ a 37,2‰), Sambuca (da 60,8‰ a 38,7‰), Chiesina Uzzanese (da 44,7‰ a 40,8‰), Buggiano (da 49,6‰ a 44,3‰), Uzzano (da 52,8‰ a 47,2‰) e Montecatini (da 55,3‰ a 53,3‰).

L'aumento delle cancellazioni anagrafiche avviene sia nell'Area pistoiese (da 4.154 a 4.326, +4,14%), e maggiormente nel quadrante montano (da 446 a 484, +8,52%) rispetto a quello metropolitano (da 3.708 a 3.842, +3,61%), sia nella Valdinievole (da 4.183 a 4.393, +5,02%). Anche i tassi di emigratorietà sono, come di consueto, più alti nella Valdinievole (36‰) che nell'area pistoiese (25,3‰, di cui 24,8‰ nel quadrante metropolitano e 30,3‰ in quello montano). Gli incrementi più elevati si verificano nei comuni di Marliana (da 39,4‰ a 49,1‰), Pieve a Nievole (da 43,3‰ a 49,1‰), Sambuca (da 36,9‰ a 46,7‰), Chiesina Uzzanese (da 37,1‰ a 46,6‰), Uzzano (da 39,5‰ a 42,8‰), Buggiano (da 36,8‰ a 40,6‰), Ponte Buggianese (da 27,9‰ a 35,2‰), Piteglio (da 26,7‰ a 34,3‰), Lamporecchio (da 22,5‰ a 33,6‰), Montale (da 27,5‰ a 32‰), Quarrata (da 28,7‰ a 31,4‰), Agliana (da 24,3‰ a 25,4‰) e Larciano (da 20,7‰ a 23,4‰). Gli emigrati diminuiscono invece principalmente ad Abetone (da 21,6‰ a 17,3‰), Cutigliano (da 32,9‰ a 17,7‰), Monsummano (da 26,9‰ a 23,9‰), Serravalle (da 32,2‰ a 29,7‰), Massa e Cozzile (da 44,3‰ a 42‰) e Montecatini (da 46,6‰ a 45,7‰).

I maggiori tassi migratori si registrano quindi a Larciano (14‰), Abetone (13‰), Agliana (12,6‰), Monsummano (11,3‰), Montecatini (7,6‰), Serravalle (7,4‰), Cutigliano (6,9‰) e Pescia (5,5‰), con valori positivi inferiori al 5‰ per i rimanenti comuni e negativi

per Pieve a Nievole (-8,3‰), Sambuca (-8‰) e Chiesina Uzzanese (-5,8‰).

Per quanto riguarda i matrimoni celebrati in provincia, le ultime stime dell'Istat indicano che il tasso di nuzialità (matrimoni celebrati per mille residenti), già inferiore (3,9‰) a quello Toscano e italiano (4,2‰) nel 2007, continua a decrescere, giungendo nel 2010 al 3,1‰ (Toscana 3,5‰, Italia 3,6‰).

Il numero dei cittadini stranieri iscritti in anagrafe al 31/12/2010 ha avuto un incremento sul 2009 del 3,66% (da 26.132 a 27.088 unità), molto minore dell'anno precedente (+6,81%), di cui +2,24% maschi (da 11.827 a 12.092) e +4,83% femmine (da 14.305 a 14.996), con una percentuale sul totale della popolazione che passa dall'8,9% al 9,2%. Il numero dei minori passa da 5.602 a 5.741 (+2,48%), pari al 21,2% della popolazione straniera, di cui 3.030 maschi e 2.711 femmine, mentre i nati in Italia passano da 3.330 a 3.551 (+6,64% sul 2009), di cui 1.876 maschi e 1.675 femmine, e rappresentano il 13,1% del totale degli stranieri. Il numero delle famiglie con almeno un componente straniero sale a 12.338 (+4,60%), pari al 10,1% del totale delle famiglie pistoiesi, di cui 9.660 (+4,64%) con intestatario straniero, pari al 7,9%.

Esaminando il movimento della popolazione straniera nel corso del 2010, il numero totale delle iscrizioni anagrafiche è stato di 4.207, di cui 1.714 maschi e 2.493 femmine, pari a -6,05%, mentre quello delle cancellazioni è stato di 3.251, di cui 1.449 maschi e 1.802 femmine, pari a +15,74%, con un saldo totale di +956 persone, di cui +265 maschi e +691 femmine, molto inferiore a quello dei due anni precedenti. Nel dettaglio i nati sono stati 441 (+1,38%), di cui 225 maschi e 216 femmine, pari al 10,5% delle iscrizioni anagrafiche, mentre i morti sono passati da 25 a 39, di cui 18 maschi e 21 femmine, e hanno rappresentato l'1,2% delle cancellazioni. Le iscrizioni per trasferimento diretto dall'estero sono state 1.952, di cui 701 maschi e 1.251 femmine, pari al 46,4% delle iscrizioni e in netta diminuzione rispetto al 2009 (-14,72%), mentre quelle da altri comuni italiani sono state 1.659, pari al 39,4%, di cui 701 maschi e 958 femmine, in crescita del 3,62%. Le cancellazioni sono costituite per la maggior parte dal trasferimento verso altri comuni italiani (1.737, di cui 705 maschi e 1.032 femmine, pari al 53,4%), in deciso incremento (+10,08%), seguito a molta distanza dall'acquisizione della cittadinanza italiana (542, di cui 245 maschi e 297 femmine, pari al 16,7%), che si incrementa del 49,72%, e dal trasferimento all'estero (182, di cui 53 maschi e 129 femmine, pari al 5,6%), in diminuzione del 37,46%.

Per quanto riguarda la distribuzione della popolazione straniera sul territorio, la maggioranza risiede nell'area pistoiese (53,45%) ed in particolare nel quadrante metropolitano (50,13%), ma la percentuale sul totale della propria popolazione (8,5%) è inferiore a quella della Valdinievole (10,3%). Le percentuali maggiori si registrano a Montecatini (18,7%), Pescia (10,5%), Quarrata (10,4%), Chiesina Uzzanese (9,9%),

Lamporecchio (9,7%) e Massa e Cozzile (9,2%). Le percentuali minori si registrano invece a Cutigliano (3,6%), San Marcello (4,8%), Abetone (5%), Piteglio (5,7%), Montale (5,9%) e Buggiano (6,8%), con Pistoia che registra l'8,9% e i rimanenti comuni che si attestano intorno al 7-8%.

Per quanto riguarda la percentuale delle famiglie anagrafiche con almeno un componente straniero sul totale delle famiglie pistoiesi, in alcuni comuni questa è particolarmente rilevante, come, ad esempio, a Montecatini, dove sale al 22,3%, di cui il 17,3% ha un intestatario straniero, a Pescia (11,2% con un componente straniero di cui 9,1% con intestatario straniero), a Massa e Cozzile (10,6% e 8%), a Chiesina Uzzanese (10,6% e 7,2%), a Quarrata (10,3% e 8,8%), a Lamporecchio (10,3% e 7,6%), a Pieve a Nievole (9,7% e 6,3%), a Pistoia (9,3% e 7,8%) e a Uzzano (9,2% e 7,2%). I comuni in cui le famiglie con stranieri incidono in maniera minore sono invece Cutigliano (5,6% con un componente straniero di cui il 4,6% con intestatario straniero), San Marcello P.se (5,9% e 4,5%), Piteglio (6,1% e 4,4%), Marliana (6,2% e 4,6%), Montale (6,2% e 4,9%) e Abetone (6,5% e 3,2%). I rimanenti comuni presentano percentuali di famiglie con almeno un componente straniero intorno all'8% e percentuali di famiglie con intestatario straniero che oscillano tra il 5% e il 7%.

La maggioranza dei cittadini stranieri provengono dall'Europa (20.970, pari al 77,41%, di cui 9.117 maschi e 11.853 femmine), con un'alta percentuale di paesi non compresi nell'Unione Europea (12.127, pari al 44,77%, di cui 6.160 maschi e 5.967 femmine). Il secondo continente più rappresentato è l'Africa (3.312, pari al 12,23%, di cui 1.816 maschi e 1.496 femmine), seguito dall'Asia (1.778, 6,56%, di cui 808 maschi e 970 femmine), dall'America (1.011, 3,73%, di cui 345 maschi e 666 femmine), e dall'Oceania, con sole 10 persone (0,04%), di cui 5 maschi e 5 femmine.

La comunità principale rimane quella albanese (38,90%), che però è cresciuta in modo molto inferiore (+1,97%) rispetto agli anni precedenti, ed è composta da 10.538 persone, di cui 5.707 maschi e 4.831 femmine. E' seguita da quella rumena (25,79%), che avanza del 5,51%, con 6.986 persone, di cui 2.441 maschi e 4.545 femmine. I provenienti dal Marocco (8,60%) aumentano del 2,92%, con 2.329 unità, di cui 1.316 maschi e 1.013 femmine. In quarta posizione troviamo i polacchi (2,40%), in aumento dell'1,56%, con 651 persone, di cui 147 maschi e 504 femmine, seguiti dai cinesi (2,26%), che, dopo la diminuzione del 2009 (-8,33%), aumentano del 9,09%, con 612 persone, di cui 316 maschi e 296 femmine. Seguono i filippini (1,92%), in aumento del 4,85% con 519 persone, di cui 219 maschi e 300 femmine; i russi (1,70%), in crescita dell'1,77% con 460 persone, di cui 95 maschi e 365 femmine; gli ucraini (1,55%), in aumento dell'11,14% con 419 unità, di cui 83 maschi e 336 femmine, e i moldavi (1,18%), che, crescendo in modo superiore (+16,79%,

con 320 unità, di cui 97 maschi e 223 femmine), nel 2010 superano i nigeriani (1,16%), in aumento del 14,23% con 313 persone, di cui 138 maschi e 175 femmine. Percentuali inferiori all'1% appartengono ai tedeschi, in diminuzione del 2,17% (225 persone, di cui 81 maschi e 144 femmine); ai dominicani (220 persone, di cui 81 maschi e 139 femmine), in diminuzione del 3,93%; ai brasiliani (208 unità, di cui 51 maschi e 157 femmine) in incremento dell'8,33%; agli inglesi (195, di cui 88 maschi e 107 femmine), in aumento dell'1,04%; ai peruviani (192, di cui 80 maschi e 112 femmine), in crescita del 3,23%; ai tunisini (191, di cui 110 maschi e 81 femmine), in diminuzione del 3,54%; ai pakistani (142, di cui 101 maschi e 41 femmine), in aumento del 59,55%, e ai francesi (133, di cui 49 maschi e 84 femmine), in diminuzione del 3,62%.

Provincia e sistemi locali di Pistoia. Popolazione residente per comune al 31.12.

SISTEMI LOCALI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
AREA PISTOIESE									
QUADRANTE METROPOLITANO									
Agliaia	14.882	15.152	15.405	15.611	15.896	16.267	16.637	16.814	17.076
Montale	10.186	10.331	10.410	10.395	10.532	10.637	10.697	10.709	10.766
Pistoia	84.243	84.526	85.273	85.947	86.514	89.418	89.982	90.147	90.288
Quarrata	23.038	23.439	23.884	24.017	24.224	24.600	25.020	25.286	25.379
Serravalle	10.427	10.640	10.675	10.797	11.019	11.209	11.423	11.464	11.561
TOTALE	142.776	144.088	145.647	146.767	148.185	152.131	153.759	154.420	155.070
QUADRANTE MONTANO									
Abetone	703	694	699	704	695	692	696	692	697
Cutigliano	1.688	1.664	1.651	1.641	1.621	1.623	1.631	1.587	1.580
Marliana	2.980	3.087	3.096	3.132	3.142	3.175	3.210	3.239	3.233
Piteglio	1.874	1.880	1.867	1.847	1.834	1.835	1.837	1.837	1.840
Sambuca Pistoiese	1.637	1.672	1.681	1.692	1.693	1.734	1.756	1.766	1.749
San Marcello P.se	7.078	7.024	6.998	6.941	6.917	6.924	6.891	6.871	6.818
TOTALE	15.960	16.021	15.992	15.957	15.902	15.983	16.021	15.992	15.917
TOTALE AREA P.SE	158.736	160.109	161.639	162.724	164.087	168.114	169.780	170.412	170.987
VAL DI NIEVOLE									
Buggiano	8.231	8.341	8.462	8.630	8.623	8.721	8.785	8.892	8.882
Chiesina Uzzanese	4.000	4.060	4.138	4.288	4.388	4.442	4.486	4.517	4.462
Lamporecchio	6.858	7.022	7.078	7.217	7.420	7.491	7.583	7.711	7.724
Larciano	6.032	5.986	6.028	6.016	6.043	6.156	6.238	6.328	6.392
Massa e Cozzile	7.279	7.387	7.502	7.530	7.643	7.789	7.888	7.881	7.872
Monsummano Terme	19.955	20.095	20.219	20.327	20.448	20.670	20.985	21.140	21.374
Montecatini Terme	20.278	20.627	20.766	20.643	20.530	21.038	21.156	21.288	21.374
Pescia	18.370	18.570	18.711	18.831	19.056	19.453	19.595	19.762	19.851
Pieve a Nievole	9.183	9.271	9.387	9.518	9.529	9.602	9.815	9.726	9.632
Ponte Buggianese	7.766	7.981	8.161	8.279	8.398	8.599	8.739	8.818	8.840
Uzzano	4.755	4.851	4.936	5.058	5.182	5.340	5.546	5.633	5.671
TOTALE VAL DI NIEVOLE	112.707	114.191	115.388	116.337	117.260	119.301	120.816	121.696	122.074
TOTALE PROVINCIA	271.443	274.300	277.027	279.061	281.347	287.415	290.596	292.108	293.061

Fonte: Istat e Anagrafi Comunali. Elaborazioni: Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia.

Provincia e Sistemi Locali di Pistoia. POPOLAZIONE RESIDENTE. FAMIGLIE ANAGRAFICHE AL 31.12.

SISTEMI LOCALI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
AREA PISTOIESE								
QUADRANTE METROPOLITANO								
Agliaia	5.471	5.638	5.789	5.895	6.131	6.309	6.419	6.522
Montale	3.600	3.671	3.721	3.813	3.889	3.936	3.956	3.996
Pistoia	38.562	39.023	39.494	39.697	40.204	40.502	40.729	40.012
Quarrata	8.374	8.599	8.735	8.865	9.102	9.293	9.431	9.525
Serravalle	4.084	4.117	4.199	4.422	4.525	4.616	4.657	4.740
TOTALE	60.091	61.048	61.938	62.692	63.851	64.656	65.192	64.795
QUADRANTE MONTANO								
Abetone	306	318	324	325	325	333	336	340
Cutigliano	745	745	757	764	784	792	774	790
Marliana	1.334	1.377	1.412	1.421	1.441	1.459	1.475	1.462
Piteglio	880	877	862	860	895	905	900	905
Sambuca Pistoiese	798	809	808	826	900	893	897	899
San Marcello P.se	3.305	3.326	3.327	3.346	3.388	3.413	3.431	3.441
TOTALE	7.368	7.452	7.490	7.542	7.733	7.795	7.813	7.837
TOTALE AREA P.SE	67.459	68.500	69.428	70.234	71.584	72.451	73.005	72.632
VAL DI NIEVOLE								
Buggiano	3.231	3.345	3.475	3.511	3.594	3.640	3.648	3.659
Chiesina Uzzanese	n.d.	1.540	1.587	1.642	1.670	1.678	1.682	1.677
Lamporecchio	2.653	2.715	2.791	2.876	2.913	2.983	3.037	3.081
Larciano	2.166	2.197	2.201	2.233	2.304	2.364	2.411	2.449
Massa e Cozzile	3.025	3.097	3.139	3.187	3.263	3.314	3.336	3.354
Monsummano Terme	7.368	7.442	7.512	7.628	7.761	7.902	8.122	8.294
Montecatini Terme	8.946	9.066	9.131	9.128	9.320	9.351	9.421	9.529
Pescia	7.546	7.706	7.755	7.869	8.100	8.183	8.250	8.319
Pieve a Nievole	3.404	3.463	3.568	3.582	3.633	3.797	3.785	3.791
Ponte Buggianese	3.029	3.128	3.175	3.211	3.294	3.349	3.392	3.421
Uzzano	1.819	1.874	1.939	1.977	2.062	2.180	2.213	2.231
TOTALE VAL DI NIEVOLE	43.187	45.573	46.273	46.844	47.914	48.741	49.297	49.805
TOTALE PROVINCIA	110.646	114.073	115.701	117.078	119.498	121.192	122.302	122.437

Fonte: Istat e Anagrafi Comunali. Elaborazioni: Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia.

Provincia e Sistemi Locali di Pistoia. POPOLAZIONE RESIDENTE. FAMIGLIE ANAGRAFICHE AL 31.12.
 Numero medio di componenti per famiglia anagrafica.

SISTEMI LOCALI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
AREA PISTOIESE								
QUADRANTE METROPOLITANO								
Agliaiana	2,8	2,7	2,7	2,7	2,7	2,6	2,6	2,6
Montale	2,9	2,8	2,8	2,8	2,7	2,7	2,7	2,7
Pistoia	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,3
Quarrata	2,8	2,8	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7
Serravalle	2,6	2,6	2,6	2,5	2,5	2,5	2,5	2,4
TOTALE	2,4							
QUADRANTE MONTANO								
Abetone	2,3	2,2	2,2	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1
Cutigliano	2,2	2,2	2,2	2,1	2,1	2,1	2,1	2,0
Marliana	2,3	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2
Piteglio	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	2,0	2,0	2,0
Sambuca Pistoiese	2,1	2,1	2,1	2,0	1,9	2,0	2,0	1,9
San Marcello P.se	2,1	2,1	2,1	2,1	2,0	2,0	2,0	2,0
TOTALE	2,2	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	2,0	2,0
TOTALE AREA P.SE	2,4	2,4	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,4
VAL DI NIEVOLE								
Buggiano	2,6	2,5	2,5	2,5	2,4	2,4	2,4	2,4
Chiesina Uzzanese	n.d.	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7
Lamporecchio	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6	2,5	2,5	2,5
Larciano	2,8	2,7	2,7	2,7	2,7	2,6	2,6	2,6
Massa e Cozzile	2,4	2,4	2,4	2,4	2,4	2,4	2,4	2,3
Monsummano Terme	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,6	2,6
Montecatini Terme	2,3	2,3	2,3	2,2	2,3	2,3	2,3	2,2
Pescia	2,5	2,4	2,4	2,4	2,4	2,4	2,4	2,4
Pieve a Nievole	2,7	2,7	2,7	2,7	2,6	2,6	2,6	2,5
Ponte Buggianese	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6
Uzzano	2,7	2,6	2,6	2,6	2,6	2,5	2,5	2,5
TOTALE VAL DI NIEVOLE	2,6	2,5						
TOTALE PROVINCIA	2,5	2,4						

Provincia e Sistemi Locali di Pistoia. NATI PER COMUNE. Valori assoluti.

SISTEMI LOCALI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
AREA PISTOIESE									
QUADRANTE METROPOLITANO									
Agliaia	138	158	139	147	153	185	182	170	183
Montale	86	100	108	90	86	90	114	89	99
Pistoia	689	692	778	804	762	735	773	754	724
Quarrata	235	185	238	238	254	242	255	248	256
Serravalle	107	95	105	96	98	106	121	103	117
TOTALE	1.255	1.230	1.368	1.375	1.353	1.358	1.445	1.364	1.379
QUADRANTE MONTANO									
Abetone	3	3	6	5	6	3	6	4	4
Cutigliano	5	12	11	6	12	12	12	9	8
Marliana	34	21	24	27	20	23	18	25	30
Piteglio	21	12	12	12	12	16	9	16	14
Sambuca Pistoiese	21	21	17	15	20	14	21	6	14
San Marcello P.se	44	34	45	66	47	43	57	48	34
TOTALE	128	103	115	131	117	111	123	108	104
TOTALE AREA P.SE	1.383	1.333	1.483	1.506	1.470	1.469	1.568	1.472	1.483
VAL DI NIEVOLE									
Buggiano	61	78	77	71	86	82	82	76	60
Chiesina Uzzanese	30	24	26	44	27	42	54	43	38
Lamporecchio	57	53	61	57	82	60	79	77	76
Larciano	44	36	41	26	47	46	53	63	54
Massa e Cozzile	61	64	64	73	72	83	85	65	49
Monsummano Terme	185	163	178	180	166	172	197	174	193
Montecatini Terme	153	162	176	172	171	157	162	183	164
Pescia	145	140	137	155	166	178	193	175	189
Pieve a Nievole	83	83	94	80	93	89	100	80	70
Ponte Buggianese	58	65	62	72	82	66	97	89	79
Uzzano	42	46	50	39	45	71	47	58	53
TOTALE VAL DI NIEVOLE	919	914	966	969	1.037	1.046	1.149	1.083	1.025
TOTALE PROVINCIA	2.302	2.247	2.449	2.475	2.507	2.515	2.717	2.555	2.508

Fonte: Istat e Anagrafi Comunali. Elaborazioni: Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia.

Provincia e Sistemi Locali di Pistoia. MORTI PER COMUNE. Valori assoluti.

SISTEMI LOCALI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
AREA PISTOIESE									
QUADRANTE METROPOLITANO									
Aglia	159	140	135	157	155	128	147	145	135
Montale	85	94	87	118	82	106	105	112	96
Pistoia	983	1.108	1.024	1.004	969	1.042	1.050	1.021	998
Quarrata	197	219	184	210	194	222	231	228	239
Serravalle	77	89	95	96	98	99	96	112	105
TOTALE	1.501	1.650	1.525	1.585	1.498	1.597	1.629	1.618	1.573
QUADRANTE MONTANO									
Abetone	7	10	9	7	8	10	4	9	8
Cutigliano	14	25	24	16	27	25	20	29	26
Marliana	31	43	35	31	36	30	38	37	45
Piteglio	37	24	37	31	29	29	36	37	18
Sambuca Pistoiese	24	25	22	29	31	33	19	38	17
San Marcello P.se	139	109	119	134	109	114	115	111	117
TOTALE	252	236	246	248	240	241	232	261	231
TOTALE AREA P.SE	1.753	1.886	1.771	1.833	1.738	1.838	1.861	1.879	1.804
VAL DI NIEVOLE									
Buggiano	85	75	61	79	90	87	105	82	103
Chiesina Uzzanese	46	55	44	43	42	48	68	46	67
Lamporecchio	72	79	90	81	75	79	88	84	91
Larciano	69	70	54	65	46	72	76	50	79
Massa e Cozzile	82	81	72	78	47	75	58	66	68
Monsummano Terme	198	184	146	192	164	189	217	159	199
Montecatini Terme	273	243	244	242	234	222	251	236	241
Pescia	216	276	220	256	188	245	264	213	209
Pieve a Nievole	86	87	85	82	99	90	93	92	84
Ponte Buggianese	78	83	74	83	106	96	85	82	79
Uzzano	32	39	36	47	45	45	51	45	40
TOTALE VAL DI NIEVOLE	1.237	1.272	1.126	1.248	1.136	1.248	1.356	1.155	1.260
TOTALE PROVINCIA	2.990	3.158	2.897	3.081	2.874	3.086	3.217	3.034	3.064

Fonte: Istat e Anagrafi Comunali. Elaborazioni: Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia.

Provincia e Sistemi Locali di Pistoia. IMMIGRATI PER COMUNE. Valori assoluti.

SISTEMI LOCALI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
AREA PISTOIESE									
QUADRANTE METROPOLITANO									
Agliaia	536	583	626	636	693	770	699	559	645
Montale	284	350	356	355	405	438	343	329	398
Pistoia	1.811	2.547	2.768	2.478	2.651	5.110	2.739	2.347	2.344
Quarrata	740	919	913	749	812	995	1.018	969	872
Serravalle	509	567	441	471	544	552	538	419	427
TOTALE	3.880	4.966	5.104	4.689	5.105	7.865	5.337	4.623	4.686
QUADRANTE MONTANO									
Abetone	11	14	21	24	13	19	17	16	21
Cutigliano	19	29	33	42	40	41	40	29	39
Marliana	151	270	230	191	186	191	189	168	168
Piteglio	51	69	80	52	67	69	79	70	70
Sambuca Pistoiese	83	111	95	86	111	140	125	107	68
San Marcello P.se	149	172	166	146	162	211	179	180	170
TOTALE	464	665	625	541	579	671	629	570	536
TOTALE AREA P.SE	4.344	5.631	5.729	5.230	5.684	8.536	5.966	5.193	5.222
VAL DI NIEVOLE									
Buggiano	412	380	441	470	391	436	402	438	394
Chiesina Uzzanese	137	203	211	288	273	262	278	201	183
Lamporecchio	221	333	304	310	386	302	296	307	287
Larciano	167	164	218	190	177	289	245	207	238
Massa e Cozzile	358	401	466	335	388	438	412	343	341
Monsummano Terme	622	660	685	654	787	856	916	706	747
Montecatini Terme	1.292	1.335	1.251	1.014	1.011	1.462	1.232	1.173	1.137
Pescia	1.491	749	744	774	796	980	810	802	684
Pieve a Nievole	482	483	497	500	431	445	494	346	395
Ponte Buggianese	307	416	417	384	385	468	382	317	333
Uzzano	198	303	272	360	332	351	443	295	267
TOTALE VAL DI NIEVOLE	5.687	5.427	5.506	5.279	5.357	6.289	5.910	5.135	5.006
TOTALE PROVINCIA	10.031	11.058	11.235	10.509	11.041	14.825	11.876	10.328	10.228

Fonte: Istat e Anagrafi Comunali. Elaborazioni: Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia.

Provincia e Sistemi Locali di Pistoia. EMIGRATI PER COMUNE. Valori assoluti.

SISTEMI LOCALI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
AREA PISTOIESE									
QUADRANTE METROPOLITANO									
Agliana	269	331	377	420	406	456	364	407	431
Montale	240	211	298	342	272	317	292	294	344
Pistoia	1.459	1.848	1.775	1.604	1.877	1.899	1.898	1.915	1.929
Quarrata	444	484	522	644	665	639	622	723	796
Serravalle	306	360	319	349	322	369	349	369	342
TOTALE	2.718	3.234	3.291	3.359	3.542	3.680	3.525	3.708	3.842
QUADRANTE MONTANO									
Abetone	7	16	13	17	20	15	15	15	12
Cutigliano	18	39	33	42	45	26	24	53	28
Marliana	90	141	178	151	160	151	134	127	159
Piteglio	30	51	68	53	63	55	50	49	63
Sambuca Pistoiese	44	72	81	61	99	80	105	65	82
San Marcello P.se	105	151	118	135	124	133	154	137	140
TOTALE	294	470	491	459	511	460	482	446	484
TOTALE AREA P.SE	3.012	3.704	3.782	3.818	4.053	4.140	4.007	4.154	4.326
VAL DI NIEVOLE									
Buggiano	207	273	336	294	394	333	315	325	361
Chiesina Uzzanese	100	112	115	140	158	202	220	167	209
Lamporecchio	120	143	219	147	190	212	195	172	259
Larciano	131	176	163	163	151	150	140	130	149
Massa e Cozzile	275	276	339	302	300	300	340	349	331
Monsummano Terme	541	499	593	534	668	617	581	566	507
Montecatini Terme	796	905	1.044	1.067	1.061	889	1.025	988	974
Pescia	454	413	520	553	549	516	597	597	575
Pieve a Nievole	375	391	390	367	414	371	288	423	475
Ponte Buggianese	145	183	225	255	242	237	254	245	311
Uzzano	181	214	201	230	208	219	233	221	242
TOTALE VAL DI NIEVOLE	3.325	3.585	4.145	4.052	4.335	4.046	4.188	4.183	4.393
TOTALE PROVINCIA	6.337	7.289	7.927	7.870	8.388	8.186	8.195	8.337	8.719

Fonte: Istat e Anagrafi Comunali. Elaborazioni: Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia.

PROVINCIA DI PISTOIA. POPOLAZIONE RESIDENTE. Movimento e calcolo della popolazione residente anno: 2010

SISTEMI LOCALI	POPOLAZIONE AL 1° GENNAIO			SALDO TOTALE			POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE			FAMIGLIE
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
AREA PISTOIESE										
QUADRANTE METROPOLITANO										
Agliana	8.240	8.574	16.814	121	141	262	8.361	8.715	17.076	6.522
Montale	5.231	5.478	10.709	30	27	57	5.261	5.505	10.766	3.996
Pistoia	42.808	47.339	90.147	16	125	141	42.824	47.464	90.288	40.012
Quarrata	12.409	12.877	25.286	-6	99	93	12.403	12.976	25.379	9.525
Serravalle Pistoiese	5.642	5.822	11.464	31	66	97	5.673	5.888	11.561	4.740
TOTALE	74.330	80.090	154.420	192	458	650	74.522	80.548	155.070	64.795
QUADRANTE MONTANO										
Abetone	338	354	692	3	2	5	341	356	697	340
Cutigliano	742	845	1.587	-6	-1	-7	736	844	1.580	790
Marliana	1.600	1.639	3.239	-8	2	-6	1.592	1.641	3.233	1.462
Piteglio	859	978	1.837	2	1	3	861	979	1.840	905
Sambuca Pistoiese	898	868	1.766	-8	-9	-17	890	859	1.749	899
San Marcello Pistoiese	3.181	3.690	6.871	-25	-28	-53	3.156	3.662	6.818	3.441
TOTALE	7.618	8.374	15.992	-42	-33	-75	7.576	8.341	15.917	7.837
TOTALE AREA P.SE	81.948	88.464	170.412	150	425	575	82.098	88.889	170.987	72.632
VAL DI NIEVOLE										
Buggiano	4.231	4.661	8.892	-2	-8	-10	4.229	4.653	8.882	3.659
Chiesina Uzzanese	2.216	2.301	4.517	-21	-34	-55	2.195	2.267	4.462	1.677
Lamporecchio	3.742	3.969	7.711	32	-19	13	3.774	3.950	7.724	3.081
Larciano	3.080	3.248	6.328	26	38	64	3.106	3.286	6.392	2.449
Massa e cozzile	3.765	4.116	7.881	-29	20	-9	3.736	4.136	7.872	3.354
Monsummano Terme	10.307	10.833	21.140	112	122	234	10.419	10.955	21.374	8.294
Montecatini Terme	9.708	11.580	21.288	25	61	86	9.733	11.641	21.374	9.529
Pescia	9.584	10.178	19.762	39	50	89	9.623	10.228	19.851	8.319
Pieve a nievole	4.707	5.019	9.726	-29	-65	-94	4.678	4.954	9.632	3.791
Ponte buggianese	4.263	4.555	8.818	8	14	22	4.271	4.569	8.840	3.421
Uzzano	2.763	2.870	5.633	1	37	38	2.764	2.907	5.671	2.231
TOTALE VAL DI NIEVOLE	58.366	63.330	121.696	162	216	378	58.528	63.546	122.074	49.805
TOTALE PROVINCIA	140.314	151.794	292.108	312	641	953	140.626	152.435	293.061	122.437

Fonte: Istat. Elaborazioni: Ufficio Statistica Provincia di Pistoia.

PROVINCIA DI PISTOIA. Movimento della popolazione straniera residente per Comune. Anno 2010.

COMUNI	RESIDENTI AL 1° GENNAIO			ISCRITTI			CANCELLATI			RESIDENTI AL 31 DICEMBRE			% su tot. Resid.	di cui minori			di cui nati in Italia			FAMIGLIE			
	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.		M.	F.	T.	M.	F.	T.	Con almeno uno straniero		di cui con intestatario straniero	
																				ass.	%	ass.	%
AREA PISTOIESE																							
QUADRANTE METROPOLITANO																							
Agliana	614	651	1.265	113	142	255	86	84	170	641	709	1.350	7,9	169	169	338	116	118	234	528	8,1	422	6,5
Montale	296	303	599	60	94	154	53	60	113	303	337	640	5,9	89	79	168	60	57	117	249	6,2	197	4,9
Pistoia	3.545	4.206	7.751	426	622	1.048	360	432	792	3.611	4.396	8.007	8,9	912	766	1.678	607	502	1.109	3.708	9,3	3.102	7,8
Quarrata	1.354	1.263	2.617	187	217	404	209	169	378	1.332	1.311	2.643	10,4	329	313	642	234	206	440	979	10,3	839	8,8
Serravalle P.se	440	468	908	59	84	143	51	60	111	448	492	940	8,1	102	103	205	77	71	148	370	7,8	246	5,2
TOTALE	6.249	6.891	13.140	845	1.159	2.004	759	805	1.564	6.335	7.245	13.580	8,8	1.601	1.430	3.031	1.094	954	2.048	5.834	9,0	4.806	7,4
QUADRANTE MONTANO																							
Abetone	11	18	29	6	6	12	2	4	6	15	20	35	5,0	3	3	6	0	2	2	22	6,5	11	3,2
Cutigliano	9	45	54	3	9	12	2	7	9	10	47	57	3,6	2	4	6	1	2	3	44	5,6	36	4,6
Marliana	106	147	253	15	19	34	31	24	55	90	142	232	7,2	21	25	46	10	9	19	90	6,2	67	4,6
Piteglio	42	59	101	13	17	30	11	15	26	44	61	105	5,7	14	11	25	7	6	13	55	6,1	40	4,4
Sambuca P.se	78	68	146	6	12	18	11	9	20	73	71	144	8,2	16	14	30	12	8	20	80	8,9	64	7,1
S. Marcello P.se	95	216	311	15	39	54	12	28	40	98	227	325	4,8	30	27	57	14	18	32	202	5,9	154	4,5
TOTALE	341	553	894	58	102	160	69	87	156	330	568	898	5,6	86	84	170	44	45	89	493	6,3	372	4,7
TOTALE AREA PISTOIESE	6.590	7.444	14.034	903	1.261	2.164	828	892	1.720	6.665	7.813	14.478	8,5	1.687	1.514	3.201	1.138	999	2.137	6.327	8,7	5.178	7,1
VAL DI NIEVOLE																							
Buggiano	243	363	606	53	73	126	50	77	127	246	359	605	6,8	56	55	111	26	22	48	324	8,9	234	6,4
Chiesina Uzz.se	220	222	442	35	46	81	32	51	83	223	217	440	9,9	65	34	99	38	16	54	178	10,6	121	7,2
Lamporecchio	330	394	724	46	49	95	27	44	71	349	399	748	9,7	90	78	168	51	44	95	317	10,3	234	7,6
Larciano	226	263	489	28	48	76	27	24	51	227	287	514	8,0	58	68	126	32	37	69	208	8,5	167	6,8
Massa e Cozzile	283	450	733	36	81	117	54	73	127	265	458	723	9,2	65	81	146	35	49	84	355	10,6	268	8,0
Monsummano T.	684	796	1480	116	144	260	52	86	138	748	854	1.602	7,5	192	154	346	112	83	195	688	8,3	471	5,7
Montecatini T.	1.461	2.283	3.744	237	408	645	126	272	398	1.572	2.419	3.991	18,7	358	291	649	207	173	380	2.128	22,3	1.649	17,3
Pescia	953	1044	1.997	133	161	294	98	108	206	988	1097	2.085	10,5	243	224	467	119	134	253	933	11,2	754	9,1
Pieve a Nievole	338	445	783	48	80	128	71	87	158	315	438	753	7,8	88	74	162	44	33	77	368	9,7	240	6,3
Ponte Bugg.se	304	372	676	39	75	114	50	53	103	293	394	687	7,8	83	88	171	48	57	105	306	8,9	184	5,4
Uzzano	195	229	424	40	67	107	34	35	69	201	261	462	8,1	45	50	95	26	28	54	206	9,2	160	7,2
TOTALE VAL DI NIEVOLE	5.237	6.861	12.098	811	1.232	2.043	621	910	1.531	5.427	7.183	12.610	10,3	1.343	1.197	2.540	738	676	1.414	6.011	12,1	4.482	9,0
TOTALE	11.827	14.305	26.132	1.714	2.493	4.207	1.449	1.802	3.251	12.092	14.996	27.088	9,2	3.030	2.711	5.741	1.876	1.675	3.551	12.338	10,1	9.660	7,9

Fonte: Istat. Elaborazioni: Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia.

PROVINCIA DI PISTOIA. Iscrizioni anagrafiche dei cittadini stranieri residenti per principali tipologie e Comune. Anno 2010.
Valori assoluti e composizione %.

COMUNI	ISCRITTI PER NASCITA				ISCRITTI PER TRASFERIMENTO DALL'ESTERO				ISCRITTI PER TRASFERIMENTO DA ALTRI COMUNI ITALIANI				ISCRITTI IN TOTALE		
	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.
AREA PISTOIESE															
QUADRANTE METROPOLITANO															
Agliana	18	17	35	13,7	31	48	79	31,0	62	74	136	53,3	113	142	255
Montale	9	9	18	11,7	23	54	77	50,0	26	28	54	35,1	60	94	154
Pistoia	63	66	129	12,3	196	366	562	53,6	142	174	316	30,2	426	622	1.048
Quarrata	24	28	52	12,9	66	104	170	42,1	69	69	138	34,2	187	217	404
Serravalle	11	4	15	10,5	19	43	62	43,4	27	37	64	44,8	59	84	143
TOTALE	125	124	249	12,4	335	615	950	47,4	326	382	708	35,3	845	1.159	2.004
QUADRANTE MONTANO															
Abetone			0	0,0	6	4	10	83,3		2	2	16,7	6	6	12
Cutigliano	1		1	8,3		7	7	58,3	2	2	4	33,3	3	9	12
Marliana	1		1	2,9	12	12	24	70,6	2	7	9	26,5	15	19	34
Piteglio	2		2	6,7	3	9	12	40,0	8	8	16	53,3	13	17	30
Sambuca P.se			0	0,0	4	10	14	77,8	2	2	4	22,2	6	12	18
San Marcello P.se	2		2	3,7	5	36	41	75,9	7	3	10	18,5	15	39	54
TOTALE	6	0	6	3,8	30	78	108	67,5	21	24	45	28,1	58	102	160
TOTALE AREA P.SE	131	124	255	11,8	365	693	1.058	48,9	347	406	753	34,8	903	1.261	2.164
VAL DI NIEVOLE															
Buggiano	3	2	5	4,0	21	25	46	36,5	29	46	75	59,5	53	73	126
Chiesina Uzz.se	1	1	2	2,5	15	22	37	45,7	19	22	41	50,6	35	46	81
Lamporecchio	5	4	9	9,5	24	31	55	57,9	15	14	29	30,5	46	49	95
Larciano	4	2	6	7,9	13	23	36	47,4	11	23	34	44,7	28	48	76
Massa e Cozzile	4	6	10	8,5	12	34	46	39,3	18	41	59	50,4	36	81	117
Monsummano T.	16	13	29	11,2	44	61	105	40,4	52	63	115	44,2	116	144	260
Montecatini T.	28	20	48	7,4	114	213	327	50,7	86	160	246	38,1	237	408	645
Pescia	22	25	47	16,0	62	77	139	47,3	43	58	101	34,4	133	161	294
Pieve a Nievole	4	4	8	6,3	17	26	43	33,6	26	49	75	58,6	48	80	128
Ponte Buggianese	4	9	13	11,4	6	22	28	24,6	27	42	69	60,5	39	75	114
Uzzano	3	6	9	8,4	8	24	32	29,9	28	34	62	57,9	40	67	107
TOTALE VAL DI NIEVOLE	94	92	186	9,1	336	558	894	43,8	354	552	906	44,3	811	1.232	2.043
TOTALE	225	216	441	10,5	701	1.251	1.952	46,4	701	958	1.659	39,4	1.714	2.493	4.207

Fonte: Istat. Elaborazioni: Ufficio Statistica Provincia di Pistoia.

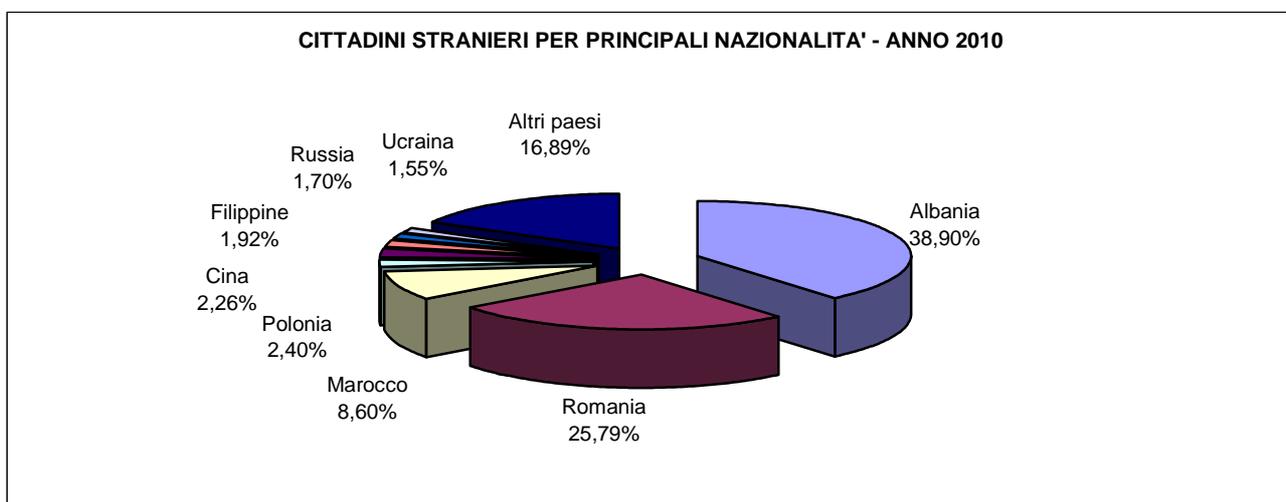
PROVINCIA DI PISTOIA. Cancellazioni anagrafiche dei cittadini stranieri residenti per principali tipologie e Comune. Anno 2010 (dati provvisori). Valori assoluti e composizione %.

COMUNI	CANCELLATI PER MORTE				CANCELLATI PER TRASFERIMENTO ALL'ESTERO				CANCELLATI PER ACQ.CITTADINANZA ITALIANA				CANCELLATI PER TRASF. AD ALTRI COMUNI ITALIANI				CANCELLATI IN TOTALE		
	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.
AREA PISTOIESE																			
QUADRANTE METROPOLITANO																			
Agliana	1	1	2	1,2	4	13	17	10,0	24	24	48	28,2	42	35	77	45,3	86	84	170
Montale			0	0,0		3	3	2,7	6	9	15	13,3	34	38	72	63,7	53	60	113
Pistoia	8	6	14	1,8	9	40	49	6,2	94	86	180	22,7	127	204	331	41,8	360	432	792
Quarrata	1	3	4	1,1	7	11	18	4,8	17	29	46	12,2	50	62	112	29,6	209	169	378
Serravalle		1	1	0,9	2	5	7	6,3	12	13	25	22,5	21	27	48	43,2	51	60	111
TOTALE	10	11	21	1,3	22	72	94	6,0	153	161	314	20,1	274	366	640	40,9	759	805	1.564
QUADRANTE MONTANO																			
Abetone			0	0,0			0	0,0			0	0,0	2	4	6	100,0	2	4	6
Cutigliano			0	0,0			0	0,0		2	2	22,2	1	3	4	44,4	2	7	9
Marliana			0	0,0	2	2	4	7,3	2	3	5	9,1	19	12	31	56,4	31	24	55
Piteglio			0	0,0	1	4	5	19,2	2	1	3	11,5	8	7	15	57,7	11	15	26
Sambuca P.se			0	0,0	1		1	5,0	3	2	5	25,0	3	5	8	40,0	11	9	20
San Marcello P.se			0	0,0	1	4	5	12,5	1	6	7	17,5	8	16	24	60,0	12	28	40
TOTALE	0	0	0	0,0	5	10	15	9,6	8	14	22	14,1	41	47	88	56,4	69	87	156
TOTALE AREA P.SE	10	11	21	1,2	27	82	109	6,3	161	175	336	19,5	315	413	728	42,3	828	892	1.720
VAL DI NIEVOLE																			
Buggiano			0	0,0	1	1	2	1,6	7	8	15	11,8	28	56	84	66,1	50	77	127
Chiesina Uzz.se	1	1	2	2,4	3	8	11	13,3		4	4	4,8	19	31	50	60,2	32	51	83
Lamporecchio	2	2	4	5,6		2	2	2,8	4	4	8	11,3	21	29	50	70,4	27	44	71
Larciano		1	1	2,0		1	1	2,0	1	2	3	5,9	19	13	32	62,7	27	24	51
Massa e Cozzile	1		1	0,8	3	4	7	5,5	13	11	24	18,9	28	45	73	57,5	54	73	127
Monsummano T.		1	1	0,7	6	11	17	12,3	4	15	19	13,8	41	59	100	72,5	52	86	138
Montecatini T.	2	3	5	1,3	5	6	11	2,8	15	32	47	11,8	91	220	311	78,1	126	272	398
Pescia	2	2	4	1,9	8	6	14	6,8	19	13	32	15,5	51	74	125	60,7	98	108	206
Pieve a Nievole			0	0,0			0	0,0	10	16	26	16,5	40	50	90	57,0	71	87	158
Ponte Buggianese			0	0,0		4	4	3,9	6	11	17	16,5	33	21	54	52,4	50	53	103
Uzzano			0	0,0		4	4	5,8	5	6	11	15,9	19	21	40	58,0	34	35	69
TOTALE VAL DI NIEVOLE	8	10	18	1,2	26	47	73	4,8	84	122	206	13,5	390	619	1.009	65,9	621	910	1.531
TOTALE	18	21	39	1,2	53	129	182	5,6	245	297	542	16,7	705	1.032	1.737	53,4	1.449	1.802	3.251

PROVINCIA DI PISTOIA. CITTADINI STRANIERI RESIDENTI DELLE PRINCIPALI NAZIONALITA'.
SERIE STORICA 2005-2010. Valori assoluti, composizioni e variazioni %.

NAZIONALITA'	Valori assoluti						Var. 2010/2009	Var. 2010/2005
	2005	2006	2007	2008	2009	2010		
Albania	7.045	7.800	8.616	9.672	10.334	10.538	204	3.493
Romania	2.259	2.521	4.985	6.122	6.621	6.986	365	4.727
Marocco	1.633	1.731	1.851	2.066	2.263	2.329	66	696
Polonia	336	407	539	595	641	651	10	315
Cina	536	528	651	612	561	612	51	76
Filippine	361	361	427	462	495	519	24	158
Russia	355	375	379	429	452	460	8	105
Ucraina	234	245	291	345	377	419	42	185
Moldova	119	162	194	250	274	320	46	201
Nigeria	199	219	239	282	274	313	39	114
Germania	232	232	228	232	230	225	-5	-7
Rep. Dominicana	138	153	159	190	229	220	-9	82
Brasile	136	135	150	155	192	208	16	72
Regno Unito	159	162	167	182	193	195	2	36
Perù	105	120	128	160	186	192	6	87
Tunisia	198	198	204	199	198	191	-7	-7
Pakistan	32	39	33	52	89	142	53	110
Francia	123	136	136	138	138	133	-5	10
TOTALE	14.077	15.388	19.241	22.005	23.609	24.520	911	10.443
% SUL TOTALE STRANIERI	86,97	87,56	89,45	89,95	90,35	90,52		

NAZIONALITA'	Variazioni % su anno precedente						Comp. % 2010	Var. % 2010/2005
	2005	2006	2007	2008	2009	2010		
Albania	11,03	10,72	10,46	12,26	6,84	1,97	38,90	49,58
Romania	15,37	11,60	97,74	22,81	8,15	5,51	25,79	209,25
Marocco	7,98	6,00	6,93	11,62	9,54	2,92	8,60	42,62
Polonia	23,64	21,13	32,43	10,39	7,73	1,56	2,40	93,75
Cina	16,02	-1,49	23,30	-5,99	-8,33	9,09	2,26	14,18
Filippine	8,08	0,00	18,28	8,20	7,14	4,85	1,92	43,77
Russia	-4,05	5,63	1,07	13,19	5,36	1,77	1,70	29,58
Ucraina	9,35	4,70	18,78	18,56	9,28	11,14	1,55	79,06
Moldova	10,19	36,13	19,75	28,87	9,60	16,79	1,18	168,91
Nigeria	6,84	10,05	9,13	17,99	-2,84	14,23	1,16	57,29
Germania	-2,06	0,00	-1,72	1,75	-0,86	-2,17	0,83	-3,02
Rep. Dominicana	6,15	10,87	3,92	19,50	20,53	-3,93	0,81	59,42
Brasile	8,80	-0,74	11,11	3,33	23,87	8,33	0,77	52,94
Regno Unito	13,57	1,89	3,09	8,98	6,04	1,04	0,72	22,64
Perù	9,38	14,29	6,67	25,00	16,25	3,23	0,71	82,86
Tunisia	0,00	0,00	3,03	-2,45	-0,50	-3,54	0,71	-3,54
Pakistan	8,05	21,88	-15,38	57,58	71,15	59,55	0,52	343,75
Francia	-0,81	10,57	0,00	1,47	0,00	-3,62	0,49	8,13
TOTALE	10,58	9,31	25,04	14,37	7,29	3,86	90,52	74,18



PROVINCIA DI PISTOIA. CITTADINI STRANIERI PRESENTI IN ANAGRAFE AL 31.12.2010 PER CITTADINANZA E SESSO.

	M	F	T		M	F	T		M	F	T
1 - EUROPA (UNIONE EUROPEA)	2957	5886	8843	425	3	3	6	5 - ASIA	808	970	1778
203 AUSTRIA	3	25	28	426	0	0	0	301 AFGHANISTAN	0	0	0
206 BELGIO	5	16	21	427	0	0	0	302 ARABIA SAUDITA	0	0	0
209 BULGARIA	26	99	125	428	6	6	12	358 ARMENIA	3	8	11
257 CECA REP.	4	37	41	429	0	0	0	359 AZERBAIGIAN	3	1	4
315 CIPRO	0	1	1	430	1	0	1	304 BAHREIN	0	0	0
212 DANIMARCA	12	14	26	431	2	1	3	305 BANGLADESH	25	18	43
247 ESTONIA	9	42	51	432	0	0	0	306 BHUTAN	0	0	0
214 FINLANDIA	1	15	16	434	0	0	0	309 BRUNEI	0	0	0
215 FRANCIA	49	84	133	435	0	0	0	310 CAMBOGIA	0	0	0
216 GERMANIA	81	144	225	436	1316	1013	2329	314 CINA	316	296	612
220 GRECIA	10	11	21	437	0	0	0	319 COREA DEL NORD	0	0	0
221 IRLANDA	2	7	9	438	10	7	17	320 COREA DEL SUD	1	0	1
248 LETTONIA	9	17	26	440	0	0	0	322 EMIRATI ARABI UNITI	0	0	0
249 LITUANIA	5	30	35	441	0	0	0	323 FILIPPINE	219	300	519
226 LUSSEMBURGO	0	1	1	442	23	32	55	360 GEORGIA	6	22	28
227 MALTA	0	1	1	443	138	175	313	326 GIAPPONE	4	21	25
232 PAESI BASSI	19	21	40	446	0	0	0	327 GIORDANIA	0	2	2
233 POLONIA	147	504	651	448	0	0	0	330 INDIA	57	66	123
234 PORTOGALLO	2	13	15	450	77	30	107	331 INDONESIA	1	2	3
219 REGNO UNITO	88	107	195	449	0	0	0	332 IRAN	5	5	10
235 ROMANIA	2441	4545	6986	451	3	2	5	333 IRAQ	0	0	0
255 SLOVACCHIA	10	35	45	453	3	7	10	334 ISRAELE	2	3	5
251 SLOVENIA	3	3	6	454	1	0	1	356 KAZAKHSTAN	3	57	60
239 SPAGNA	23	61	84	455	1	1	2	361 KIRGHIZISTAN	1	5	6
240 SVEZIA	2	18	20	456	1	0	1	335 KUWAIT	0	0	0
244 UNGHERIA	6	35	41	457	1	1	2	336 LAOS	0	0	0
2 - EUROPA (ALTRI EUROPEI)	6160	5967	12127	458	2	4	6	337 LIBANO	3	4	7
201 ALBANIA	5707	4831	10538	460	110	81	191	340 MALAYSIA	0	1	1
202 ANDORRA	0	0	0	461	0	0	0	339 MALDIVE	0	0	0
256 BIELORUSSIA	3	19	22	464	0	0	0	341 MONGOLIA	0	0	0
252 BOSNIA-ERZEGOVINA	15	18	33	465	0	0	0	307 MYANMAR (BIRMANIA)	0	1	1
250 CROAZIA	11	18	29	4 - AMERICA	345	666	1011	342 NEPAL	3	2	5
223 ISLANDA	0	1	1	503 ANTIGUA E BARBUDA	0	0	0	343 OMAN	0	0	0
272 KOSOVO	17	15	32	602 ARGENTINA	15	11	26	344 PAKISTAN	101	41	142
225 LIECHTENSTEIN	0	0	0	505 BAHAMAS	0	0	0	345 QATAR	0	0	0
253 MACEDONIA	45	46	91	506 BARBADOS	0	0	0	346 SINGAPORE	0	1	1
254 MOLDOVA	97	223	320	507 BELIZE	0	0	0	348 SIRIA	0	0	0
229 MONACO	0	0	0	604 BOLIVIA	4	8	12	311 SRI LANKA	47	43	90
270 MONTENEGRO	8	10	18	605 BRASILE	51	157	208	362 TAGIKISTAN	0	0	0
231 NORVEGIA	2	2	4	509 CANADA	2	4	6	363 TAIWAN (FORMOSA)	0	1	1
245 RUSSA, FEDERAZIONE	95	365	460	606 CILE	3	15	18	324 TERRITORI AUT. PALESTINA	0	0	0
236 SAN MARINO	1	1	2	608 COLOMBIA	18	29	47	349 THAILANDIA	2	38	40
246 SANTA SEDE	0	0	0	513 COSTARICA	0	0	0	338 TIMOR ORIENTALE	0	0	0
271 SERBIA	43	42	85	514 CUBA	30	75	105	364 TURKMENISTAN	0	0	0
241 SVIZZERA	25	32	57	515 DOMINICA (ISOLA DI)	1	8	9	357 UZBEKISTAN	6	30	36
351 TURCHIA	8	8	16	516 DOMINICANA (REPUBBLICA)	81	139	220	353 VIETNAM	0	2	2
243 UCRAINA	83	336	419	609 ECUADOR	9	14	23	354 YEMEN	0	0	0
3 - AFRICA	1816	1496	3312	517 EL SALVADOR	9	7	16	6 - OCEANIA	5	5	10
401 ALGERIA	21	12	33	518 GIAMAICA	0	0	0	701 AUSTRALIA	4	5	9
402 ANGOLA	0	0	0	519 GRENADA	0	0	0	703 FIGI (SOLE)	0	0	0
406 BENIN	0	2	2	523 GUATEMALA	0	0	0	708 KIRIBATI	0	0	0
408 BOTSWANA	0	0	0	612 GUYANA	0	0	0	712 MARSHALL	0	0	0
409 BURKINA FASO	1	0	1	524 HAITI	0	0	0	713 MICRONESIA	0	0	0
410 BURUNDI	0	1	1	525 HONDURAS	0	4	4	715 NAURU	0	0	0
411 CAMERUN	7	3	10	527 MESSICO	2	9	11	719 NUOVA ZELANDA	0	0	0
413 CAPO VERDE	2	3	5	529 NICARAGUA	2	3	5	720 PALAU	0	0	0
414 CENTRAFRICANA (REPUBBLICA)	1	0	1	530 PANAMA	0	0	0	721 PAPUA NUOVA GUINEA	0	0	0
415 CIAD	0	0	0	614 PARAGUAY	1	5	6	725 SALOMONE (SOLE)	0	0	0
417 COMORE	0	0	0	615 PERU'	80	112	192	727 SAMOA (SOLE)	1	0	1
418 CONGO	7	3	10	534 SAINT KITTS E NEVIS	0	0	0	730 TONGA (SOLE)	0	0	0
463 CONGO, REP. DEM. (ZAIRE)	1	2	3	532 SAINT LUCIA (ISOLA DI)	0	0	0	731 TUVALU (SOLE)	0	0	0
404 COSTA D'AVORIO	22	26	48	533 SAINT VINCENT E GRENADINE	0	0	0	732 VANUATU	0	0	0
419 EGITTO	22	13	35	536 STATI UNITI	29	44	73	999 APOLIDE	1	2	3
466 ERITREA	15	36	51	616 SURINAME	0	0	0	000 NON CLASSIFICATO	0	4	4
420 ETIOPIA	9	27	36	617 TRINIDAD E TOBAGO	0	0	0	TOTALE	12092	14996	27088
421 GABON	0	0	0	618 URUGUAY	6	9	15				
422 GAMBIA	1	1	2	619 VENEZUELA	2	13	15				
423 GHANA	9	4	13								
424 GIBUTI	0	0	0								

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Province e regioni	Valori Assoluti					Valori Percentuali				
	Nessuno titolo o licenza elementare	Licenza media (o avviamento professionale)	Diploma di scuola superiore	Titolo universitario accademico e superiore	Totale	Nessuno titolo o licenza elementare	Licenza media (o avviamento professionale)	Diploma di scuola superiore	Titolo universitario accademico e superiore	Totale
Massa-Carrara	46.015	54.901	61.795	16.863	179.573	25,6	30,6	34,4	9,4	100,0
Lucca	105.694	113.096	96.931	24.765	340.486	31,0	33,2	28,5	7,3	100,0
Pistoia	81.335	78.645	71.379	21.735	253.095	32,1	31,1	28,2	8,6	100,0
Firenze	198.707	254.738	284.145	115.867	853.456	23,3	29,8	33,3	13,6	100,0
Livorno	76.415	95.394	93.057	33.391	298.257	25,6	32,0	31,2	11,2	100,0
Pisa	91.178	98.769	121.931	44.783	356.660	25,6	27,7	34,2	12,6	100,0
Arezzo	89.003	87.049	96.176	28.946	301.173	29,6	28,9	31,9	9,6	100,0
Siena	72.948	65.424	67.378	28.771	234.521	31,1	27,9	28,7	12,3	100,0
Grosseto	59.150	56.477	66.377	17.315	199.319	29,7	28,3	33,3	8,7	100,0
Prato	58.122	65.151	70.118	17.983	211.374	27,5	30,8	33,2	8,5	100,0
TOSCANA	878.567	969.643	1.029.287	350.417	3.227.915	27,2	30,0	31,9	10,9	100,0
NORD-OVEST	2.979.712	4.393.404	4.751.200	1.574.295	13.698.610	21,8	32,1	34,7	11,5	100,0
NORD-EST	2.323.068	2.975.758	3.470.207	1.052.906	9.821.938	23,7	30,3	35,3	10,7	100,0
CENTRO	2.270.849	2.924.581	3.665.706	1.296.857	10.157.992	22,4	28,8	36,1	12,8	100,0
SUD E ISOLE	4.804.885	5.991.063	5.190.436	1.649.710	17.636.095	27,2	34,0	29,4	9,4	100,0
ITALIA	12.378.514	16.284.806	17.077.549	5.573.767	51.314.636	24,1	31,7	33,3	10,9	100,0

Livello di istruzione della popolazione (media anno 2009).

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

1.2. IL TERRITORIO

<i>Superficie della Provincia di Pistoia</i>		<i>Kmq. 964,98</i>
Territorio	Superficie in ha (1 ha = 0,01 Kmq)	%
<i>Montagna</i>	42.281,72	43,83
<i>Collina</i>	20.185,96	20,93
<i>Pianura</i>	33.992,60	35,24
Totale	96.460,28	100,00



SISTEMA TERRITORIALE PISTOIESE

Comuni di:

Pistoia, Agliana, Montale, Quarrata, Serravalle P.se

SISTEMA TERRITORIALE VALDINIEVOLE

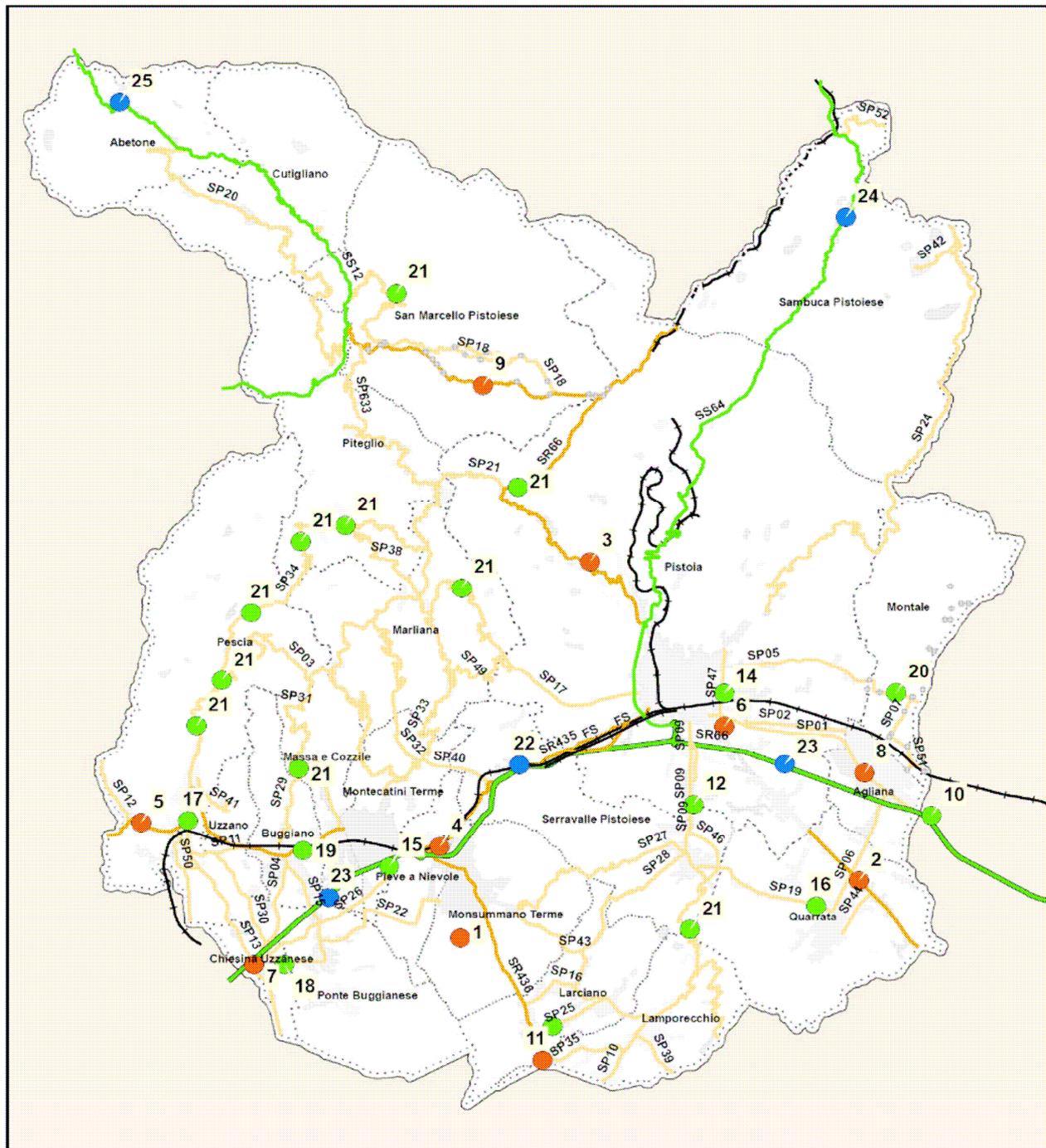
Comuni di:

Buggiano, Chiesina Uzzanese, Larciano, Lamporecchio, Massa e Cozzile, Monsumanno Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano

SISTEMA TERRITORIALE MONTANO

Comuni di:

Abetone, Cutigliano, Marliana, Piteglio, San Marcello P.se, Sambuca P.se



— Autostrada — Strade Regionali —+— F.S.
— Strade Statali — Strade Provinciali □ Centri abitati

- | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|
| S.P. 01 - Variante Pratese | S.P. 16 - San Bonto Castel Martini | S.P. 31 - Massa Cozzile Macchino | S.P. 45 - Circonvallazione di chiesina Uzzanese |
| S.P. 02 - Pratese | S.P. 17 - Pistoia Femminamorta | S.P. 32 - Nievole Avaglio bivio di Avaglio | S.P. 46 - Variante Montalbano |
| S.P. 03 - Mammianese | S.P. 18 - Lizzanese | S.P. 33 - Nievole Casore Femminamorta | S.P. 47 - Tangenziale Est di Pistoia |
| S.P. 04 - Traversa Valdinievole | S.P. 19 - Quarrata Casalguidi | S.P. 34 - Val di Forfora | S.P. 48 - Via Verdi |
| S.P. 05 - Montalese | S.P. 20 - Popiglio Fontana Vaccaia | S.P. 35 - Di Cerbaia | S.P. 49 - Castagno Casore |
| S.P. 06 - Quarrata P.te alla Trave | S.P. 21 - Piastre Prunetta | S.P. 36 - Bracciale di Piteglio | S.P. 50 - Via dei Fiori |
| S.P. 07 - Montale P.te alla Trave | S.P. 22 - Del Pomone e del Terzo | S.P. 37 - Cutigliano Casotti | S.P. 51 - W. Tobagi Via G. Rossa |
| S.P. 09 - Montalbano | S.P. 24 - Pistoia Riola | S.P. 38 - Femminamorta | S.P. 52 - P.te Teglia Badi |
| S.P. 10 - Maremmana | S.P. 25 - San Rocco SS 436 | S.P. 39 - Lamporecchio Vinci | S.P. 632 - Traversa di Pracchia |
| S.P. 11 - Francesca Vecchia | S.P. 26 - Camporcioni | S.P. 40 - Della Nievole | S.P. 633 - Mammianese Marlianesa |
| S.P. 12 - Delle Cartiere | S.P. 27 - Cantagrillo Vergine dei Pini | S.P. 41 - Pescia Uzzano | S.R. 66 - Fiorentina Pistoiese |
| S.P. 13 - Romana | S.P. 28 - Cantagrillo Biccimurri | S.P. 42 - Pian delle Casse Treppio | S.R. 435 - Lucchese |
| S.P. 14 - Francesca Nord | S.P. 29 - Colligiana | S.P. 43 - Pozzarello Biccimurri | S.R. 436 - Francesca |
| S.P. 15 - Buggianese | S.P. 30 - Di Campo | S.P. 44 - Quarrata Casini | |

STRADE PROVINCIALI Km. 462,00 di cui Km. 210,07 in territorio montano.

In particolare la suddivisione risulta la seguente:

Km. 394,00 di proprietà provinciale, incluse la "633 Marlianesa - Mammianese" e la "632 Traversa di Pracchia"; Km. 68 ,00 strade regionali "435 Lucchese"(Km. 24), "436 Francesca" (Km. 8) e "66 Pistoiese" (Km. 36) per le quali la Provincia di Pistoia gestisce la manutenzione mediante fondi trasferiti.

1.3. I SERVIZI

1.3.1. IL PERSONALE

Q.F.	Previsti in P.O.	N. in servizio	Q.F.	Previsti in P.O.	N. in servizio
Dirigenti	14	14*			
D	155	154**			
C	143	143***			
B	56	56			
A	0	0			

* di cui n. 5 unità a tempo determinato

** di cui n. 5 unità in aspettativa non retribuita per l'intero anno e n. 2 unità in comando presso altra Amministrazione

*** di cui n. 1 unità in comando presso altra Amministrazione

Totale Personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Di ruolo n. 372

Fuori ruolo: n. 49 dipendenti a tempo determinato (di cui n. 4 Dirigenti a tempo determinato ex art. 110 co. 1 D. Lgs. 267/2000 e n. 1 unità di personale assunta a tempo determinato ex art. 90 D. Lgs. 267/2000)

n. 2 Direttori Agenzie per il Turismo (A.P.T.)

n. 1 Segretario Generale

Area Tecnica				Area Economico - Finanziaria			
Q.F.	Qual. Prof.le	N. Prev. P.O.	N. in servizio	Q.F.	Qual. Prof.le	N. Prev. P.O.	N. in servizio
Dirigenti		7	7	Dirigenti		2	2
D	Tecnico	42	41	D	Amministrativo	15	15
D	Amministrativo	18	18	D	Tecnico	1	1
D	Informatico	1	1	C	Amministrativo	9	9
C	Tecnico	31	31	B	Tecnico	3	3
C	Amministrativo	18	18				
B	Tecnico	29	29				
B	Amministrativo	2	2				
B	Ausiliario	3	3				

Area Amministrativa			
Q.F.	Qual. Prof.le	Numero Prev. P.O.	Numero in servizio
Dirigenti		5	5
D	Amministrativo	68	68
D	Tecnico	2	2
D	Informatico	4	4
C	Tecnico	1	1
C	amministrativo	73	73
B	Tecnico	1	1
B	Amministrativo	12	12
B	Ausiliario	6	6

Area di Vigilanza				Area Demografica/Statistica			
Q.F.	Qual. Prof.le	N. Prev. P.O.	N. in servizio	Q.F.	Qual. Prof.le	N. Prev. P.O.	N. in servizio
D	Vigilanza	3	3	D	Informatico	1	1
C	Vigilanza	11	11				

1.3.2. LE STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Strutture scolastiche nel territorio provinciale (infanzia, primaria, secondaria di I grado e di II grado, paritarie) a.s.	45 Istituzioni statali (divise in 209 plessi) 43 plessi (di cui 12 infanzia comunali, 23 infanzia private, 8 totali tra elementari, medie, superiori private) 37.687	38.300	38.950	39.150
Scuole secondarie tecniche a.s.	3849	3800	3950	3900
Scuole secondarie scientifiche n. iscritti a.s.	4685 + 123 paritarie	5300 + 123 paritarie	5900	6500
Altre scuole di competenza provinciale n. iscritti a.s.	3605	3400	3250	3100
	12.139 + 123 paritarie	12.500 + 123 paritarie	13.100+ 123 paritarie	13.500+ 123 paritarie
Mezzi operativi al dicembre 2011	17	17	17	17
Autoveicoli al dicembre 2011	39	37	35	35
Veicoli immatricolati autocarro al dicembre 2011	25	25	22	22
Centro elaborazione dati	Si	Si	Si	si
Personal Computer	570	570	570	570
PC portatili	90	90	90	90
Altre strutture	No	No	No	No

1.3.3. ORGANISMI GESTIONALI

Partecipazioni della Provincia di Pistoia	Capitale Sociale	Provincia Pistoia % CS/Q. Nom-C.S.	Attività sociale prevalente (in sintesi)	Dirigente
UNISER Soc. Cons. ARL	226.000,00	22,12% 50.000,00	Istituzione e realizzazione di corsi di laurea sul territorio pistoiese	Manuela Nunziati
PUBLICONTROLLI s.r.l.	50.000,00	30,00% 15.000,00	Controllo impianti termici DPR 412/93 e DPR 551/99	Alessandro Morelli
FIRENZE FIERA s.p.a.	21.843.977,76	0,09% 18.912,96	Attività fieristica – congressuale	Renato Ferretti
FIDI TOSCANA s.p.a.	120.918.980,00	0,029% 34,840,00	Servizi finanziari alle imprese per l'accesso al credito	Antonella Carli
CII Pistoia Soc. Cons. Arl. Centro Impresa e Innovazione (in liquidazione atto del 18/05/2010)	1.358.145,00	20,369% 276.640,00	Servizi di supporto e consulenza alle imprese	Antonella Carli
Toscana Piante e Fiori Soc. Cons. Arl (in liquidazione – atto del 9/03/2001)	130.429,44	12,48% 16.300,11	Promozione del florivivismo	Renato Ferretti
Montecatini Congressi Convention & visitors Bureau Soc. Cons. ARL	100.000,00	22,50% 22.500,00	Promozione del turismo congressuale e di affari nel territorio pistoiese	Renato Ferretti
Società consortile Energia Toscana (C.E.T. Srl)	72.282,85	1,23% 808,15	Acquisto dell'energia necessaria a soddisfare il bisogno di carburante	Alessandro Morelli
Associazioni e Organizzazioni non lucrative	Natura giuridica	Obiettivi dell'Organismo	Tipo Partecipazione	Dirigente
Fondazione Accademia di musica per organo Onlus	Fondazione di partecipazione	Realizzazione programmi produzione musicale, corsi di studio, concorsi interpretazione, valorizzare organi storici italiani spec. Pistoiese, letteratura italiana per organo.	Partecipazione al Fondo di dotazione e versamento. Quota associativa annuale	Renato Ferretti
Fondazione Toscana spettacolo	Fondazione	Favorire le attività di spettacolo, di distribuzione e promozione spettacoli dal vivo		Renato Ferretti

Associazioni e Organizzazioni non lucrative	Natura giuridica	Obiettivi dell'Organismo	Tipo Partecipazione	Dirigente
Fondazione Jorio Vivarelli	Fondazione	Contribuire alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione dell'opera dell'artista Jorio Vivarelli	Versamento quota associativa annuale	Renato Ferretti
Fondazione Orchestra Regionale Toscana	Fondazione	Promuovere e sviluppare la diffusione della cultura musicale in Toscana	Partecipazione al Fondo di dotazione e quota associativa annuale	Renato Ferretti
ATP – Associazione Teatrale P.se	Associazione	Contribuire alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione della cultura teatrale, musicale e dello spettacolo	Partecipazione al Fondo di dotazione e versamento. Quota associativa annuale	Renato Ferretti
Centro di Ricerca Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio – Onlus	Associazione	Promozione, tutela e valorizzazione del Padule di Fucecchio come zona umida di interesse nazionale	Contributo	Silvia Masi
Centro Italiano di studi di storia e d'arte	Associazione	Promuovere la cultura e indirettamente il movimento turistico in toscana; diffondere la conoscenza storica ed artistica dei monumenti della Regione	Versamento di una quota associativa annuale	Renato Ferretti
Club per l'Europa	Associazione	Promozione di opportunità di incontri, scambi culturali e punto di riferimento per manifestazioni di varia natura oltre che centro di consulenza e assistenza per le categorie economiche nell'ambito dell'UE	Fondo dotazione e quota associativa annuale	Renato Ferretti
Associazione Pistoia Futura	Associazione	Concertazione fra enti pubblici e soggetti privati per la promozione dello sviluppo socioeconomico della provincia di Pistoia	Quota associativa annuale	Antonella Carli

Associazioni e Organizzazioni non lucrative	Natura giuridica	Obiettivi dell'Organismo	Tipo Partecipazione	Dirigente
Associazione Centro Culturale Mauro bolognini	Associazione	Acquisire e restaurare la produzione filmica e in generale di raccogliere e conservare tutto il materiale e la documentazione inerente la realizzazione delle opere di MAURO Bolognini	Quota associativa annuale	Renato Ferretti
Associazione Università del tempo libero	Associazione	Contribuire al miglioramento della qualità della vita degli adulti ed in special modo degli anziani mediante iniziative di carattere formativo, informativo, culturali ed attività pratiche	Quota associativa annuale	Manuela Nunziati
Associazione "Strada dell'olio e del vino del Montalbano", "Le colline di Leonardo"	Associazione	Promuovere in Italia e all'estero la conoscenza del territorio e dei prodotti ambientali ed agricoli dell'area della "strada dell'olio e del vino del Montalbano-Le colline di Leonardo".	Quota associativa annuale	Silvia Masi
Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea	Associazione	Promuovere lo studio dell'antifascismo e della resistenza nel quadro di una generale conoscenza della storia contemporanea, con riferimento alla storia dell'antifascismo e della Resistenza nella provincia di Pistoia	Quota associativa annuale	Ilaria Ambrogini
Associazione Museo della Carta O.N.L.U.S.	Associazione	Tutelare, promuovere e valorizzare le cose di interesse artistico e storico di cui al D. Lgs. del 22/01/2001	Quota associativa annuale	Renato Ferretti
Associazione Ecomuseo della Montagna	Associazione	Conoscere, recuperare, conservare e valorizzare il patrimonio storico e artistico (DCP 228/11)	Quota associativa	Renato Ferretti

1.3.4. CARATTERISTICHE DELL'ECONOMIA INSEDIATA: ANNI 2010 – 2011

In provincia di Pistoia, al 30.09.2011, sono presenti 33.565 imprese registrate, di cui 29.387 attive (erano rispettivamente 33.696 e 29.497 nel 2010) con una tasso di crescita nel periodo del +0,4%.

Dall'analisi dei dati forniti dalla Camera di Commercio si può osservare che, tra le imprese attive al 30.9.2011, il 10,59% fa parte del settore agricolo, il 14,28% del settore manifatturiero (2,85% nel tessile, 1,51% calzature, 1,53% mobili), il 18,23% del settore delle costruzioni, il 29,92% nel commercio e turismo ed il 21,73% negli "Altri servizi". Inoltre, sempre nel III trimestre 2011, per quanto riguarda l'andamento dei principali settori economici, si registra un tasso di crescita negativo del -1,4% in agricoltura, del -1,7% nel settore delle costruzioni, del -1,1% nel commercio e dello -0,9% per i settori legati al turismo e del -1,4% nel settore dei trasporti. Il manifatturiero presenta nel suo complesso un tasso di crescita del -0,6% anche se, al proprio interno, fanno registrare valori positivi l'industria alimentare +0,7%, l'abbigliamento +0,7%, le materie plastiche +1,3%, l'elettronica +2,3% e la stampa +1,2%.

Secondo le stime di Unioncamere, nel 2010 il prodotto interno lordo provinciale ha subito una contrazione del -2,2%, con un valore pro-capite di 25.795,60 Euro, che colloca di nuovo la provincia in 9° posizione nella graduatoria regionale.

Nei primi nove mesi del 2011, rispetto allo stesso periodo del 2010, la produzione industriale complessiva è passata da valori positivi nel 1° trimestre (+1,4%) e nel 2° trimestre (+0,9%) a valori negativi nel 3° trimestr e (-1,6%)¹. Scendendo nel dettaglio dei vari settori produttivi, hanno fatto registrare un andamento positivo l'industria alimentare (+1,2%), l'abbigliamento (+1,4%) e le calzature (+5,2%), mentre sono negativi i risultati della metalmeccanica (-1,8%) e del tessile (-1,4%), che erano stati buoni nel 1° e nel 2° trimestre, dei mezzi di trasporto (-7,1%), delle materie plastiche (-8,1%) e del mobile (-5,4%). Il dato del fatturato nei primi tre trimestri del 2011 rispecchia quello della produzione, passando dal +2,3% del 1° trimestre al -0,4% del 3° trimestre e rimanendo positivo per i soli settori delle calzature e della metalmeccanica.

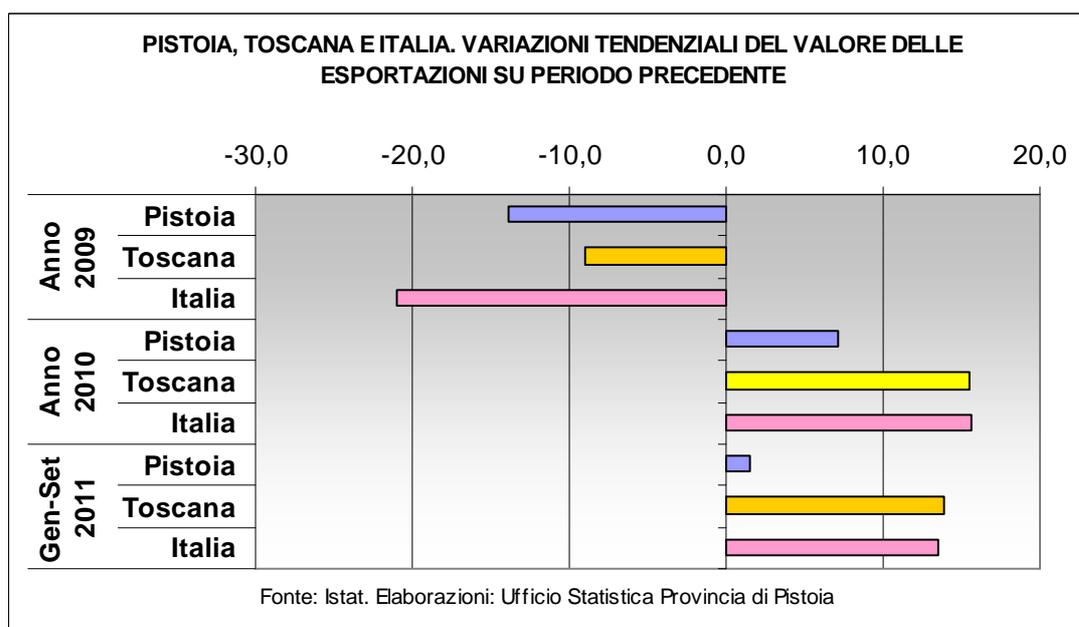
L'artigianato pistoiese, nel 1° semestre 2011, cont inua a soffrire notevolmente della crisi economica generale, facendo segnare una diminuzione del 5,6% del fatturato (Toscana -5,6%), con pesanti decrementi della produzione (-28,9%) e degli ordinativi (-33,4%), più marcati rispetto alla regione (-19,9% e -28,1% rispettivamente)².

¹ La congiuntura dell'industria manifatturiera in provincia di Pistoia - Camera di Commercio di Pistoia

² Osservatorio regionale toscano sull'artigianato, La Congiuntura dell'artigianato in Toscana – Consuntivo 1° semestre 2010.

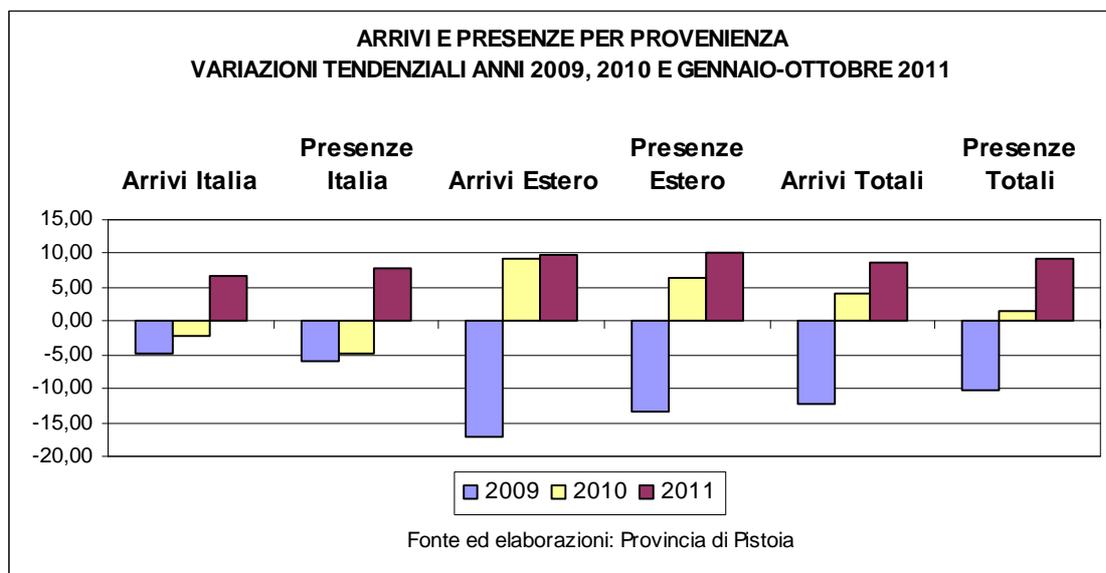
Anche il settore del commercio, nel 3° trimestre 2011 continua a mostrare segnali negativi, con una diminuzione complessiva delle vendite al dettaglio del -0,6% (di cui: piccola distribuzione -0,7%, media distribuzione -2,0% e grande distribuzione +0,1%), al di sopra quindi della media regionale (-1,5%)³.

Le esportazioni pistoiesi, dopo la ripresa del 2010 (+16,88% nel 4° trim), fanno registrare, nel periodo gennaio - settembre 2011, un andamento meno brillante: +5,07% nel 1° trimestre, -1,73% nel 2° e +1,5% nel 3°, in linea con il peggioramento dell'andamento dell'economia europea. Per quanto riguarda i singoli settori, i valori più alti si registrano nella esportazione delle calzature (49,5 mil di € pari a +27%), degli articoli di abbigliamento (39,5 mil di € pari a +25,2%), dei prodotti tessili (32,8 mil di € pari a +1,8%), dei mobili (28 mil di € pari a -16,7%), dei prodotti dell'agricoltura (28 mil di € pari a -8,4%), della carta (25,7 mil di € pari a -17,3%) e dei prodotti alimentari (20,7 mil di € pari a +9,2%).



Il settore del turismo, nel periodo gennaio – ottobre 2011, ha registrato complessivamente una performance positiva con incrementi negli arrivi (+8,56%) e nelle presenze (+9,27%), confermando la ripresa avvenuta nel 2010; il maggiore contributo alla crescita è stato apportato dai turisti stranieri (+9,78% negli arrivi, + 10,19% nelle presenze). Per quanto riguarda il movimento turistico dall'Italia, il 2011 sembra essere l'anno in cui la presenza degli italiani è tornata a crescere (+6,62% gli arrivi, +7,78% le presenze) dopo due anni di valori negativi.

³ Camera di Commercio di Pistoia, La Congiuntura del commercio al dettaglio.



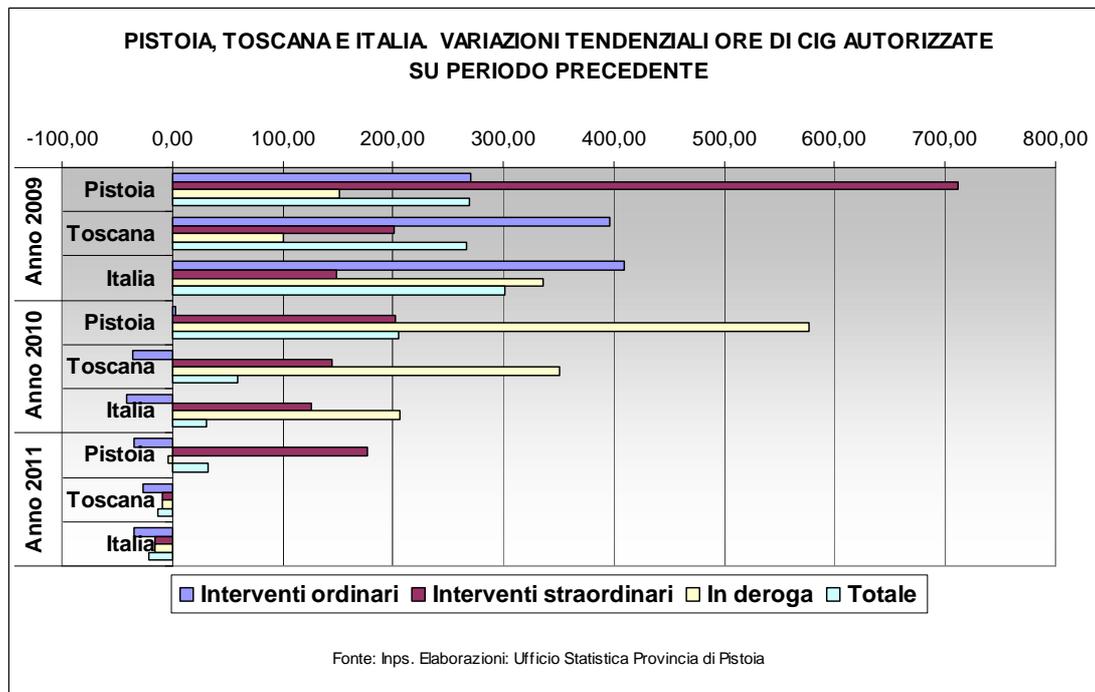
Nei primi nove mesi del 2011, la dinamica inflazionistica, data dalla variazione dei numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), della provincia di Pistoia mostra un andamento crescente in linea con i dati relativi all'intero territorio italiano. Infatti, si è passati dal + 2,4% del mese di gennaio al +3,1% del mese di settembre. Anche l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) ha registrato lo stesso andamento crescente, passando dal +2,6% di gennaio al +3,2% di settembre. Questo aumento significativo del costo della vita ha sicuramente frenato i consumi delle famiglie, in particolare di quelle meno abbienti.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione a fine 2010 è stato del 6,5% (5,4% nel 2009), quello di occupazione si è attestato sul 64,3%% (63,0 nel 2009), mentre il tasso di attività è stato del 68,9% (66,6,% nel 2009). Da segnalare il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni), che passa dal 13,9% del 2009 al 19,3% del 2010⁴. Nel 2010, dei 124.000 occupati stimati in provincia, sempre secondo le rilevazioni ISTAT, 7.000 sono impiegati nel settore agricolo (5.000 nel 2009), 40.000 nell'industria (37.000 nel 2009) e 77.000 nei servizi (77.000 nel 2009). Gli ultimi dati disponibili (3° trimestre 2011) confermano che gli iscritti allo stato di disoccupazione in provincia di Pistoia sono 35.621, laddove se ne contavano 32.869⁵ per lo stesso periodo del 2010, con un aumento quindi di ben l'8,37% (+2.752 persone). I dati della cassa integrazione, infine, nei primi nove mesi del 2011, confermano che il ricorso alla CIG da parte delle aziende resta elevato. Rispetto ai valori del 2010, l'anno in cui si è scaricato più pesantemente sul mercato del lavoro l'effetto della crisi, nel 2011 le ore autorizzate sono aumentate complessivamente del 32,61% (Toscana -13,48%, Italia -20,78%). Nel dettaglio delle singole tipologie di intervento, si è registrata una diminuzione del 34,79%

⁴ Fonte: ISTAT. Rilevazione Continua Forze di Lavoro. *I tassi di attività sono il rapporto percentuale tra le forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più, quelli di occupazione sono il rapporto percentuale tra il numero degli occupati e la popolazione di 15 anni e più mentre i tassi di disoccupazione sono il rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.*

⁵ Regione Toscana - Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro. *Allo stato di disoccupazione sono iscritti anche gli occupati a tempo determinato con contratti non superiori a 8 mesi e con reddito annuale non superiore a quello minimo escluso da imposizione.*

nelle ore di CIG ordinaria e del 3,61% nella CIG in deroga, mentre è aumentata del 176,96% la CIG straordinaria. Scendendo nel dettaglio delle varie attività economiche, nel periodo gennaio – dicembre 2011 le ore autorizzate di CIG sono aumentate del 635,99% nella meccanica, del 30,81% nella carta e del 34,99% nel commercio, mentre si è assistito ad una diminuzione del 7,43% nel settore del legno, nel tessile del 34,08%, nella chimica del 48,22% e del 25,62% nell'edilizia.



Anche dall'analisi delle previsioni di fabbisogno di personale, effettuata dall'Indagine Excelsior, emerge come in provincia le imprese che hanno previsto assunzioni nel 2011 siano solo il 19% del totale (Toscana 23,4%, Italia 22,5%) e nello specifico che il 25,3% delle stesse appartengano al settore dell'industria, il 11,7% a quello delle costruzioni, il 13,0% al commercio e il 21,0% agli altri servizi. Il saldo occupazionale (-1,3%; Toscana -0,5%) è leggermente migliorato rispetto al 2010 (-2,5,8%), con la previsione di 3.990 uscite dal lavoro a fronte di 3.320 nuove assunzioni e tassi di variazione massimi per le imprese con meno di 10 dipendenti (-4,6%, Toscana -3,3%) e del settore dell'industria (-3,6%; Toscana -2,6%). Ben il 40,6% delle assunzioni sono a carattere stagionale, mentre il 20,5% delle assunzioni non stagionali è rappresentato da contratti a tempo indeterminato (Toscana 23,2%), il 29,7% da contratti a tempo determinato (Toscana 37,3%) e il 9,2% da contratti di apprendistato⁶.

⁶ Unioncamere _ Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2011

Sezione II

ANALISI DELLE RISORSE E FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	25.266.583,25	24.518.970,13	27.224.021,00	29.258.970,00	27.546.216,00	27.546.216,00	7,47
• Contributi e trasferimenti correnti	27.887.207,48	24.785.383,65	29.233.799,05	23.789.426,00	23.709.588,00	23.672.101,00	-18,62
• Extratributarie	13.231.303,20	6.561.769,06	6.202.190,25	4.540.987,00	4.499.059,00	4.173.682,00	-26,78
TOTALE ENTRATE CORRENTI	66.385.093,93	55.866.122,84	62.660.010,30	57.589.383,00	55.754.863,00	55.391.999,00	- 8,09
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	122.078,66	36.446,69	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	66.507.172,59	55.902.569,53	62.660.010,30	57.589.383,00	55.754.863,00	55.391.999,00	- 8,09

(continua)

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	12.333.426,33	5.567.840,33	6.550.652,37	15.200.822,00	4.186.465,00	755.215,00	132,05
• Accensione mutui passivi	6.461.136,41	4.797.666,68	2.473.946,00	0,00	750.000,00	0,00	-100,00
• Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	3.212.528,41	468.900,05	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	22.007.091,15	10.834.407,06	9.024.598,37	15.200.822,00	4.936.465,00	755.215,00	68,44
• Riscossione di crediti	212.041,77	67.163,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	212.041,77	67.163,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	88.726.305,51	66.804.140,31	71.684.608,67	72.790.205,00	60.691.328,00	56.147.214,00	1,54

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	25.266.583,25	24.518.970,13	27.224.021,00	26.562.754,00	24.850.000,00	24.850.000,00	-2,43
Tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	0,00	0,00	2.696.216,00	2.696.216,00	2.696.216,00	100,00
TOTALE	25.266.583,25	24.518.970,13	27.224.021,00	29.258.970,00	27.546.216,00	27.546.216,00	7,47

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	391.040,48	489.697,02	161.980,34	110.000,00	10.000,00	10.000,00	-32,09
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	20.018.565,05	18.391.243,03	19.905.780,25	16.438.543,00	15.888.743,00	15.893.743,00	-17,42
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	6.870.745,68	5.316.285,09	8.425.621,38	6.757.813,00	7.655.845,00	7.613.358,00	-19,79
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	138.409,20	138.409,20	69.206,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	468.447,07	449.749,31	671.211,08	483.070,00	155.000,00	155.000,00	-28,03
TOTALE	27.887.207,48	24.785.383,65	29.233.799,05	23.789.426,00	23.709.588,00	23.672.101,00	- 18,62

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	8.739.768,09	615.541,99	735.029,37	650.639,00	565.330,00	565.330,00	-11,48
Proventi dei beni dell'Ente	2.399.845,56	2.628.591,29	2.473.530,00	2.274.711,00	2.720.903,00	2.576.676,00	-8,04
Interessi su anticipazioni e crediti	129.269,11	100.011,84	206.000,00	83.239,00	73.000,00	73.000,00	-59,59
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	10.265,00	11.291,50	13.344,50	0,00	0,00	0,00	-100,00
Proventi diversi	1.952.155,44	3.206.332,44	2.774.286,38	1.532.398,00	1.139.826,00	958.676,00	-44,76
TOTALE	13.231.303,20	6.561.769,06	6.202.190,25	4.540.987,00	4.499.059,00	4.173.682,00	- 26,78

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	4.400,00	478.483,00	2.455.582,50	1.075.000,00	20.000,00	20.000,00	-56,22
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	1.266.868,82	1.539.826,87	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	10.780.999,43	3.690.670,29	2.095.602,00	13.005.322,00	3.216.465,00	735.215,00	520,60
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	1.548.026,90	131.818,22	247.841,00	1.120.500,00	950.000,00	0,00	352,10
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	211.800,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	12.333.426,33	5.567.840,33	6.550.652,37	15.200.822,00	4.186.465,00	755.215,00	132,05

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Accensione di prestiti

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	6.461.136,41	4.797.666,68	2.473.946,00	0,00	750.000,00	0,00	-100,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.461.136,41	4.797.666,68	2.473.946,00	0,00	750.000,00	0,00	-100,00

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	212.041,77	67.163,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	212.041,77	67.163,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE SECONDA

Sezione III

OBIETTIVI E STRATEGIE

3.1. L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO – ANNO 2012

La Relazione Previsionale e Programmatica costituisce l'occasione e lo strumento specifico per l'aggiornamento per l'anno 2012 (così come previsto nel punto 9, Parte Terza, del Piano Generale di Sviluppo, approvato dal Consiglio Provinciale con Del. 221 del 7 luglio 2011). L'aggiornamento rappresenta, oltre che un adempimento obbligatorio, anche una necessità derivante dal nuovo quadro normativo/istituzionale che si va delineando con l'approvazione e la conversione in legge del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici (Manovra del Governo Monti). Consente, infine, di delineare un quadro aggiornato della situazione economico/occupazionale del territorio provinciale, alla luce di una persistente situazione di crisi, e della situazione finanziaria dell'ente.

3.1.1. LA CRISI ECONOMICA

A livello nazionale il 2011 avrebbe dovuto segnare, secondo alcune previsioni e sulla base di alcuni segnali seppur parziali relativi al primo trimestre, un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, nella direzione di una lenta ma possibile fase di ripresa. Invece, la parte finale del 2011 ha segnato per l'economia nazionale l'ingresso in una fase di recessione, con sintomi di peggioramento ben evidenti anche sul versante economico regionale (i dati ISTAT certificano una recessione tecnica, con il PIL al -0.7% nel quarto trimestre 2011 rispetto a quello precedente, ed al $-0,4\%$ rispetto allo stesso periodo del 2010). Accanto alle già evidenti difficoltà dei settori produttivi, le manovre di aggiustamento dei conti pubblici varate nel periodo estivo (seppur necessarie per avviare un percorso di riequilibrio dei conti pubblici) hanno pesantemente condizionato aspettative e reddito disponibile, comprimendo ulteriormente la domanda interna. Non sono ancora disponibili i dati relativi alle ricadute della manovra di Dicembre 2011 del Governo Monti, ma certamente nel primo periodo contribuiranno ad una ulteriore contrazione della domanda interna, a cui si accompagna una crescente pressione inflazionistica soprattutto nel campo dei prodotti petroliferi, dei trasporti, dei servizi e dei prodotti alimentari (secondo il Rapporto sull'agroalimentare presentato dall'ufficio studi di IntesaSanPaolo i consumi di prodotti alimentari hanno

segnato nel 2011 un calo dell'1,5% a prezzi costanti, tornando ai livelli dei primi anni '80).

Anche dal mercato del lavoro provengono segnali poco rassicuranti, sia per quanto riguarda i dati sulla Cassa Integrazione, che per quanto riguarda il numero di occupati ed una preoccupante crescita del tasso di disoccupazione.

La stessa produzione industriale fa segnare un arretramento rispetto ad alcuni seppur timidi segnali positivi, con un calo degli investimenti ed una contrazione delle attività (anche per le imprese esportatrici).

Il dato dell'export rimane positivo ma si assottiglia, anche in considerazione dell'indebolimento del ciclo economico internazionale.

Si rafforza invece, unico dato veramente positivo, il settore del turismo, con gli arrivi e le presenze straniere in primo luogo, ma anche con una buona ripresa del movimento interno dopo due anni negativi (dato in controtendenza rispetto alla situazione regionale).

I dati IRPET del terzo trimestre 2011 indicano per la nostra provincia una perdita di produzione e fatturato del manifatturiero rispettivamente del -1,6% e del -0,4%. Anche gli ordinativi sono in flessione del -0,9%, mentre l'export ha un andamento stagnante (+1%). Le vendite al dettaglio calano soprattutto nelle piccole strutture (-1,9%), mentre tiene meglio la media (seppur negativa) e grande distribuzione.

Risulta evidente che il permanere di una situazione di crisi economica di livello generale, a cui si aggiungono alcune specificità del territorio provinciale (situazione di difficoltà del gruppo AnsaldoBreda, presenza di distretti e comparti produttivi maturi e deboli) richiedono di tenere alto il livello di attenzione e di supporto istituzionale sul fronte delle ricadute sociali ma anche nel tentativo di supportare processi di innovazione e di miglioramento competitivo per il tessuto produttivo locale, così come evidenziati nella parte dei Programmi.

3.1.2. LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Il periodo che si apre con la programmazione finanziaria 2012-2014 è un periodo molto complesso, di transizione, in cui si tenta di superare i "vecchi" schemi della finanza locale per orientarsi verso un federalismo amministrativo implementato con il D. Lgs. n.

68/2011. L'annualità finanziaria 2012, è pertanto la prima annualità di attuazione del federalismo di cui al già citato decreto legislativo, con il quale dovrebbero essere superate le metodologie tipiche di una finanza locale derivata, di cui i trasferimenti erariali sono l'espressione più comune, per dare piena attuazione e apertura alla politica fiscale locale, in cui la politica tributaria e tariffaria dell'Amministrazione genera risorse da impiegare sullo stesso territorio in cui vengono create.

In realtà, la programmazione finanziaria 2012 è una programmazione che indubbiamente ha fatto dei passi in avanti rispetto a quella tradizionale, ma che conserva al suo interno alcune scelte finanziarie centralizzate che sembrano in netta contrapposizione rispetto a quelle tipiche di una politica finanziaria federalista.

Dall'annualità 2012, sono stati fiscalizzati tutti i trasferimenti statali verso gli enti locali, ovvero quei trasferimenti specificatamente destinati al finanziamento di determinate tipologie di spesa, che sono confluiti nel fondo sperimentale di riequilibrio previsto dal D. Lgs. n. 68/2011 di attuazione del federalismo fiscale. Contemporaneamente l'addizionale all'accisa dell'energia elettrica istituita con D.L. 511/1988, dal 2012 è stata soppressa e il relativo gettito assegnato allo Stato.

La situazione finanziaria 2012 pertanto, è notevolmente modificata particolarmente nella sua composizione per la parte relativa alle entrate, e non solo come gettito finanziario, in quanto adeguata alle nuove disposizioni normative.

Appare fondamentale sottolineare che in questa nuova epoca amministrativa di riforme anche istituzionali i rapporti tra il federalismo amministrativo, la politica tributaria e tariffaria propria e la finanza regionale indirizzeranno le scelte strategiche e politiche delle annualità future, aprendo una fase nuova di gestione finanziaria volta alla responsabilizzazione politica e amministrativa.

I tagli finanziari che in questi anni si stanno scaricando sui bilanci delle Amministrazioni locali, hanno sicuramente indirizzato l'azione amministrativa verso una politica di rigore nelle spese, che però se affiancati a scelte amministrative tributarie e tariffarie locali sono in grado di razionalizzare l'impiego delle risorse di bilancio e finanziare le spese di investimento.

3.1.3. LO SCENARIO ISTITUZIONALE

Il riordino istituzionale descritto nel Piano Generale di Sviluppo aveva come principale punto di riferimento il percorso della riforma federalista. La nomina del Governo Monti a

Novembre 2011, a seguito della drammatica situazione economica e finanziaria del nostro Paese, ha impresso una svolta a tutta l'azione governativa, ridefinendo priorità ed obiettivi. Il Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito in Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" (cosiddetto "salva Italia"), ha ridefinito ruolo e compiti delle Province (intervenedo su una materia costituzionale) e di fatto relegandole ad enti di secondo livello con mere funzioni di indirizzo e di coordinamento delle attività dei Comuni, svuotandole di quelle importanti competenze a livello subregionale che oggi costituiscono un riferimento fondamentale nell'ambito della programmazione regionale e locale. Su questo tema si è aperto, ed è tuttora in corso, un confronto nel Paese e nelle sedi istituzionali competenti fra posizioni diverse. Il rischio del superamento delle Province è reale, con possibili ricadute non solo nel panorama istituzionale e democratico, ma anche sul versante delle economie locali. La situazione di incertezza che si è aperta certamente non aiuta le Province nel difficile ruolo che fin qui hanno svolto in questi anni di crisi economica come punto di coordinamento e di riferimento per gli interventi di mitigazione degli effetti sociali e per la messa in campo di iniziative e progetti di rilancio del sistema produttivo e territoriale. Su questo punto si rimanda alla discussione ed all'ordine del giorno approvato dal Consiglio Provinciale di Pistoia nella seduta del 31 gennaio 2012, con deliberazione n. 12.

Accanto a questa novità si inserisce anche la Legge Regionale n. 68 del 27 dicembre 2011 "Norme sul sistema delle autonomie locali" che, partendo dalle disposizioni nazionali in materia di comunità montane e unioni dei comuni, procede ad un riordino della normativa regionale di settore avviando, al tempo stesso, un più ampio percorso di riforma complessiva dell'ordinamento locale, finalizzato ad accrescerne l'efficienza ed a ridurre i costi di funzionamento. In particolare, si prevede l'estinzione delle comunità montane che può avvenire a seguito della trasformazione delle stesse in unione dei comuni (come è già avvenuto in quasi tutte le realtà montane tranne l'Appennino Pistoiese dove è in corso la discussione per la costituzione dell'unione dei comuni), oppure con il subentro della Provincia (attraverso il commissariamento) nei casi di mancata trasformazione in unione dei comuni. La legge disciplina ampiamente l'attività delle unioni dei comuni e l'esercizio associato delle funzioni comunali. La Provincia di Pistoia è fortemente coinvolta e partecipa del processo di costituzione dell'unione dei comuni dell'Appennino Pistoiese attraverso una collaborazione politico/istituzionale e tecnica (con un apposito gruppo di lavoro coordinato dal Segretario Generale della Provincia).

Risulta evidente che le riflessioni contenute nel Piano Generale di Sviluppo in ordine al futuro ruolo delle province acquistano in questo scenario istituzionale, non ancora definito ed in via di forte trasformazione, una luce completamente diversa e determinano un clima di incertezza generale che non aiuta il processo di programmazione e governo di un ente che fino ad oggi ha saputo svolgere con impegno e risultati riconosciuti un ruolo fondamentale nel nostro territorio.

3.2. LE STRATEGIE DI GOVERNO

L'obiettivo di nuove forme di collaborazione e di governo per l'Area vasta metropolitana, anche alla luce della Legge 22 dicembre 2011, n. 214 "Conversione in legge del D.L. 210/2011, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" assume una rilevanza ancor più strategica, soprattutto nel quadro di un'iniziativa condivisa con le altre Province di Firenze e Prato nei confronti della Regione Toscana.

La riunione congiunta delle Giunte Provinciali del 20 dicembre u.s., che si è tenuta a Prato, nel sottolineare la contrarietà al disegno di riorganizzazione istituzionale approvato dal Governo e dal Parlamento, che prevede al posto delle attuali Province elette direttamente dai cittadini, un nuovo ente di secondo livello (espressione dei Comuni e con sole funzioni di indirizzo e controllo), ha rilanciato con forza la necessità di un patto per lo sviluppo dell'area metropolitana; un vero progetto di riforma che offra la possibilità di un dimensionamento di funzioni e servizi più efficiente e rispondente alle reali esigenze del territorio e della sua comunità.

Del resto il territorio compreso nelle tre province della Toscana centrale conta oltre un milione e mezzo di abitanti, 73 comuni con una superficie di quasi cinquemila chilometri quadrati ed oltre il 50% del PIL regionale.

La seconda parte del mandato sarà caratterizzata da una forte e pressante iniziativa nei confronti della Regione Toscana perché, nell'ottica di un riassetto istituzionale certamente necessario, ma non pasticciato e demagogico come quello che si profila con gli attuali provvedimenti nazionali, utilizzi lo strumento della legge regionale per dare risposte adeguate ai territori ed alle comunità locali, completando il percorso di riordino del sistema delle autonomie locali già avviato con la Legge Regionale 27 dicembre 2011, n.68.

E' in questo nuovo quadro di riferimento che vanno coniugate le strategie di governo già indicate nel Piano Generale di Sviluppo.

3.2.1. IL SISTEMA DELLA CONCERTAZIONE

La riconferma del metodo della concertazione rappresenta la linea di condotta lungo la quale anche per il 2011 si svilupperà l'iniziativa della Provincia di Pistoia, seguendo le direttrici già indicate nel Piano Generale di Sviluppo (azioni di contrasto alla crisi economica, area metropolitana, innovazione e trasferimento tecnologico, sistema dei distretti, politiche formative ed educative, promozione del territorio e delle produzioni locali), in stretto raccordo con il crescente ruolo di "Pistoia Futura".

3.2.2. LA TERZA CONFERENZA PROGRAMMATICA DELLA MONTAGNA PISTOIESE

L'importante appuntamento della Terza Conferenza Programmatica della Montagna Pistoiese, previsto per l'autunno 2011, slitterà all'autunno del 2012 a seguito delle vicende che hanno riguardato la trasformazione, tuttora in corso, della Comunità Montana "Appennino Pistoiese" in Unione dei Comuni. Percorso che ha impegnato negli ultimi mesi non solo i Comuni montani ma anche la Provincia, con azioni di supporto, in attuazione della nuova normativa regionale (L.R. 68/2011) e delle modifiche intervenute anche a livello nazionale.

Considerando che i Comuni di San Marcello Pistoiese e Marliana saranno interessati dalle elezioni amministrative è opportuno organizzare la Conferenza all'indomani dell'insediamento dei nuovi organi comunali.

3.2.3. I SISTEMI DEI DISTRETTI

I sistemi dei distretti mantengono e rafforzano la loro valenza nel quadro di una strategia complessiva volta a cogliere e sviluppare le opportunità e le potenzialità, così come delineata nel Piano Generale di Sviluppo.

L'avvio della fase costitutiva ed operativa del "Distretto per le Tecnologie Ferroviarie, l'Alta Velocità e la Sicurezza delle Reti" è iniziata nel mese di Luglio 2011 ed è proseguita con la nomina del Comitato di Distretto e del Presidente, ed ha elaborato il Piano strategico e di sviluppo. Ad esso hanno aderito 75 aziende.

L'iniziativa del Distretto Ferroviario, oltre che individuare azioni per l'attrazione di investimenti nel settore e per stimolare processi innovativi, rappresenta un importante elemento di stimolo nel panorama complessivo del settore ferroviario per le stesse vicende problematiche di AnsaldoBreda.

Contestualmente il riconoscimento da parte della Regione Toscana del Distretto rurale forestale della Montagna Pistoiese, con Decreto n. 386 del 9 febbraio 2012, rappresenta un ulteriore aspetto di rafforzamento della strategia complessiva dei distretti delineata nel PGS, coprendo una parte del territorio provinciale, quello montano, prima esclusa dalla perimetrazione di altri distretti, oltre che costituire un'occasione di promozione e sviluppo del tessuto produttivo e sociale a partire dalle potenzialità del bosco, delle attività di filiera e da quelle ad esse collegate.

3.3. DAGLI OBIETTIVI AI PROGRAMMI

Gli obiettivi individuati e descritti nei punti 7 e 8 del Piano Generale di Sviluppo (suddivisi per politiche rivolte ai cittadini, alle imprese e al territorio, e relative attività strumentali dell'Ente) sono qui di seguito articolati in programmi, interventi e attività finalizzati al raggiungimento degli stessi.

3.3 – Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo		
UNA PROVINCIA APERTA E DINAMICA: TRASPARENZA. INNOVAZIONE. SEMPLIFICAZIONE	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00
UNA PROVINCIA FUNZIONALE: RISORSE UMANE E FINANZIARIE	18.525.735,00	0,00	0,00	18.525.735,00	18.215.701,00	0,00	0,00	18.215.701,00	18.152.377,00	0,00	0,00	18.152.377,00
UNA PROVINCIA SICURA ED EFFICIENTE: IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE	6.282.332,00	0,00	1.694.000,00	7.976.332,00	5.951.123,00	0,00	572.000,00	6.523.123,00	5.690.070,00	0,00	602.000,00	6.292.070,00
POTENZIARE E FAR CRESCERE LA QUALITA' DEL SAPERE E DEL SAPER FARE	8.280.562,00	0,00	0,00	8.280.562,00	8.918.594,00	0,00	0,00	8.918.594,00	8.877.107,00	0,00	0,00	8.877.107,00
PROTAGONISTI DI UNA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE	1.104.217,00	0,00	0,00	1.104.217,00	717.917,00	0,00	0,00	717.917,00	717.917,00	0,00	0,00	717.917,00
RECUPERARE COMPETITIVITA' PER RIQUALIFICARE E RILANCIARE IL SISTEMA PRODUTTIVO	672.009,00	0,00	10.000,00	682.009,00	565.000,00	0,00	10.000,00	575.000,00	435.000,00	0,00	10.000,00	445.000,00
SVILUPPO RURALE E PROMOZIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI	334.000,00	0,00	15.000,00	349.000,00	66.000,00	0,00	7.000,00	73.000,00	66.000,00	0,00	7.000,00	73.000,00
IL GOVERNO DEL TERRITORIO: TUTELA E SVILUPPO	1.228.751,00	0,00	1.777.262,00	3.006.013,00	1.037.211,00	0,00	1.901.160,00	2.938.371,00	1.037.211,00	0,00	1.769.910,00	2.807.121,00
SVILUPPARE LA MODERNIZZAZIONE DEI SERVIZI IN UN TERRITORIO ACCESSIBILE	13.767.815,00	0,00	15.866.522,00	29.634.337,00	13.462.315,00	0,00	5.908.807,00	19.371.122,00	13.462.315,00	0,00	1.808.807,00	15.271.122,00

3.4. LA PROVINCIA RIPENSA SE STESSA

Programma "A1"

UNA PROVINCIA APERTA E DINAMICA: TRASPARENZA, INNOVAZIONE, SEMPLIFICAZIONE

REFERENTI POLITICI

*Presidente Federica Fratoni
Assessore Lidia Martini
Assessore Carlo Cardelli*

RESPONSABILI PROGRAMMA

*D.ssa Manuela Nunziati
P.I. Maurizio Bardini
Dr. Renato Ferretti*

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1.1

PARTE GENERALE

Il 2012 sarà caratterizzato da un processo di riforme istituzionali già avviato, all'interno del quale l'ente provincia potrà subire una profonda trasformazione se non addirittura la soppressione.

In considerazione della normativa introdotta con l'art. 23 del DL 201/2011, convertito in Legge 214/2011, entro il 31.12.2012 le funzioni attribuite alle province cesseranno sulla base di normative statali e regionali, che le riattribuiranno ad altre istituzioni, limitatamente alle attività puramente amministrative o di organizzazione, non è opportuno dar seguito o avviare per il momento progetti che costituiscono investimenti per il lungo termine, poiché si impegnerebbe inutilmente tutta la struttura dell'ente in un grande sforzo organizzativo che non avrebbe possibilità di produrre benefici.

Le attività del Servizio Informatico previste per l'anno 2012 saranno orientate a migliorare i servizi offerti al cittadino, con il fine di rendere più semplice l'accessibilità alle informazioni, oltre naturalmente alle attività interne di consolidamento e miglioramento dell'infrastruttura di rete, hardware e software esistente. Di particolare rilievo l'impegno della Provincia nel coordinamento del Progetto "Pistoia WiFi" che permetterà l'accesso gratuito alla rete nei principali luoghi di aggregazione.

L'implementazione del quadro conoscitivo del territorio, attraverso il costante aggiornamento del SIT (Sistema informativo territoriale) costituisce il presupposto necessario e fondamentale per il lavoro di aggiornamento continuo degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'importante funzione di supporto anche ad altri Servizi ed attività del territorio provinciale. Il Sistema Informativo Territoriale è strumento necessario e fondamentale per tutti gli Enti pubblici e per tutti i Servizi che operano sul territorio. Esso è definibile come una struttura tecnica operativa di coordinamento degli Enti in linea con gli artt. 28 e 29 della L.R. 1/05 che stabilisce in particolare: la partecipazione di Regione, Province e Comuni, singoli o associati, alla sua formazione e gestione, la funzione di supporto conoscitivo per la definizione degli atti

di governo e per la verifica dei risultati e con i compiti di:

- raccolta, certificazione, gestione e diffusione dei dati territoriali;
- definizione della documentazione necessaria per i piani e programmi di settore;
- strumento per la valutazione degli effetti delle politiche sul territorio;

Il Sistema Informativo Territoriale della Provincia (S.I.T.) diventa così sempre di più lo strumento di gestione della pianificazione territoriale in modo dinamico; in questo senso ed in attuazione del protocollo d'intesa siglato con la Regione si persegue l'obiettivo della formazione dei tecnici provinciali e comunali; si implementeranno nel SIT tutte le attività della Provincia che hanno rilevanza sul territorio affinché le informazioni in esso contenute siano continuamente aggiornate e fruibili in modo proficuo da tutti i soggetti interessati. Ciò potrà consentire un continuo adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale al modificarsi del quadro conoscitivo.

Inoltre il SIT è aperto a tutti e dà la possibilità di far confluire i dati dai vari soggetti pubblici e privati in unico sistema organizzato e fruibile.

Sezione 1.2

INTERVENTI E ATTIVITA'

Accessibilità alle informazioni della Provincia, innovazione amministrativa e diritti dell'utenza

Si prevede da un lato di proseguire tutte quelle attività/progetti già in corso, quali il call center del TPL, il Difensore Civico territoriale, la Rete Regionale degli Urp, il network nazionale Linea Amica, lo sportello dei contribuenti dei canoni provinciali, la formazione del personale dei servizi per le attività di protocollazione a cura del personale dell'Archivio, ecc., e dall'altro di sospendere altre attività che per loro natura inciderebbero sull'attuale organizzazione dell'ente, che a sua volta sarà toccata profondamente dalle riforme in corso di approvazione. E' questo il caso del progetto, avviato nel 2010, per la riorganizzazione del sito istituzionale dell'ente, che proprio nel 2012 avrebbe previsto le fasi conclusive per la sua attivazione, precedute da un forte impegno da parte di tutti i funzionari incaricati. Il nuovo sito infatti comporta una nuova organizzazione interna ai servizi, necessaria alla struttura attuale della Provincia.

Interloquire con l'Ente con grande facilità, semplificazione amministrativa, tempi certi e trasparenza

La semplicità di accesso alle informazioni è un tema chiave: in questa ottica di semplificazione e di multicanalità gli interventi che la Provincia attuerà si pongono come obiettivo fondamentale quello di offrire nuovi strumenti al cittadino sia per interagire con la Pubblica Amministrazione sia per favorire l'uso della rete. Le aziende potranno segnalare on line le loro esigenze e il cittadino potrà candidarsi on-line alle offerte di lavoro validate dai Centri per l'Impiego. Si potrà navigare gratuitamente nei luoghi di aggregazione di tutti i Comuni della Provincia grazie all'adesione dell'Ente alla Rete federata nazionale FreeItaliaWiFi, e si potrà inoltre usufruire dello sviluppo di nuovi strumenti informatici e telematici messi a disposizione di privati e aziende nonché di turisti che visitano il nostro territorio.

Razionalizzazione e semplificazione dell'attività amministrativa, potenziamento degli strumenti e delle strutture esistenti

I flussi documentali saranno semplificati con l'introduzione dello strumento di interoperabilità del protocollo tra enti ed amministrazioni pubbliche e con l'uso della PEC. Inoltre saranno snellite le operazioni di pagamento. Particolare attenzione sarà posta nell'assicurare l'operabilità della sede della protezione civile anche in caso di eventi calamitosi e di emergenza.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA A001 - UNA PROVINCIA APERTA E DINAMICA: TRASPARENZA, INNOVAZIONE, SEMPLIFICAZIONE

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	52.000,00	52.000,00	52.000,00	
TOTALE (C)	52.000,00	52.000,00	52.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	52.000,00	52.000,00	52.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4. LA PROVINCIA RIPENSA SE STESSA

Programma "A2"

UNA PROVINCIA SNELLA E FUNZIONALE: RISORSE UMANE E FINANZIARIE

REFERENTI POLITICI

*Presidente Federica Fratoni
Assessore Roberto Fabio Cappellini
Assessore Lidia Martini
Presidente del Consiglio Silvano Calistri*

RESPONSABILI PROGRAMMA

*D.ssa Letizia Baldi
D.ssa Ilaria Ambrogini
Ing. Alessandro Morelli Morelli
Avvocato Paola Pupino*

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1.1

PARTE GENERALE

La politica finanziaria delle annualità 2012-2014 rientra in una fase di piena sperimentazione del federalismo fiscale, i cui provvedimenti attuativi emanati nel corso dell'anno 2011 trovano in parte attuazione a decorrere dall'esercizio finanziario in corso.

Si tratta indubbiamente di una fase sperimentale, in cui non mancano dubbi interpretativi che creano incertezza nella definizione delle politiche di bilancio, ma sicuramente aprono una fase nuova, che si auspica sia l'avvio di un processo di rafforzamento della consapevolezza amministrativa sulle politiche fiscali dell'Ente.

L'attuazione del federalismo fiscale ha l'obiettivo di rafforzare il binomio politiche fiscali-sviluppo del territorio, nel senso che ogni Amministrazione locale diventa il soggetto attore principale, che in base alle scelte fiscali attuate deve essere in grado di convogliare sul territorio un'entità di risorse tali da garantire l'erogazione dei servizi pubblici e la realizzazione delle infrastrutture.

Sicuramente, il percorso avviato sarà complesso e di lunga definizione, ma già per l'annualità 2012 si è assistito alla fiscalizzazione dei trasferimenti erariali, non più assegnati con destinazione specifica sul bilancio, ma confluiti nel fondo sperimentale di riequilibrio il cui impiego fa parte delle scelte politiche - amministrative dell'Ente. Tale percorso, dovrebbe proseguire per l'annualità 2013 con la fiscalizzazione di tutti i trasferimenti regionali alle Province, che saranno sostituiti con la compartecipazione al bollo auto, e che trasferirà pertanto ai singoli enti la quantificazione delle risorse da investire sui singoli procedimenti.

L'obiettivo strategico in materia di programmazione finanziaria, consiste nel garantire il funzionamento dell'Ente cercando di ottimizzare la politica tariffaria dell'Amministrazione ai tagli operati sui bilanci delle Amministrazioni locali, per cui le opere e le attività realizzate non sono più il frutto di una politica finanziaria derivata, ma il risultato di un corretto impiego delle risorse proprie. Il raggiungimento di una autonomia finanziaria e la destinazione di una parte

importante delle risorse proprie per la realizzazione degli investimenti consente di poter adottare misure gestionali determinanti per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Le strategie che devono essere attuate nel 2012 devono tenere conto del sensibile taglio dei trasferimenti statali e regionali, dell'evoluzione degli assetti istituzionali conseguenti all'articolo 23 del D.L. n. 201/2011, convertito in Legge n. 214 del 22/12/2011, relativo alla riduzione dei costi di funzionamento delle Province e anche del consolidato dei tagli operati sul 2011.

Per gli enti locali che soggiacciono ai vincoli del patto di stabilità interno resta confermato l'obbligo di riduzione in termini assoluti della spesa del personale e dell'incidenza percentuale della stessa rispetto al complesso delle spese correnti.

Anche per l'anno 2012 opera il regime vincolistico in materia di assunzioni di personale, che implica:

- Il divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o superiore al 50%;
- Il limite, riferito alle nuove assunzioni, del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

A tali disposizioni di legge, si aggiunge che l'art. 23, commi 18 e 19, del D.L. 201/2011 cit. prevede, entro il 31 dicembre 2012, interventi di legge diretti al trasferimento delle funzioni provinciali a Regione e Comuni, con conseguente trasferimento delle risorse umane.

In ottemperanza alle norme vigenti (D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni) si proseguirà ad aggiornare costantemente le valutazioni dei rischi derivanti dei processi lavorativi quotidiani, proseguire nella specifica sorveglianza sanitaria e migliorare la formazione e l'informazione dei lavoratori, nonché a mettere in atto, una più proficua consultazione e partecipazione attiva dei lavoratori stessi.

Nell'ottica di ridurre i rischi più elevati per la sicurezza e la salute dei lavoratori occorrerà approfondire gli aspetti organizzativi del sistema aziendale, della progettazione, programmazione, del coordinamento e della comunicazione.

Anche per l'esercizio 2012, l'Ufficio di Presidenza organizzerà l'attività amministrativa, la rappresentanza e le funzioni concernenti il ruolo del Presidente della Provincia. Assicurerà la gestione dei progetti speciali legati alle deleghe della medesima, curando altresì la comunicazione e l'informazione verso i media. L'Ufficio di Presidenza assicurerà inoltre il coordinamento dei rapporti con la Giunta, con i diversi servizi dell'Ente e con le altre Amministrazioni del territorio, regionali, statali e internazionali.

La Segreteria del Presidente del Consiglio curerà la gestione delle relazioni interne ed esterne all'Ente del Presidente del Consiglio e dei singoli Consiglieri, assicurando il supporto organizzativo nel caso in cui siano convocati Consigli Provinciali aperti o itineranti, che consentono di promuovere un maggior coinvolgimento dei territori comunali.

Nella medesima ottica di garantire la massima apertura delle Istituzioni alla cittadinanza, potranno essere effettuati incontri con alunni e studenti delle scuole provinciali e non, interessati a conoscere da vicino la vita istituzionale dell'Ente e ad avere un rapporto diretto con i cittadini eletti.

Compatibilmente con le risorse finanziarie, la Segreteria del Presidente del Consiglio curerà inoltre l'organizzazione di convegni e cerimonie in occasione di eventi istituzionalmente significativi rivolti a studenti e cittadini del territorio pistoiese, da effettuarsi con la eventuale collaborazione di Istituti scolastici, Docenti Universitari, Enti, Organismi locali e di altri Servizi dell'Ente. In tale ambito di attività rientra anche l'attività di coordinamento dei Comuni del territorio per l'organizzazione delle Celebrazioni annuali della "Festa della Toscana".

Proseguirà l'attività di comunicazione istituzionale tramite l'aggiornamento delle informazioni relative ai lavori del Consiglio Provinciale sul sito web della Provincia con il fine di veicolare le informazioni sull'Ente, senza costi aggiuntivi, alla comunità provinciale e con l'invio alla

stampa, agli enti ed alle associazioni delle informazioni relative ai lavori del Consiglio, ai provvedimenti assunti ed alle iniziative istituzionali e culturali da esso promosse.

L'attività di difesa ha assunto negli anni un rilevante ruolo strategico nella struttura organizzativa dell'Ente. Ciò per due ordini di motivi: in primo luogo, per le positive ricadute della consulenza, rivolta a tutti gli uffici, che consente, senza conferire incarichi esterni, la prevenzione del contenzioso e/o la più corretta impostazione delle procedure o degli atti più complessi dell'ente; in secondo luogo, la presenza dell'Avvocatura interna consente, in caso di contenzioso, d'impostare una migliore difesa in giudizio, a causa del rapido coinvolgimento degli uffici direttamente interessati. Questo anche con riferimento a vertenze extragiudiziali, che hanno la possibilità di concludersi con accordi favorevoli per l'ente.

Non meno importante è poi l'attività di divulgazione, anche in via informatica, e rivolta agli uffici interni, di nuove normative, commenti dottrinali e giurisprudenziali, volta ad attirare l'attenzione di questi ultimi su passaggi interpretativi di norme o istituti giuridici particolarmente complessi e/o nuovi. Va aggiunto infine l'impegno in tema di controllo sugli atti dei Consorzi di Bonifica Ombrone Pistoiese Bisenzio e Padule di Fucecchio. Esso, benché circoscritto agli atti indicati dall'art. 29 della LRT n. 34/1994 e s. m. e i., presenta spesso particolari criticità che richiedono lo svolgimento di una consulenza specifica di settore.

Sezione 1.2

INTERVENTI E ATTIVITA'

Razionalizzare al massimo i consumi interni e procedere ad attività di internalizzazione di servizi e per le entrate proprie, attività di recupero dell'evasione

I risultati attesi dalla gestione finanziaria in quanto previsti nelle manovre finanziarie condizionano la programmazione di bilancio annuale e pluriennale. In un contesto così difficile di crisi economica e scarsità di risorse, non è infatti pensabile di poter rispettare gli obiettivi richiesti a livello nazionale e comunitario alle Amministrazioni locali, se la programmazione finanziaria dell'Ente già non è impostata ai fini del rispetto degli stessi. Il profondo processo di risanamento del sistema pubblico che impone pesanti tagli alle risorse locali, non consente infatti spazi affinché possano essere impostate manovre correttive durante l'esercizio finanziario; è necessario che già la programmazione contabile e finanziaria dell'Amministrazione di inizio esercizio percorra quel binario di rigore nelle spese, che consenta di guidare l'Amministrazione verso i risultati di esercizio richiesti dalla normativa vigente. La politica di bilancio sarà pertanto orientata al contenimento dei costi, al rigore, con particolare riferimento alla parte corrente del bilancio, al fine di sviluppare al proprio interno un potenziale economico da destinare alla realizzazione delle infrastrutture pubbliche.

Ridurre la percentuale di spesa del personale dipendente sui costi di bilancio

Il quadro normativo sopra delineato impone, dunque, un governo complessivo delle strategie di gestione di personale dell'Ente da condurre in funzione dell'obiettivo primario della riduzione della spesa di personale garantendo, al contempo, l'efficace continuità funzionale dell'erogazione dei servizi.

Sicurezza del personale provinciale

Saranno tenuti una serie di corsi di aggiornamento e formazione per quelle categorie di dipendenti della Provincia che non hanno svolto attività formativa negli anni precedenti. Inoltre, si provvederà ad una ricognizione del personale addetto e nominato al servizio interno di emergenza e antincendio per ogni plesso che ospita uffici dell'Amministrazione. Proseguirà, inoltre, l'effettuazione di prove di evacuazione negli edifici nei quali non è stata effettuata negli anni precedenti.

Supporto agli organi

Per l'anno 2012, l'Ufficio di Presidenza assicurerà la gestione dei progetti speciali legati alle deleghe della medesima, curando altresì la comunicazione e l'informazione verso i media. L'Ufficio di Presidenza assicurerà inoltre il coordinamento dei rapporti con la Giunta, con i diversi servizi dell'Ente e con le altre Amministrazioni del territorio, regionali, statali e internazionali.

La Segreteria del Presidente del Consiglio, oltre all'organizzazione dei lavori preparatori e degli adempimenti strumentali alla predisposizione dell'ordine del giorno e alla convocazione delle sedute del Consiglio Provinciale, assicurerà lo svolgimento dei compiti di segreteria delle commissioni consiliari

Con riferimento al supporto organizzativo fornito alla convocazione delle sedute del Consiglio Provinciale, si segnala per la particolare rilevanza, l'organizzazione di una seduta consiliare aperta alla partecipazione della cittadinanza, delle forze economiche e sociali territoriali, dei dipendenti dell'Ente, prevista per il prossimo 31 gennaio 2012 nell'ambito della mobilitazione straordinaria sollecitata dall'UPI in merito alle disposizioni del D.L. 201/2011 che riguardano le Province. Proseguirà inoltre l'attività di collaborazione con l'UTG di Pistoia mediante la pubblicazione di informazioni che riguardano l'attività del Consiglio provinciale su portali provinciali di servizi on-line e di aree di scambio informativo.

Difesa Legale

L'Avvocatura è strategica perché strumento di consulenza e difesa dell'ente, oltre che di controllo sugli atti dei Consorzi di Bonifica. In particolare, espleta i seguenti compiti:

- Prevenzione del contenzioso e migliore impostazione delle procedure complesse, mediante svolgimento di intensa attività di consulenza per tutte le strutture dell'ente, senza assunzione di spesa alcuna a carico della Provincia;
- Attività di divulgazione, presso gli uffici interessati, delle principali novità normative, come commentate dalla dottrina e dalla giurisprudenza; conseguente migliore impostazione delle procedure e abbattimento del contenzioso potenziale;
- Nessuna spesa per la difesa dell'Ente con assunzione diretta di tutti i patrocini legali attivi e passivi, compresi quelli davanti alle Magistrature Superiori;
- Gestione di tutti i patrocini legali di dipendenti e amministratori;
- Recupero dei crediti della Provincia, attraverso ricorso all'ingiunzione fiscale ovvero ad altre modalità esecutive;
- Attività inerenti il controllo degli atti dei Consorzi di Bonifica Ombrone P.se Bisenzio e Padule di Fucecchio e del Legato Antonini, finalizzata al regolare svolgimento delle attività di tali Enti.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA A002 - UNA PROVINCIA FUNZIONALE: RISORSE UMANE E FINANZIARIE

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	2.454.982,00	2.451.182,00	2.451.182,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	29.900.518,00	28.073.089,00	28.022.989,00	
TOTALE (A)	32.355.500,00	30.524.271,00	30.474.171,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-13.829.765,00	-12.308.570,00	-12.321.794,00	
TOTALE (C)	-13.829.765,00	-12.308.570,00	-12.321.794,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	18.525.735,00	18.215.701,00	18.152.377,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA A002 - UNA PROVINCIA FUNZIONALE: RISORSE UMANE E FINANZIARIE

IMPIEGHI

Anno 2012								Anno 2013								Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
5.735,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.525.735,00	26,61	18.215.701,00	100,00	0,00	0,00	18.215.701,00	31,74	18.152.377,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.152.377,00	34,45		

3.4. LA PROVINCIA RIPENSA SE STESSA

Programma "A3"

UNA PROVINCIA SICURA ED EFFICIENTE: IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE

REFERENTI POLITICI

*Presidente Federica Fratoni
Assessore Mauro Mari*

RESPONSABILI PROGRAMMA

*P.I. Maurizio Bardini
Ing. Alessandro Morelli Morelli
D.ssa Antonella Carli*

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1.1

PARTE GENERALE

Per quanto attiene all'acquisizione di beni e servizi e gestione del patrimonio mobiliare l'attività dell'Ente sarà orientata alla razionalizzazione ed al mantenimento della spesa di funzionamento dell'Ente secondo gli standard di risparmio conseguiti nelle annualità precedenti, mantenendo al contempo adeguati livelli qualitativi nell'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento dell'Amministrazione e, laddove ulteriormente possibile, verificando ulteriori possibilità di riduzione dei costi. Verrà attuato un attento monitoraggio delle spese correnti, una puntuale analisi dei fabbisogni ed un ulteriore affinamento delle procedure di selezione dei fornitori sia nell'ambito delle procedure ad evidenza pubblica che nell'ambito delle procedure di spesa in economia. La gestione del patrimonio mobiliare sarà ispirata a principi di razionalizzazione e ottimizzazione e, per quanto possibile, improntata a criteri di sostenibilità ambientale.

Proseguirà l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sui fabbricati che fanno parte del patrimonio della Provincia, con particolare attenzione nei confronti di quelle iniziative ed interventi che possano portare ad un risparmio energetico ed alla razionalizzazione dei consumi. Inoltre, anche a causa del taglio delle risorse finanziarie agli enti locali, si provvederà all'alienazione di fabbricati che non sono più funzionali all'attività istituzionale della Provincia.

Ai fini delle acquisizioni di beni e servizi e per la realizzazione di lavori, anche di tipo manutentivo, questa Amministrazione svolge di regola procedure ad evidenza pubblica per la scelta dei propri contraenti seguendo le norme del Codice dei Contratti Pubblici e del relativo Regolamento di Attuazione.

Anche per le dismissioni del patrimonio immobiliare, la provincia pone in essere procedure competitive a norma delle disposizioni vigenti.

Alle procedure sopra descritte, segue poi la formalizzazione dei rapporti contrattuali attraverso la stipula di contratti d'appalto ovvero di contratti di natura privatistica, nei quali interviene l'attività rogatoria del Segretario generale.

INTERVENTI E ATTIVITA'***Gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente secondo principi di conservazione, razionalizzazione e ottimizzazione***

Occorrerà proseguire nel lavoro di comunicazione interna e collaborazione fra i vari Servizi dell'Ente per la raccolta dei fabbisogni dei vari Servizi e la predisposizione dei documenti di programmazione dei contratti e delle procedure di gara.

Varranno utilizzati come strumenti per il controllo della spesa e per la razionalizzare delle acquisizioni di servizi e forniture metodi di scelta del contraente e dei fornitori dell'Amministrazione legati a procedure di gara o comunque a confronto concorrenziale anche mediante utilizzo degli strumenti telematici e dei sistemi di acquisto on line offerti dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Sarà sempre più incentivato l'utilizzo delle adesioni ai contratti/convenzioni stipulati dalla centrale di committenza Consip, valutata preventivamente la congruità dei costi, in vista sia di possibili risparmi di spesa che di una maggiore razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti di approvvigionamento.

Sarà rivolta particolare attenzione all'aggiornamento sulle normative vigenti in materia di appalti pubblici, al fine di procedere alla corretta formulazione dei bandi ed al corretto svolgimento delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi legate alla spesa corrente di funzionamento.

Sarà necessario provvedere, come negli anni precedenti, ad un attento monitoraggio delle spese correnti.

Proseguirà la gestione del patrimonio mobiliare e l'inventariazione dei beni mobili, incluse le apparecchiature informatiche. Nella gestione dei beni mobili di proprietà dell'Amministrazione, come peraltro già attuato nelle annualità precedenti, sia per motivi attinenti alle esigenze di contenimento della spesa che per improntare l'attività dell'Amministrazione a criteri di sostenibilità ambientale, si porrà particolare attenzione nel cercare soluzioni per consentire il riuso di mobili e apparecchiature in caso di riorganizzazione uffici o trasferimento di sedi, nel favorire l'allungamento della vita media di mobili o apparecchiature mediante interventi di manutenzione, riparazione e sostituzione di pezzi usurati ecc., nell'introduzione di requisiti ergonomici nelle decisioni d'acquisto.

Messa in sicurezza e interventi di manutenzione e miglioramento del patrimonio immobiliare provinciale

È prevista l'alienazione di alcuni immobili (ex caserma dei vigili del fuoco di Montecatini Terme; ulteriore lotto dell'ex circolo ricreativo di La Lima nel Comune di Piteglio; resede stradale adibita a distributore di carburanti in Comune di Buggiano; terreno in località Centocampi in Comune di Lamporecchio; area scoperta in via Ciantelli a Pistoia; altri piccoli resedi stradali.

Per quanto riguarda l'attività di razionalizzazione degli uffici si prevede l'esecuzione di lavori (presso l'ex Segreteria e Presidenza dell'Istituto Tecnico per Geometri di Pistoia) finalizzati alla realizzazione di idonei spazi per ospitare i nuovi uffici della Polizia Provinciale.

Relativamente all'attività finalizzata al risparmio energetico gli uffici stanno verificando la possibilità di redigere e pubblicare un bando per l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle superfici idonee degli edifici di proprietà o di competenza della Provincia.

A seguito di una sperimentazione effettuata in alcuni uffici del palazzo provinciale, in cui sono stati installati corpi illuminanti ad elevato rendimento, è in corso di valutazione, compatibilmente con le risorse disponibili, un'ulteriore implementazione di corpi illuminanti della medesima tecnologia.

Procedure di appalto ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione

Continuerà ad essere espletata l'attività di presidio sulle forme di affidamento degli appalti pubblici tramite procedure ad evidenza pubblica e, limitatamente all'affidamento di lavori pubblici, anche rispetto alle procedure negoziate previste dall'art. 122 co. 7 Codice Appalti, nel rispetto dei superiori principi di legittimità, non aggravamento, celerità ed efficace risposta dell'attività amministrativa alle esigenze dell'Ente. Vi sarà connessa una costante attività di studio della normativa vigente in continua evoluzione e delle correlate prassi amministrativa e giurisprudenziale. A tale consueta attività, si aggiungerà anche lo studio sulla fattibilità di forme di acquisizione di tipo accentrato in ragione della recente riforma legislativa (D.L.201/2011) che impone ai Comuni con meno di 5000 abitanti di costituire centrali di committenza per procedere agli affidamenti. Verrà analizzata la possibilità di prevedere una funzione di coordinamento dell'ente Provincia rispetto alle micro realtà comunali del territorio.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA A003 - UNA PROVINCIA SICURA ED EFFICIENTE: IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	1.774.770,00	470.306,00	326.079,00	
TOTALE (A)	1.774.770,00	470.306,00	326.079,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	30.330,00	30.330,00	30.330,00	
TOTALE (B)	30.330,00	30.330,00	30.330,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	6.171.232,00	6.022.487,00	5.935.661,00	
TOTALE (C)	6.171.232,00	6.022.487,00	5.935.661,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.976.332,00	6.523.123,00	6.292.070,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA A003 - UNA PROVINCIA SICURA ED EFFICIENTE: IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE

IMPIEGHI

Anno 2012								Anno 2013								Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.332,00	78,76	0,00	0,00	1.694.000,00	21,24	7.976.332,00	11,46	5.951.123,00	91,23	0,00	0,00	572.000,00	8,77	6.523.123,00	11,37	5.690.070,00	90,43	0,00	0,00	602.000,00	9,57	6.292.070,00	11,94

3.5. IL CITTADINO AL CENTRO DEI NOSTRI INTERESSI

Programma "B1"

POTENZIARE E FAR CRESCERE LA QUALITÀ DEL SAPERE E DEL SAPER FARE

REFERENTI POLITICI

*Assessore Paolo Magnanensi
Assessore Mauro Mari
Assessore Fabio Cappellini
Consigliera di Parità*

RESPONSABILI PROGRAMMA

*D.ssa Manuela Nunziati
D.ssa Anna Pesce
Ing. Alessandro Morelli Morelli
Ing. Paolo Bellezza*

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1.1

PARTE GENERALE

Le politiche formative rappresentano una risorsa strategica per lo sviluppo del territorio e mirano alla creazione e regolazione di un sistema della formazione in cui tutti gli attori contribuiscono a raggiungere obiettivi generali di innalzamento delle competenze della persona (lavoratori e non), di sviluppo del capitale umano e dei sistemi di imprese nel territorio. La strategia adottata già da alcuni anni parte dalle modalità di progettazione degli strumenti di attuazione che prevedono una personalizzazione degli interventi ed una partecipazione attiva dei destinatari strutturando azioni complesse che consentano di rispondere in tempo reale al fabbisogno delle imprese e dei cittadini.

Per i servizi per il lavoro, il ruolo della Provincia, che ha la competenza diretta della programmazione, gestione e coordinamento, comporta una priorità strategica nell'attuare politiche del lavoro in grado di potenziare l'offerta lavorativa e lo sviluppo delle imprese. La sfida consiste nel possedere la capacità di conseguire obiettivi di sviluppo del sistema economico del territorio provinciale e di risposta agli effetti della crisi. L'alto tasso di disoccupazione femminile nella nostra provincia impone poi di dare continuità al potenziamento delle politiche e dei servizi rivolti in questa direzione con il Piano per l'occupazione femminile approvato nel 2009.

E' nell'ottica dell'innalzamento della qualità dell'istruzione e della formazione, come motore di sviluppo della crescita del nostro territorio, che si pone la programmazione di Pubblica Istruzione e Università.

E questo implica attenzione alle giovani generazioni in relazione all'apprendimento formale e più in generale alle opportunità formative che possano promuovere occasioni di sviluppo personale, in vista non solo dell'accrescimento delle competenze, ma anche per la crescita della coscienza civile indispensabile per una convivenza democratica all'interno delle istituzioni. Attenzione da tenere viva anche nell'ambito dell'educazione permanente degli adulti che viene promossa sia per far emergere fabbisogni inespressi sia per indirizzare questo specifico target verso settori di interesse che siano in grado di offrire opportunità per sviluppare competenze in

vista dell' occupabilità.

Negli ultimi anni la Provincia ha dedicato particolare attenzione ai tetti di copertura degli edifici scolastici, pertanto proseguirà negli interventi di manutenzione straordinaria su alcune coperture. Contestualmente sarà necessario investire nell'edilizia sportiva compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

Il Servizio Sicurezza è chiamato ad implementare, a vari livelli, la sicurezza nei cantieri intesi come luoghi di lavoro nei quali si realizzano opere di ingegneria civile.

La sua attività nel 2012 si espletterà lungo tre direttrici principali, in accordo con il Servizio Viabilità ed il Servizio Lavoro della Provincia:

progettare e gestire la sicurezza:

- attraverso la progettazione di PSC e poi la realizzazione delle opere in sicurezza nei cantieri;
- implementare la cultura della sicurezza:
- attraverso corsi di aggiornamento, seminari, convegni nei quali la sicurezza venga calata nella realtà di tutti i giorni, poiché c'è una grande necessità di tradurre in pratica i concetti generali che devono tutelare la vita delle maestranze e dei tecnici presenti nei cantieri;
- insegnare la sicurezza;
- attraverso docenze sia ai dipendenti della Provincia, sia agli studenti delle scuole medie superiori, sia a studenti universitari del Politecnico di Milano.

Sezione 1.2

INTERVENTI E ATTIVITA'

Potenziamento delle politiche del lavoro e dei servizi a partire dal Piano dell'occupazione femminile

Nell'attuale contesto è ancora più forte il ruolo dei servizi al lavoro della Provincia, articolato nei Centri per l'Impiego e servizi territoriali, che assumono una rilevante centralità, quali presidi territoriali strategici per promuovere un'occupazione di qualità e sostenere la competitività del sistema, in linea con le linee strategiche regionali di intervento fissate nel PIGI 2011-2015. Come dimostrato da alcune ricerche, esiste una convergenza tra crescita dell'occupazione e quantità – qualità degli investimenti nelle politiche del lavoro, soprattutto nei servizi per l'impiego. La Provincia continua a puntare sull'investimento nei servizi per l'impiego provinciali attraverso la messa a regime del nuovo modello organizzativo avviata nel 2011, con cui si mira ad accrescere la qualità del servizio pubblico, con la precisa volontà di coniugarne imparzialità ed efficienza, puntando sulla vicinanza al cittadino e all'impresa.

Per far fronte ai fabbisogni accresciuti dell'utenza dei bacini territoriali, si darà attuazione ad un'articolazione strutturale dei servizi sul territorio potenziata portando a quattro i punti territoriali di riferimento nella provincia configurati come Centri per l'Impiego, attraverso la trasformazione del servizio territoriale di Quarrata.

Coniugare le politiche attive con gli ammortizzatori sociali

La persistenza di un contesto caratterizzato dalla crisi economica e occupazionale impone una risposta con l'attivazione di politiche attive di lavoro, formazione, istruzione, integrate fra loro, per coniugare la gestione dell'emergenza con una prospettiva di ulteriore sviluppo che segua i cambiamenti del mercato del lavoro e della domanda di impiego. Con la programmazione integrata 2011-13 si pone l'obiettivo di attuare politiche del lavoro in grado di potenziare la qualità dell'offerta lavorativa e ad elevare la competitività delle imprese, migliorando l'efficacia della coniugazione delle politiche attive con gli ammortizzatori sociali e fornendo particolare attenzione alle persone con disabilità o appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro. Il

Programma Integrato si pone anche l'obiettivo del raggiungimento di finalità complessive di reinserimento occupazionale legate agli ammortizzatori sociali tramite l'erogazione delle politiche attive di cui usufruire da parte dei soggetti in Cassa Integrazione in Deroga, a cui rispondere con un ampliamento dell'offerta di orientamento professionale offerto dagli specialisti dei Centri per l'Impiego, tramite un pacchetto interventi su tematiche "on demand".

Ridurre il tasso di dispersione scolastica dal 15% al 10% in linea con le direttive europee

Il fenomeno degli abbandoni scolastici si impone all'attenzione ancor più nel momento attuale in cui la crisi che stiamo attraversando pone al centro degli obiettivi declinati dal documento Europa 2020 l'innalzamento della qualità di istruzione, formazione e formazione continua, come motore di sviluppo per promuovere la futura crescita.

E' in quest'ottica che si pone la programmazione di Pubblica Istruzione e Università dove tra le priorità del 2012 figurano le azioni finalizzate a contrastare la dispersione scolastica.

Nello specifico si realizzeranno interventi di orientamento e mentoring, corsi di formazione, percorsi di intercultura e percorsi di inclusione degli alunni con disabilità.

Per l'edilizia scolastica (comprensiva di spazi sportivi adeguati con funzione scolastica ma rivolti anche all'utenza sportiva), l'impegno della Provincia si orienta nel garantire scuole sicure e dotate di spazi sportivi adeguati

Per quanto concerne l'edilizia scolastica proseguiranno gli interventi di manutenzione straordinaria che consentiranno di sopperire soltanto alle situazioni più gravi, in quanto la Legge 23/96 non verrà rifinanziata dallo Stato e dalla Regione Toscana anche nell'anno 2012, pertanto le risorse finanziarie disponibili verranno destinate agli interventi più urgenti in materia di sicurezza e quelli connessi alle necessità di nuovi spazi didattici che verranno verificati per ogni singolo istituto sulla base del numero delle iscrizioni.

Relativamente agli impianti sportivi, la domanda di spazi da destinare ad attività sportive, rimane costantemente alta, sia per quanto riguarda gli istituti scolastici e le loro attività curriculari, sia per soddisfare la domanda delle attività sportive extrascolastiche; pertanto l'Amministrazione intende prendere tutte le iniziative finalizzate al suo soddisfacimento.

Interventi di promozione e supporto della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Ruolo centrale assume la continuazione del percorso di coinvolgimento sia delle istituzioni che dei soggetti del tessuto economico e produttivo locale per lo sviluppo di azioni integrate e di programmi di intervento sulla prevenzione e sulla crescita della consapevolezza e cultura dei cittadini in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, racchiuso nel lavoro del Tavolo Interistituzionale nato con i protocolli sottoscritti dall'Amministrazione Provinciale. Si conferma l'impegno affinché i costi per la sicurezza sui luoghi di lavoro assumano sempre più la connotazione di investimenti, valorizzando il proseguimento dell'attività di promozione di un rapporto stretto e sistematico con tutti i soggetti abilitati al controllo e al rispetto delle normative e all'emersione del lavoro e delle attività non regolari. Nell'ambito delle azioni di prevenzione, si tradurranno operativamente gli indirizzi del Tavolo Interistituzionale per attuare interventi più idonei ad una prevenzione sistematica dei rischi di infortunio sul lavoro e malattie professionali, tra cui assumono rilievo azioni di formazione e la promozione della cultura della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con interventi specifici anche negli istituti secondari della provincia.

Il Servizio Sicurezza proseguirà nel 2012 gli incarichi di Ufficio Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per alcuni cantieri stradali della Provincia. In particolare, progetterà piani di sicurezza ed analizzerà piani operativi di sicurezza al fine di prendere parte al tavolo Interistituzionale della Sicurezza insieme al Servizio Lavoro della Provincia.

Sezione 2 - STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Sezione 2.3

ACCORDI DI PROGRAMMA

Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili: annualità 2012-2017 (legge 104/1992).

Altri soggetti partecipanti: Comuni, ASL 3, Ufficio Scolastico Territoriale, istituzioni scolastiche statali e paritarie

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo quinquennale:

L'accordo è

in corso di definizione

già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
B001 - POTENZIARE E FAR CRESCERE LA QUALITA' DEL SAPERE E DEL SAPER FARE**

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	7.685.112,00	8.583.144,00	8.540.657,00	
• PROVINCIA	260.000,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	99.000,00	99.000,00	99.000,00	
TOTALE (A)	8.044.112,00	8.682.144,00	8.639.657,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	236.450,00	236.450,00	237.450,00	
TOTALE (C)	236.450,00	236.450,00	237.450,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.280.562,00	8.918.594,00	8.877.107,00	

1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA B001 - POTENZIARE E FAR CRESCERE LA QUALITA' DEL SAPERE E DEL SAPER FARE

IMPIEGHI

Anno 2012								Anno 2013								Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.230.562,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.230.562,00	11,90	8.918.594,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.918.594,00	15,54	8.877.107,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.877.107,00	16,85

3.5. IL CITTADINO AL CENTRO DEI NOSTRI INTERESSI

Programma "B2"

PROTAGONISTI DI UNA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE

REFERENTI POLITICI

*Presidente Federica Fratoni
Assessore Chiara Innocenti
Presidente della Commissione Pari Opportunità
Assessore Roberto Fabio Cappellini*

RESPONSABILI PROGRAMMA

*D.ssa Anna Pesce
Dr. Renato Ferretti
D.ssa Ilaria Ambrogini
Avvocato Paola Pupino*

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1.1

PARTE GENERALE

Gli obiettivi sono di rafforzare il ruolo della Provincia nella promozione della partecipazione dei giovani sui temi della legalità e giustizia sociale e di coordinamento tra i vari soggetti pubblici e privati per l'attivazione di tali politiche. E' fondamentale inoltre valorizzare le risorse territoriali per implementare pieni diritti di cittadinanza delle fasce più deboli della popolazione. Come ente erogatore di servizi, la Provincia deve assicurare un indirizzo istituzionale verso lo sviluppo e la strutturazione di percorsi inclusivi delle fasce deboli sul mercato del lavoro, che sia orientato a un sistema di servizi per rispondere ai bisogni della cittadinanza, con al centro i flussi informativi e comunicativi tra le diverse strutture sul territorio, tra cui particolare rilevanza assume l'implementazione di un sistema degli osservatori provinciali, in cui confluisca il lavoro dell'Osservatorio Sociale provinciale.

La cooperazione internazionale rappresenta uno dei settori forse più complessi nei quali gli Enti Locali sono chiamati ad impegnarsi, stante la sempre maggiore scarsità di risorse in questo comparto, a fronte di emergenze umanitarie che vanno ampliandosi, sia in termini di aree coinvolte, sia in termini di aggravamento dei conflitti già in essere.

Tale dato deve però essere affiancato dalla convinzione che molte sono le risorse, sia dal punto di vista dell'attivazione di reti territoriali, sia dal punto di vista dell'attività di sensibilizzazione ed informazione che rappresenta sicuramente il miglior strumento per dar vita a politiche cooperative in grado di rafforzare i legami fra le nord e sud, est ed ovest.

In questo quadro si colloca la complessità delle tematiche legate al continente africano, rispetto al quale molte sono le Associazioni del territorio pistoiese che si impegnano concretamente in campagne di sensibilizzazione volte ad accedere ad una visione diversa della cooperazione, non più attività di carattere assistenzialistico, ma reale momento di scambio fattivo di conoscenze. Su questo versante, ci impegneremo ad attivare una serie di contatti e sinergiche collaborazioni, verificando anche le eventuali concrete possibilità di definire un gemellaggio con alcune realtà di tale continente.

Visti anche i recenti indirizzi regionali di settore (L.R. 72/2000 e Piano regionale Sport

2012/2015) che individuano nella pratica motoria un fondamentale fattore di crescita dell'intera cittadinanza, con importanti implicazioni nei settori della salute e del sociale, è obiettivo della Provincia di Pistoia rafforzare la progettualità consolidata in questi anni e incentrata su un complesso di azioni ascrivibile, nel loro insieme, al concetto di "Sport per Tutti". Tale concetto, inteso come diritto inviolabile di ognuno alla pratica sportiva, si caratterizza per la sua capacità di influire "trasversalmente" in vari ambiti: rapporti sociali, tutela della salute, processi educativi, valorizzazione turistica dei territori. Al fine di rafforzare tale diritto allo sport e al fine di consentire l'attuazione di tale diritto, i progetti e le iniziative sviluppate a livello provinciale si sono rivolte, oltre che alla cittadinanza in generale, in modo particolare alle fasce di utenza cosiddette "a rischio" (anziani, bambini, disabili, immigrati...), per le quali l'accesso alla pratica sportiva può essere limitato da ostacoli di carattere fisico, culturale, sociale, economico.

Il programma è anche coerente con il quadro normativo nazionale (D.Lgs n. 198/2006, D.lgs n. 151/2001, L. 53/2000, Decreto Legge 11/2009, L. 154/2001, L. 66/1996, D.M. 30/09/2004, DPR 115/2007 e modifiche) e regionale (L.R.16/2009 e LR59/2007- Piano Regionale per la cittadinanza di genere 2012-2015) che regola la materia delle Pari Opportunità.

Prevede azioni di indirizzo e coordinamento delle attività svolte da soggetti pubblici e privati che sul territorio provinciale agiscono nell'ambito di politiche di genere, pari opportunità, diritti sociali e di cittadinanza e conciliazione tempi di vita e di lavoro, raggiungimento di una piena parità nella vita sociale, culturale ed economica, sostegno all'imprenditoria ed alla professionalità femminile. Tali azioni si fondano su *mainstreaming*, considerazione dell'impatto delle scelte politiche sulla diversità ed elaborazione di percorsi che valorizzino la differenza; integrazione delle politiche di genere nell'attività di programmazione; infine, empowerment, come sostegno alla presenza femminile nelle sedi decisionali.

Il Centro Antidiscriminazione, istituito con atto GP n. 109/2004, si rivolge a tutti coloro che, stranieri, apolidi o cittadini italiani, sono o sono stati vittime o testimoni di discriminazioni per ragioni di nascita, cittadinanza, origine etnica, appartenenza ad una minoranza nazionale, sesso, età, colore della pelle, lingua, religione, ceto sociale, disabilità, orientamento sessuale, convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura. Nello specifico, la sua attività si concentra in due ambiti tra loro strettamente collegati: da un lato le iniziative di promozione della cultura dell'affermazione dei diritti di cittadinanza e dell'integrazione, (ad esempio l'organizzazione di corsi, seminari e la pubblicazione di appositi studi), dall'altro il sostegno alle possibili vittime di comportamenti discriminatori. In tale secondo ambito rientrano le seguenti attività: ascolto, assistenza e consulenza legale a favore delle vittime; raccolta dati e segnalazioni su comportamenti ritenuti discriminatori da parte di cittadini, Enti, Associazioni di categoria e Organizzazioni del terzo settore; assistenza fiscale (servizio su appuntamento). Dopo un primo periodo di rodaggio, il Centro è venuto sempre più connotandosi, come previsto, in struttura al livello deputata all'esame e allo studio di specifici casi di discriminazione, segnalati dalle antenne di rilevazione, (comuni, associazioni, etc), che costituiscono oggi la rete di rilevazione. Fondamentale è anche la collaborazione con l'UNAR, Ufficio Nazionale contro le discriminazioni, oltre che con Uffici del territorio, tra i quali, principalmente, la Questura di Pistoia.

INTERVENTI E ATTIVITA'***Intraprendere verso le giovani generazioni azioni processi formativi e di sviluppo per esprimere le proprie competenze, i talenti, i desideri di cittadinanza e giustizia sociale***

In questa area si prevede di proseguire nelle attività locali legate ai percorsi rivolti ai giovani (es. Albachiaro) per garantire ai giovani pistoiesi occasioni di confronto e scambio sui temi della legalità e giustizia sociale. Nell'anno 2012 la Provincia continuerà il lavoro di coordinamento dei vari progetti finanziati dalla Regione Toscana finalizzati alla gestione delle politiche giovanili, con particolare attenzione al ruolo di promozione della partecipazione dei giovani ed al coordinamento degli altri enti pubblici e privati del territorio.

Stimolare la coscienza civile dei nostri ragazzi, proseguendo l'importante lavoro fatto in questi anni sui temi dell'inclusione, della cittadinanza attiva e dei diritti

In questo ambito proseguiremo nel lavoro di inclusione sociale, rivolto anche agli adulti e alle famiglie, potenziando le opportunità rese disponibili dal sistema di Microcredito Pistoiese, valorizzando le risorse territoriali che si impegnano per una compiuta cittadinanza nell'ambito della salute mentale e dell'accessibilità (anche attraverso gli strumenti e le proposte dell'osservatorio provinciale sull'abbattimento delle barriere e del CRID regionale del quale siamo partner). Un'attenzione particolare sarà posta alle persone che vivono situazioni di forte esclusione o sofferenza (donne vittime di tratta, giovani a rischio), e alle popolazioni straniere che hanno deciso di vivere nel nostro contesto locale. Si proseguirà inoltre nel lavoro di tenuta degli albi regionali del Volontariato, della Cooperazione sociale e della Promozione sociale e nella partecipazione ai tavoli ed ai percorsi istituzionali locali e regionali sulle tematiche di welfare.

Sarà inoltre cura dell'Assessorato alla Cooperazione Internazionale, lavorare attorno al tema delle memorie del '900 assieme all'Istituto Storico della Resistenza e dell'età Contemporanea, al fine di rafforzare nei più giovani la consapevolezza delle ragioni storiche delle attuali condizioni dei Paesi dell'area del Mediterraneo.

Una forte attenzione sarà inoltre dedicata al continente africano, rispetto al quale sarà attivata una campagna di informazione e sensibilizzazione, con particolare riferimento alle realtà giovanili.

Particolare attenzione alle persone con disabilità e appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro

Lo sforzo istituzionale che viene richiesto per sviluppare e consolidare i percorsi di inclusione delle fasce deboli del mercato del lavoro è orientato alla logica di un sistema di servizi da offrire per rispondere ai bisogni dei cittadini, che metta al centro l'informazione e la comunicazione tra i diversi uffici. La struttura tecnica opera a tale scopo in modo da garantire un team di operatori con esperienza nel settore sociale, nella formazione e nei servizi per l'impiego, che siano in grado di governare in modo concreto e integrato l'insieme degli interventi erogati direttamente dalla Provincia mettendoli in collegamento con quelli forniti da Comuni, ASL e altri soggetti istituzionali e non, che sul territorio operano sul target di riferimento. I servizi di politica attiva da sempre erogati dalla Provincia (formazione, orientamento, tirocini, accompagnamento, placement) si ottimizzano se forniti con un raccordo stabile sia all'interno dell'Amministrazione che con i soggetti del territorio. In quest'ottica, la strategia si orienta verso l'integrazione in un unico pacchetto di azioni dirette al target delle fasce deboli e delle persone con disabilità, che consentirà un miglior utilizzo delle minori risorse disponibili e di rispondere ai fabbisogni formativi, orientativi e di inserimento nel mercato del lavoro con un approccio di sistema formazione – lavoro – politiche sociali, in collegamento con la gestione del collocamento di cui alla L.68/99. In quest'ottica sarà accentuata l'integrazione del lavoro dell'Osservatorio Sociale provinciale, finalizzato

all'individuazione e specificazione delle caratteristiche sociali del territorio per mettere a disposizione dei percorsi di programmazione e sviluppo locale il patrimonio informativo presente e le conoscenze acquisite.

Continuare a promuovere una politica di diffusione e incentivazione delle attività ludico-motorie e sportive attraverso interventi di carattere pluriennale, diretti in particolare a finalità di integrazione sociale e del benessere psicofisico

L'Ente intende proseguire l'attività di incentivazione dell'attività ludico-motoria nelle scuole primarie di tutta la provincia, attraverso l'ausilio di personale professionalmente qualificato a supporto dell'attività curricolare. Inoltre, saranno organizzate giornate di coinvolgimento collettivo della popolazione declinate secondo finalità di promozione turistica e del territorio e di promozione sociale.

E' prevista l'attivazione di iniziative sportive e corsi di attività fisica, diffusi su tutto il territorio provinciale, per soggetti anziani affetti da sindromi da ipomobilità e disabili.

Tra le principali attività gestite dal Servizio Sport rientrano tutti gli interventi delegati dalla Regione Toscana (L.R. 72/200 e PRS 2012/2015) in ambito sportivo concernenti sia la promozione dell'attività motoria sia il coordinamento di interventi relativi all'impiantistica sia la realizzazione di atti di programmazione quali il Piano provinciale dello Sport; attività varie inerenti la gestione degli impianti sportivi provinciali secondo le procedure e le modalità definite nei regolamenti provinciali in vigore approvati con deliberazione C.P. 444/2006 e deliberazione C.P. 217/2007); Consulta dello Sport.

Dare autonomia gestionale all'Ecomuseo

Nel corso del 2011 si sono portate a conclusione le procedure per dotare di autonomia gestionale il sistema museale, attraverso la costituzione di una Associazione senza scopo di lucro, che è stata costituita il 22 novembre 2011 e alla quale hanno aderito, oltre alla Provincia, tutti i comuni della Montagna Pistoiese e la Comunità Montana; successivamente ha chiesto di associarsi anche la Diocesi di Pistoia.

L'Associazione di fatto comincia ad operare dall'anno 2012, occupandosi in primo luogo di acquisire la personalità giuridica e come secondo obiettivo acquisire dai rispettivi proprietari il possesso dei musei e degli itinerari facenti parte dell'Ecomuseo; parallelamente agli adempimenti organizzativi e fiscali, occorre gestire sia le prenotazioni delle scuole, che per la primavera del 2012 ammontano già ad oltre 1700 presenze, sia le aperture ordinarie.

L'Associazione si impegnerà per razionalizzare i costi di gestione del sistema museale, finora frammentati su una molteplicità di capitoli e di soggetti diversi, cercando di ottimizzare la gestione e di realizzare economie.

Proseguire attività e servizi in tutte le zone meno servite del nostro territorio, sia attraverso la rete documentaria provinciale e il sostegno alle piccole biblioteche, sia attraverso il progetto "Archivi Aperti" ed iniziative in collaborazione con le scuole materne, elementari e medie volte a formare un pubblico di giovani e giovanissimi, sia in ambito culturale che musicale

La Regione Toscana ha deciso di prorogare per il 2012 il Piano Integrato della Cultura già in vigore nel triennio precedente, rinviando all'anno prossimo l'applicazione del nuovo piano, tuttora in corso di esame da parte del Consiglio Regionale. Pertanto alla Provincia viene riconfermato il ruolo di coordinamento e redazione dei progetti d'area, che interessano tutto il territorio; l'elaborazione dei progetti è condotta insieme con gli enti locali e altri soggetti interessati, attraverso tavoli di concertazione che si tengono per tutte le leggi della cultura. I progetti che verranno presentati per il 2012 riguardano: 1) la divulgazione dello spettacolo dal vivo nelle scuole di primo grado, con il progetto "Sipario Aperto"; 2) la realizzazione dei tre festival estivi di grande richiamo turistico, ovvero Estate Regina a Montecatini; il Festival Blues a Pistoia; il Festival Sentieri Acustici sulla Montagna Pistoiese, che collaborano fra loro attraverso il progetto Sounds of Tuscany; 3) La rete provinciale dei musei pistoiesi; 4) L'arte

contemporanea. 5) La rete documentaria pistoiese.

In ognuno di questi progetti la Provincia ha una parte attiva e conduce direttamente alcune azioni di rete.

Impegno dell'Ente sulle Politiche di Genere nel senso di fornire al territorio un luogo di coordinamento che consenta alle realtà istituzionali, economiche e sociali di programmare interventi e azioni coerenti con il quadro normativo, politico e istituzionale

Per l'esercizio 2012, proseguirà l'attività del Tavolo di concertazione sulle politiche di genere istituito dall'Amministrazione Provinciale nel 2008.

In chiave di *mainstreaming* si intende consolidare e ampliare, anche in forma telematica, il coordinamento di obiettivi e di azioni fra Assessorato, Commissione Prov.le Pari Opportunità, Consigliera di Parità, Comitato Unico di Garanzia (CUG) e altri Assessorati dell'Ente, quali quello al Lavoro con cui è in corso una collaborazione in vista della redazione del Bilancio di Genere.

Parallelamente al lavoro sul territorio, proseguirà il lavoro di coordinamento con il Tavolo Regionale di Programmazione sulle Politiche di Genere, che ha recentemente ripreso il proprio percorso in un'ottica di affermazione della trasversalità delle politiche di genere pienamente coerente con il tema del *mainstreaming*. Tale azione riteniamo possa essere strategica anche in previsione degli assetti istituzionali come si vanno delineando: tale consapevolezza dovrà essere l'asse strategico lungo il quale iniziare un percorso di integrazione fra le politiche di genere di area vasta, che dovrà collocarsi sia nella fase di programmazione e progettazione, sia nella fase di attuazione delle politiche.

Proseguirà inoltre l'impegno sul tema della violenza di genere, rispetto al quale sarà necessario attivare gli strumenti per definire il Protocollo Provinciale istitutivo della rete per il contrasto alla violenza di genere, assieme alla Commissione Provinciale per le Pari Opportunità, all'Ufficio della Consigliera di Parità, all'Osservatorio Sociale Provinciale e a tutti i soggetti istituzionali e non che sul territorio si impegnano per il contrasto alla violenza di genere.

La Commissione Provinciale per le Pari Opportunità, oltre agli impegni sanciti dallo Statuto e dal suo Regolamento istitutivo, assume come obiettivo primario la costruzione di una rete per sostenere, promuovere, condividere e confrontare l'attività in materia di pari opportunità e politiche di genere svolta da organismi pubblici e privati provinciali, con particolare attenzione ai Comitati ed alle Commissioni Pari Opportunità operanti sul territorio, ai coordinamenti femminili delle organizzazioni economiche e sociali, delle forze politiche e alle singole donne del volontariato, della scuola, del mondo economico e produttivo, della cultura e delle professioni.

Continuare nell'opera di coordinamento giuridico/legale/organizzativo finalizzato al sostegno dei cittadini italiani e stranieri contro qualsiasi tipo di comportamento discriminatorio, posto in essere sia da soggetti privati che pubblici

Il Centro Antidiscriminazione, come previsto dai due importanti protocolli d'intesa con l'UNAR e i Comuni della Provincia, si sta trasformando in un organismo di controllo e consulenza di secondo livello, riuscendo così svolgere al meglio le proprie funzioni. L'impegno del Centro proseguirà, intensificandosi, anche a favore degli uffici interni della Provincia, con particolare riguardo ai Servizi per l'Impiego, nell'analisi e gestione di casi, posti alla loro attenzione, aventi possibile contenuto discriminatorio. (Ad es.: annunci di lavoro di privati, da pubblicare sul sito internet della Provincia, avvisi di selezione per il reclutamento di personale da parte di Enti pubblici, etc.). Utilizzando fondi ad hoc erogati dall'UNAR, il Centro consentirà ai Comuni sottoscrittori del protocollo di rafforzarsi come antenne di rilevazione dei comportamenti discriminatori e come promotori della cultura dell'integrazione.

Sezione 2 - STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Sezione 2.1
PROTOCOLLI DI INTESA
<p><i>Protocollo d'intesa tra Provincia di Pistoia - Azienda USL 3 – Società della salute della Valdinievole per il progetto A.M.A (Attività Motoria Adattata)</i></p> <p>La stipula di tale accordo ha come finalità quella di promuovere e potenziare sul territorio della Provincia di Pistoia l'attività motoria adattata di cui alla Deliberazione DGRT n. 595 del 30.5.2005. Tale progetto, che vede la collaborazione fra Provincia e USL3, prevede la diffusione sul territorio di corsi di attività motoria rivolti soprattutto a persone anziane per le quali non è stato individuato un percorso "sanitario".</p>
Altri soggetti partecipanti: Azienda USL 3 – Società della salute della Valdinievole
Impegni di mezzi finanziari: Nessuno
Durata dell'accordo: Indefinita
<p>L'accordo è</p> <p><input type="checkbox"/> in corso di definizione</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> già operativo</p> <p>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione</p>
<p><i>Protocollo d'intesa fra Provincia di Pistoia, Azienda ASL 3, Società della Salute della Valdinievole, Comune di Ponte Buggianese, Federazione ciclistica italiana e Regione Toscana per la realizzazione di un impianto sportivo di ciclodromo in località Le Colmate</i></p> <p>Approvazione con Delibera C.P. n. 70 del 10.3.2009 è stato approvato uno specifico Protocollo di Intesa per la realizzazione di un ciclodromo di circa 2 km nella località de Le Colmate (Comune di Ponte Buggianese)</p>
Altri soggetti partecipanti: Azienda ASL 3, Società della Salute della Valdinievole, Comune di Ponte Buggianese, Federazione ciclistica italiana e Regione Toscana
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo: indefinita
<p>L'accordo è</p> <p><input type="checkbox"/> in corso di definizione</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> è già operativo</p> <p>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione</p>
<p><i>Protocollo di intesa per la promozione della candidatura ai campionati del mondo di ciclismo su strada 2013 (delibera G.P. n. 117 del 29.7.2010), candidatura che si è poi risolta nell'assegnazione formale dell'edizione 2013 alla Toscana.</i></p>
Altri soggetti partecipanti: Regione Toscana, Province di Lucca e Firenze, Comuni di Lucca, Firenze, Pistoia e Montecatini
Impegni di mezzi finanziari: € 7.000 a carico di ogni ente sottoscrittore
Durata dell'accordo
<p>L'accordo è</p> <p><input type="checkbox"/> in corso di definizione</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> già operativo</p> <p>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione</p>
<p><i>Mondiali di ciclismo 2013. Approvazione Protocollo di intesa (Delibera G.P. n. 17 del 17.2.2011): si tratta dell'approvazione dello schema di protocollo di intesa tra enti locali e Regione Toscana che ratifica la costituzione del "Comitato istituzionale" per la gestione di alcuni aspetti inerenti la manifestazione</i></p>
Altri soggetti partecipanti : Regione Toscana, Province di Lucca e Firenze e Prato, Comuni di

Lucca, Firenze, Pistoia , Montecatini, Fiesole, FCI Comitato regionale Toscano
Impegni di mezzi finanziari: € 10.000
Durata dell'accordo : dopo lo svolgimento Mondiali (Settembre 2013)
L'accordo è ◇ in corso di definizione X già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
Protocollo di intesa con l'Istituto del Credito sportivo e CONI (Delibera C.P. n. 120 del 10/6/2010). La finalità del protocollo è, attraverso la concessione di mutui a tasso agevolato, di venire incontro alle richieste dell'associazionismo locale, di ampliare il numero di soggetti pubblici e privati che possano accedere al credito e quindi dare un significativo impulso alle politiche dello sport nel nostro territorio. La Provincia ha inoltre approvato con delibera G.P. n. 117 del 29/7/2010
Altri soggetti partecipanti: CONI di Pistoia; Istituto Credito Sportivo
Impegni di mezzi finanziari: Nessuno
Durata dell'accordo: 5 anni
L'accordo è ◇ in corso di definizione X è già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
Sezione 2.2
CONVENZIONI
Convenzioni sul progetto provinciale "Scuola e attività motoria: Con Determinazione n. 1919 del 20.12.05 è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare con le varie Amministrazioni Comunali e Istituti scolastici secondo quanto previsto dalla Delibera G.P. n. . N. 162 DEL 17.09.004 di approvazione del progetto provinciale "Scuola e attività motoria"
Altri soggetti partecipanti: <i>Comuni della Provincia</i>
Impegni di mezzi finanziari: <i>Nessuno</i>
Durata dell'accordo: <i>anno scolastico di riferimento</i>
L'accordo è X in corso di definizione ◇ già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
Convenzioni per l'utilizzo di impianti sportivi comunali e a servizio dell'attività di educazione fisica da parte degli Istituti Scolastici Superiori : si tratta di convenzioni, di durata uguale all'anno scolastico, stipulate con società sportivi o con alcuni Comuni della Provincia per l'accesso a strutture comunali da parte delle scuole superiori non dotate di palestra
Altri soggetti partecipanti: Comuni di Quarrata, Pescia, Monsummano, società sportive
Impegni di mezzi finanziari: Stabiliti in accordo con i singoli soggetti
Durata dell'accordo: anno scolastico di riferimento
L'accordo è ◇ in corso di definizione X è già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA B002 - PROTAGONISTI DI UNA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
• REGIONE	429.700,00	93.700,00	93.700,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	40.600,00	32.000,00	32.000,00	
TOTALE (A)	480.300,00	135.700,00	135.700,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE (B)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	573.917,00	532.217,00	532.217,00	
TOTALE (C)	573.917,00	532.217,00	532.217,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.104.217,00	717.917,00	717.917,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA B002 - PROTAGONISTI DI UNA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE

IMPIEGHI

Anno 2012						Anno 2013						Anno 2014													
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			entità (c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.						
4.217,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.104.217,00	1,59	717.917,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	717.917,00	1,25	717.917,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	717.917,00	1,36		

3.6. SOSTENERE LE IMPRESE PER INNOVARE E QUALIFICARE LO SVILUPPO

Programma “C1”

RECUPERARE COMPETITIVITÀ TERRITORIALE PER RIQUALIFICARE E RILANCIARE IL SISTEMA PRODUTTIVO

REFERENTI POLITICI

*Presidente Federica Fratoni
Assessore Paolo Magnanensi*

RESPONSABILI PROGRAMMA

*D.ssa Antonella Carli
Dr. Renato Ferretti
D.ssa Anna Pesce*

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1.1

PARTE GENERALE

Il perdurare della crisi economica che dal 2009 ha investito prepotentemente il tessuto produttivo e sociale, con pesanti ricadute nella nostra provincia, con particolare riferimento ai comparti della moda, della meccanica, del cartario, ma in generale verso tutti i settori, ha fortemente condizionato ed orientato le priorità di intervento dell'Amministrazione Provinciale. Il 2012 presenta un quadro ancora fortemente negativo, caratterizzato da una situazione di recessione generale, contenimento dei consumi interni e degli investimenti pubblici e privati. La stessa situazione di incertezza istituzionale che si è generata con il processo di superamento e riorganizzazione delle Province avviato dal Governo e dal Parlamento, accanto ai tagli sulla spesa pubblica, non aiutano certamente, nel contesto attuale, la prosecuzione del lavoro di coordinamento e di supporto che la Provincia di Pistoia ha svolto in questi anni difficili, mettendo in campo iniziative rivolte al contenimento degli effetti negativi della crisi sul sistema produttivo locale ed all'individuazione di percorsi di rilancio per il recupero di competitività e di sviluppo. Le attività di programmazione e di sostegno allo sviluppo economico, inteso come supporto alle attività produttive ed alla definizione ed attuazione di progetti pubblici, si muovono in questo scenario e con precisi riferimenti al Piano Generale di Sviluppo approvato dal Consiglio Provinciale nel Luglio 2011 (ed in particolare agli obiettivi del punto 7.2. "Sostenere le imprese per innovare e qualificare lo sviluppo"), nonché dall'ordine del giorno approvato sempre dal Consiglio in occasione delle sedute straordinarie sui problemi dell'economia e dell'occupazione. Queste iniziative vedono nel Tavolo Generale di concertazione il luogo ed il riferimento principale per la definizione delle strategie e delle linee di azione, mentre fondamentale rimane la missione dell'Associazione "Pistoia Futura", quale strumento operativo di attuazione, nonché laboratorio di proposte per la programmazione strategica.

Le politiche della formazione costituiscono un fattore centrale per l'accrescimento della competitività del sistema economico territoriale e si integrano nel più generale processo di

creazione e regolazione di un sistema integrato della formazione, lavoro e istruzione, in cui l'obiettivo generale è l'innalzamento delle competenze dei cittadini, dei lavoratori e dei sistemi di imprese nel territorio. Verso il sistema delle imprese la strategia si basa su modalità di progettazione che prevedano una partecipazione attiva dei destinatari attraverso un complesso di azioni con cui si possa rispondere in tempo reale al fabbisogno delle imprese.

Sul piano della promozione delle risorse del territorio verranno attuate le strategie per la valorizzazione dello stesso nel suo complesso con un'azione incentrata sulla valorizzazione degli itinerari sul territorio, (come la strada del vino e dell'olio del Montalbano, strada del verde e dei paesaggi, strada dei beni storico-architettonici, ecc.) del florovivaismo e delle risorse territoriali, legate anche alla tipicità.

Contestualmente si perseguirà la strategia volta alla qualificazione e valorizzazione coordinata dell'intero "sistema turistico" del nostro territorio e dei suoi prodotti turistici fondamentali: il termalismo e lo sviluppo del sistema turistico – termale della Valdinievole, Pistoia - città d'arte e il patrimonio storico artistico presente sul territorio e nei borghi storici, la valorizzazione della montagna e la sua stagionalizzazione, dove, insieme al prodotto "neve", molte potenzialità risiedono nel turismo "verde".

Sezione 1.2

INTERVENTI E ATTIVITÀ

Un patto di sviluppo per l'Area metropolitana

E' iniziata l'attività del gruppo di lavoro sull'Area metropolitana, con rappresentanti tecnici delle tre Province. L'obiettivo è quello di predisporre un documento che individui le priorità di intervento, in particolare per quanto riguarda i servizi d'area vasta, la gestione coordinata delle funzioni strategiche ed i progetti più qualificanti, per un territorio che sempre più costituisce il punto di riferimento socio-economico, ma anche istituzionale per le comunità di riferimento.

In questo quadro le tre Province predisporranno un nuovo "Patto di sviluppo" per l'area metropolitana da sottoscrivere anche con la Regione Toscana, quale contributo all'attuazione delle strategie previste nel Piano Regionale di Sviluppo, alle problematiche dell'area di riferimento e come proposta per la definizione di un nuovo scenario istituzionale che, superando i particolarismi di oggi e le "scorciatoie" dell'attuale discussione sulle Province, faccia compiere un salto di qualità all'assetto di governo dell'area economicamente e antropologicamente più rilevante della Toscana.

Tavolo di Area metropolitana per il trasferimento tecnologico

A seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa "Sistema d'area metropolitana: competitività ed innovazione" tra le Province di Pistoia, Prato e Firenze ed il Circondario Empolese Valdelsa nell'ottobre 2011, proseguirà il lavoro di realizzazione delle attività previste ed, in particolare, nel favorire la conoscenza da parte delle imprese locali del sistema metropolitano del trasferimento tecnologico (centri di ricerca, dipartimenti universitari, laboratori, poli di innovazione,...), in fase di implementazione grazie alle politiche portate avanti dalla Regione Toscana. Tali azioni mirano ad avvicinare il mondo della ricerca con quello della produzione, sollecitando, allo stesso tempo, la domanda di innovazione da parte delle imprese pistoiesi. L'attività del Tavolo si svolgerà anche tenendo conto degli indirizzi regionali adottati attraverso TECNORETE (Rete regionale del sistema di trasferimento tecnologico). A Pistoia sono presenti due Centri che sono stati selezionati dalla Regione per fare parte del sistema toscano del trasferimento tecnologico: MDM LAB dell'Università di Firenze ed il CEQ della Camera di Commercio, gestito da Assindustria.

Iniziative per i settori manifatturieri

Nell'ambito delle indicazioni del Piano Generale di Sviluppo e delle priorità concordate in sede di concertazione provinciale, proseguirà il lavoro di supporto complessivo alle azioni rivolte al sistema produttivo locale, con particolare riferimento ai distretti industriali (calzaturiero, cartario, mobile, tessile) ed ai comparti locali del territorio provinciale. L'attività si concretizzerà, inoltre, nel sostenere e promuovere iniziative e proposte provenienti dal sistema produttivo locale anche attraverso azioni di sensibilizzazione della Regione Toscana.

Tavolo del Distretto Tessile

Proseguirà la partecipazione e l'iniziativa della Provincia di Pistoia al Tavolo del Distretto Tessile, coordinato dalla Provincia di Prato, per seguire gli sviluppi delle iniziative che saranno prese dalla Regione e dal Ministero dello Sviluppo Economico a seguito della dichiarazione dello stato di crisi dell'Area pratese. Su questo aspetto pesano i tagli alla spesa pubblica operati negli ultimi mesi a livello nazionale che rischiano di mettere in forse la realizzazione di progetti ed iniziative discusse dal Tavolo.

Progetto Leonardo

Le attività del progetto Leonardo "Intelligent Energy" a supporto del comparto del mobile, iniziato nel mese di novembre del 2010, si concluderanno, come previsto, nel mese di marzo 2012 con l'evento transnazionale finale a Bruxelles in Belgio, previsto per il 15 marzo 2012. L'iniziativa ha aperto nuove potenzialità di sviluppo per il settore, soprattutto per quanto riguarda il design; su questo tema le imprese locali stanno attivando interessanti sviluppi sui mercati esteri (quello cinese in particolare). L'iniziativa si collega con il "Progetto Quarrata" che riguarda in particolare la Formazione Professionale.

Progetto MO.TO.R.E

Con la costituzione della Cabina di regia formata dalla Provincia di Pistoia, l'UNCEM regionale, la Camera di Commercio ed il Comune di San Marcello P.se, è stata avviata la fase operativa del Progetto MO.TO.R.E. (Montagna Toscana Ricerca Energia). Il GAL Garfagnana è stato incaricato di occuparsi della fase operativa e sono già state coinvolte dieci aziende del settore che si sono dichiarate interessate a partecipare alle fasi di investimento e gestione del progetto. Il 2012 sarà decisivo per quanto riguarda la fase di avvio dell'intervento, ad iniziare dalla definizione del piano finanziario (per il quale vi è una disponibilità espressa dalla Regione Toscana per la fase di avvio), dalla stesura del progetto e dalla realizzazione delle prime fasi. Il progetto costituisce anche un importante riferimento per una positiva conclusione della liquidazione del CII, oltre che un importante investimento produttivo sul territorio (un vero e proprio centro di trasferimento tecnologico), con l'obiettivo di costruire una rete di soggetti pubblici e privati che operano nel comparto energetico e con possibili ricadute sul territorio.

Protocollo d'Intenti per l'attivazione di iniziative anticrisi

Con il 2011 le iniziative previste nel Protocollo sono state realizzate ed in parte risultano superate dalle decisioni della Regione Toscana e dalla stessa normativa nazionale e regionale. Il permanere della situazione di crisi economica nel nostro Paese ed anche nella provincia di Pistoia (ancora oggi non si registrano significativi segnali di inversione di tendenza), richiedono da una parte il proseguimento delle iniziative già attivate (Unità di crisi, attrazione degli investimenti, smobilizzo dei pagamenti verso i privati, attuazione di progetti territoriali, ecc.), dall'altra la messa in campo di nuove azioni che sappiano cogliere le nuove opportunità, soprattutto quelle legate ai finanziamenti regionali ed europei.

Archivio delle aree produttive ed attrazione degli investimenti

Per il 2012, si prevede la prosecuzione dell'attività di gestione e aggiornamento del database cartografico sulle aree produttive, consultabile su piattaforma Google Earth e disponibile al link: http://www.provincia.pistoia.it/ATTIVITA_PRODUTTIVE/el_MarketingTerritoriale.asp

Tale database rappresenta la mappatura sul territorio delle maggiori aree disponibili per insediamenti produttivi. Uno strumento finalizzato anche all'attrazione degli investimenti esterni (green o brown field), che si pone l'obiettivo di promuovere le opportunità di insediamento che il nostro territorio mette a disposizione.

Tale attività si intreccia con la collaborazione promossa dal Servizio Sviluppo Economico, con il Settore Regionale dedicato alle Politiche Regionali per l'attrazione degli investimenti.

In tal senso, a seguito dell'avvenuta sottoscrizione del "Protocollo di intesa tra Regione Toscana, UPI, e Anci Toscana, finalizzato a costituire un "network per l'attrazione degli investimenti" e a mappare le principali opportunità di insediamento (industriali, produttive e direzionali) presenti in Toscana, avvenuta in data 11/07/2011 e approvata con D.G.R.T.N.565, si individua nella Provincia, un punto di raccordo, a livello locale, nello sviluppo e nella diffusione dell'eventuali offerte localizzative raccolte da Regione Toscana e alla collaborazione con la stessa per l'assistenza all'investitore, in modo da organizzare un servizio di "sportello investing" di prossimità.

Sportello per lo Sviluppo Locale e Sportello Bandi Unione Europea

Lo Sportello per lo Sviluppo Locale, nato nel 2008 per fornire una prima informazione sulle opportunità di finanziamento, si è trasformato nel tempo in un concreto servizio di supporto delle micro/piccole imprese ed agli Enti Locali pistoiesi. Nell'arco del 2012 lo Sportello prevede di aumentare progressivamente i contatti con le imprese e a tal fine rafforzare la rete e la collaborazione con gli attori locali, con i Comuni, con le Associazioni di categoria e con la Camera di Commercio. Con quest'ultima, la Provincia di Pistoia ha sottoscritto un protocollo operativo, in particolare sui temi dello sviluppo economico, volto a rafforzare le sinergie esistenti e migliorare efficacemente i rispettivi servizi di orientamento e divulgazione dei bandi attraverso la realizzazione di una newsletter. Questo nuovo strumento, denominato NewsBandi, avrà cadenza mensile e raccoglierà utili informazioni sulle misure di finanziamento regionali, nazionali e comunitari suddivisi per soggetto beneficiario (cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni site sul territorio provinciale). La newsletter riunisce le attività di divulgazione delle opportunità dei due Sportelli provinciali, che continuano ad essere pubblicate sul sito istituzionale, mettendosi – per quanto di competenza – in sinergia con lo sportello analogo della Camera di Commercio. Contemporaneamente continuano le attività di front-office per l'utenza per agevolare l'applicazione delle informazioni fornite. In questo contesto lo sportello relativo ai finanziamenti comunitari si rivolge prioritariamente a soggetti pubblici o soggetti giuridici di diritto privato capaci di cogliere e gestire eventuali opportunità progettuali.

Unità di Crisi

L'Unità di Crisi si è posta sempre più come punto di riferimento per quelle situazioni di difficoltà aziendali che necessitano di iniziative di coordinamento e di raccordo fra vari soggetti pubblici e privati; in particolare in occasione di subentro di nuovi titolari, in presenza di problematiche autorizzative con la partecipazione di più soggetti, nei casi di situazioni fallimentari precedenti, per l'attivazione di contatti con gli istituti di credito, ecc.

L'attività si svolge in costante contatto con i Comuni interessati, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali. E' supportata dal Servizio Sviluppo Economico e dal Servizio Lavoro e Formazione Professionale, in collaborazione con gli altri Servizi di volta in volta interessati. Viene attivata in base alle specifiche richieste e necessità.

Contestualmente proseguirà il lavoro di aggiornamento dell'archivio informatico e del riordino della documentazione relativa alle crisi aziendali.

La Provincia ed i rapporti con "Pistoia Futura"

La Provincia di Pistoia, socio fondatore di "Pistoia Futura", con il ruolo di coordinatore, supporta l'Associazione nell'attività di segreteria (in collaborazione con la Camera di Commercio attraverso un protocollo operativo sottoscritto nel 2011) e più in particolare in

quella tecnica del Distretto ferroviario, nonché nell'attuazione ed implementazione delle attività decise dagli organi della stessa associazione.

In particolare, per quanto riguarda l'attività 2012, particolare evidenza rivestono: la predisposizione di un Piano di Marketing Territoriale per la promozione dei prodotti e del territorio e per l'attrazione degli investimenti (marca ombrello), la cui presentazione è prevista entro la primavera/estate 2012; il ruolo e l'attività del "Distretto per le tecnologie ferroviarie, l'alta velocità e la sicurezza delle reti", che rappresenta un'opportunità molto importante per le aziende del settore, a cominciare da quelle pistoiesi (ad oggi hanno aderito 75 aziende), in quanto permetterà di sviluppare azioni comuni di sviluppo e rafforzamento del comparto anche grazie all'opportunità di presentarsi sui mercati con una rete capace di valorizzare tutte le eccellenze presenti sul nostro territorio; nonché per le stesse vicende e problematiche di AnsaldoBreda; infine, altre iniziative di rilievo riguardano i Poli di innovazione (in particolare il progetto POLIS, per quanto riguarda i temi della mobilità sostenibile), le aree produttive socialmente ed ecologicamente attrezzate, il supporto ai settori produttivi.

Statistica

Per quanto riguarda l'Ufficio Statistica, costituito ai sensi del D.Lgs 322/89 e facente parte integrante del Sistema Statistico Nazionale (SI.STA.N.), oltre alla consueta attività di gestione e implementazione costante delle informazioni su demografia, lavoro, turismo, economia, censimenti e altre materie, pubblicate sul sito della provincia, si prevede la messa a punto, in collaborazione con la CCIAA, di una Newsletter a cadenza trimestrale contenente analisi sulla situazione economica provinciale, ai sensi dell'art. 1 del Protocollo d'intesa dell'11 gennaio 2012, che sostituirà le Note Congiunturali attualmente redatte e diffuse dall'Ufficio.

In collaborazione con l'Ufficio Turismo, proseguirà l'attività di verifica del buon funzionamento del nuovo software della Rilevazione Istat sul Movimento dei clienti nelle strutture ricettive iniziata nel 2011, con particolare riguardo alle elaborazioni statistiche richieste, e quella inerente il controllo di qualità dei dati e il loro invio, accompagnato da una breve relazione, all'Ufficio stampa e agli stakeholder.

Sarà inoltre garantito il supporto alle altre attività del Servizio per la gestione degli archivi di dati (Unità di crisi, Distretto Tessile, Distretto Ferroviario, ...) e l'elaborazione di specifiche informazioni economiche anche a supporto dell'azione degli Amministratori.

Proseguirà infine la collaborazione con i soggetti incaricati degli Osservatori Turistici di Destinazione individuati nel territorio provinciale, mediante la fornitura di dati grezzi e l'elaborazione di specifici indicatori.

Potenziare la qualità dell'offerta lavorativa ed elevare la competitività delle imprese

La crescita del capitale umano nelle imprese è un elemento centrale nel percorso di rafforzamento della competitività del sistema locale. Servono a tal fine strumenti adeguati, in grado di accompagnare le imprese in questo percorso e creare terreno fertile incentivando la ripresa, puntando sull'introduzione di innovazione e sulla capacità di diversificazione dei prodotti nel sistema imprenditoriale. La ristrettezza delle risorse e le caratteristiche strutturali del contesto imprenditoriale locale comportano di individuare una strategia concentrata in pochi interventi in grado di massimizzare i ritorni durevoli nell'accumulazione di conoscenze del capitale umano delle aziende. Occorre quindi basare la strategia di intervento sulla capacità di potenziare le forme di aggregazione intorno ad obiettivi precisi e in linea con le priorità emerse e con gli indirizzi regionali e comunitari, su cui indirizzare le risposte da fornire per contrastare e superare l'attuale congiuntura ponendosi un orizzonte di riferimento ampio e durevole.

Qualificare le infrastrutture, i servizi ricettivi e di accoglienza per conferire all'offerta turistica provinciale una specifica e definita identità rispetto ai diversi target turistici, anche attraverso una rivisitazione degli strumenti telematici

Nel corso del 2011 è stata avviata la riorganizzazione dei servizi turistici e la Provincia ha

consolidato il proprio ruolo nel campo dell'informazione, accoglienza ed organizzazione dell'offerta locale ed ha partecipato alle attività di promozione con la regione e con Toscana Promozione.

A tale scopo per il 2012 si prevede di migliorare la qualità della rete informativa provinciale dotando la stessa di supporti informatici interattivi ed integrandola con gli uffici dei comuni.

Lavoreremo sulla qualificazione delle infrastrutture, dei servizi ricettivi e di accoglienza per conferire all'offerta turistica provinciale una specifica e definita identità rispetto ai diversi target turistici. Proseguirà l'impegno per la costruzione del nuovo sistema dell'economia del benessere e della salute in Valdinievole a partire dal rilancio delle Terme e per dare impulso al Polo Congressuale di Montecatini, anche in rapporto all'area metropolitana e tramite una nuova fase del Convention Bureau nonché con la definizione del ruolo dell'Auditorium di Montecatini di proprietà provinciale.

Un ruolo rilevante all'interno dell'economia del benessere psichico e fisico risiede nello sviluppo del turismo golfistico, dei borghi storici e del turismo rurale con particolare riferimento al Montalbano, alla Svizzera Pesciatina ed ai sistemi collinari dell'intera provincia e nel rilancio di "Collodi città di Pinocchio".

In raccordo con il Comune di Pistoia, con la CCIAA e con il coinvolgimento degli operatori si perseguirà il progetto incentrato sulla valorizzazione del patrimonio monumentale, del sistema museale, delle manifestazioni del Luglio Pistoiese e dello Zoo come risorsa educativa e didattica per i giovani di tutta Italia, ma con le necessarie relazioni con il territorio provinciale. Iniziativa centrale sarà il festival del medioevo in programma per inizio autunno.

Per la Montagna pistoiese riveste fondamentale importanza la valorizzazione del comprensorio sciistico e il suo raccordo con il versante emiliano, mentre è necessario portare a compimento gli interventi in corso e quelli finanziati, anche con il concorso della Provincia, che hanno l'obiettivo di creare nuove opportunità di permanenza anche per il turismo estivo. E' tuttavia necessario, insieme con gli Enti locali dell'area e con il coinvolgimento degli operatori interessati, predisporre un progetto organico per la valorizzazione, ai fini turistici, delle risorse della montagna pistoiese, in raccordo con quanto già previsto per la valorizzazione ambientale e con il percorso dell'Ecomuseo.

Realizzeremo azioni di promozione nazionale e internazionale, in un'ottica di strategia complessiva del territorio, in collaborazione con Toscana Promozione e con le categorie economiche. Tali azioni riguarderanno le risorse turistiche tradizionali, Pistoia, la montagna, le terme e la Valdinievole, ma anche quelle integrative e "complementari".

A tale sviluppo e qualificazione delle risorse turistiche è legato un equilibrato sviluppo della distribuzione commerciale, con specifica attenzione ai servizi dei centri montani e minori, con azioni volte a realizzare interventi diretti a favorire il mantenimento dei negozi, soprattutto allargando la loro operatività ed i loro servizi.

Nel nuovo sito della Provincia saranno recuperati i contenuti dei due siti web delle exAPT, del nostro Portale ed arricchito con altri contenuti già in nostro possesso o che si possono realizzare con risorse umane interne.

Continueremo con il nuovo programma che è entrato in funzione il 1 gennaio ed in stretto raccordo con la Questura il monitoraggio dei flussi turistici, all'interno dell'Osservatorio Provinciale sul Turismo, per individuare tendenze e risultati, verificare la capacità attrattiva dell'offerta turistica.

A ciò sarà dedicata anche l'attività dell'Osservatorio di Destinazione Turistica Provinciale ed il coordinamento dei progetti degli Osservatori di Destinazione Turistica di Abetone, Pistoia, Quarrata, Montecatini Terme e Monsummano, il tutto condotto in collaborazione con il Corso di Laurea in Scienze Turistiche dell'UNISER, al fine della creazione di un rapporto organico tra Istituzioni ed Università, con particolare riguardo ai giovani studenti quali futuri protagonisti del segmento turistico.

Promozione delle produzioni tipiche orientando le aziende agricole verso forme di alleanza con albergatori, ristoratori, commercianti e consumatori

Con questo programma si vuole attribuire organicità alla valorizzazione ed alla promozione delle risorse naturali, territoriali e paesaggistiche tipiche del territorio Pistoiese in relazione agli obiettivi strategici dell'ente in materia di promozione delle risorse del territorio e dei prodotti tipici nell'ambito delle nuove strategie regionali, nazionali ed europee.

S'intende dare attuazione agli indirizzi già contenuti nella programma di mandato amministrativo con particolare riferimento alla necessità di rafforzare il "sistema della promozione" raccordando le risorse e le iniziative dell'Ente e sviluppando per quanto possibile il massimo delle sinergie con tutti gli altri soggetti presenti al tavolo di concertazione nell'ambito del piano di attività di Toscana Promozione.

Fra gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente un ruolo di rilievo assume il Piano Territoriale di Coordinamento, in relazione alle scelte strategiche di assetto territoriale ed alla loro attuazione in rapporto con i Comuni. Nell'ambito delle attività di Pianificazione particolare importanza riveste la gestione del territorio rurale e delle risorse paesaggistiche della Provincia, sia con l'attività pianificatoria del PTCP che con la gestione di promozione e valorizzazione delle risorse paesaggistiche e di quelle del territorio rurale, anche attraverso gli strumenti di pianificazione specifici come i Programmi Aziendali Pluriennali di Miglioramento Agricolo-Ambientale, previsti dalla L.R. 1/2005, tale da supportare obiettivi strategici ed anche promozionali per il futuro del nostro territorio.

In questo contesto intendiamo valorizzare le risorse interne all'Ente e perseguire le seguenti finalità:

- Sviluppare e valorizzare il ruolo di Pistoia Capitale Europea del Verde;
- sostenere la promozione delle produzioni tipiche del nostro territorio nell'ambito della promozione del "Made in Tuscany";
- promuovere in modo integrato il complesso delle risorse del nostro territorio ricercando una piena sinergia con gli altri soggetti operanti nell'ambito della promozione (CCIAA, ENIT, Regione Toscana, Toscana Promozione) anche attraverso la messa a punto di Piani di Promozione comuni o in ogni modo coordinati;
- integrare le banche dati georiferite relative alle risorse paesaggistiche e svolgere l'attività di segreteria e gestione della commissione provinciale beni paesaggistici in attuazione del Codice del Paesaggio;

Queste finalità saranno perseguite attraverso le seguenti azioni nel campo della promozione e valorizzazione del Vivaismo, della floricoltura e delle risorse del territorio rurale e paesaggistico:

- Continuare nell'attuazione del Progetto "Vestire il Paesaggio" in collaborazione paritaria con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia nell'ottica della terza edizione del 2013, curando l'attuazione della rete internazionale e delle analoghe manifestazioni che si svolgeranno nelle sedi collegate in Europa.
- continuare l'attività di sostegno alla produzione floricola e vivaistica;
- Promozione e valorizzazione delle risorse florovivaistiche della Provincia, anche attraverso azioni di programmazione concertata nelle aree dei distretti floricolo e vivaistico;
- Coordinamento attività del distretto rurale vivaistico-ornamentale Pistoiese compresa la partecipazione alle manifestazioni nazionali ed internazionali del settore.
- Valorizzazione e gestione delle risorse del territorio rurale e valutazione dei piani di miglioramento agricolo-ambientale;
- Promuovere le risorse territoriali del Montalbano, completando l'iter procedurale per il riconoscimento del Distretto Rurale del Montalbano;

Sezione 2 - STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Sezione 2.1

PROTOCOLLI DI INTESA

Protocollo d'Intesa tra Provincia di Pistoia e Camera di Commercio di Pistoia per la collaborazione tra i rispettivi Servizi per lo Sviluppo Economico e la gestione organizzativa dell'Associazione Pistoia Futura – Laboratorio per la Programmazione Strategica della Provincia di Pistoia

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Pistoia e Camera di Commercio

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo:

L'accordo è

in corso di definizione

già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 11 gennaio 2012

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA C001 - RECUPERARE COMPETITIVITA' PER RIQUALIFICARE E RILANCIARE IL SISTEMA PRODUTTIVO

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	155.000,00	115.000,00	120.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
▪ CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
▪ ALTRE ENTRATE	302.000,00	271.050,00	140.000,00	
TOTALE (A)	457.000,00	386.050,00	260.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	9,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	9,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	225.000,00	188.950,00	185.000,00	
TOTALE (C)	225.000,00	188.950,00	185.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	682.009,00	575.000,00	445.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA C001 - RECUPERARE COMPETITIVITA' PER RIQUALIFICARE E RILANCIARE IL SISTEMA PRODUTTIVO

IMPIEGHI

Anno 2012							Anno 2013							Anno 2014											
Spesa Corrente				Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.	Consolidata			di Sviluppo		entità (c)	% su tot.	Consolidata		di Sviluppo			entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)			% su tot.	entità (a)			% su tot.	entità (b)	% su tot.							entità (c)	% su tot.		
2.009,00	98,53	0,00	0,00	10.000,00	1,47	682.009,00	0,98	565.000,00	98,26	0,00	0,00	10.000,00	1,74	575.000,00	1,00	435.000,00	97,75	0,00	0,00	10.000,00	2,25	445.000,00	0,84		

3.6. SOSTENERE LE IMPRESE PER INNOVARE E QUALIFICARE LO SVILUPPO

Programma "C2"

SVILUPPO RURALE E PROMOZIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI

REFERENTI POLITICI

*Assessore Mauro Mari
Assessore Rino Fragai*

RESPONSABILI PROGRAMMA

*D.ssa Silvia Masi
Dr. Ariberto Merendi*

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1.1

PARTE GENERALE

Obiettivo generale del programma è fornire un sistema articolato di servizi ed incentivi, in grado di rispondere alle molteplici esigenze per lo sviluppo dei sistemi rurali provinciali, perseguendo la competitività contestualmente alla tutela delle risorse naturali quale strumento per garantire la sostenibilità dello sviluppo.

L'attività di programmazione articola a livello locale le linee di intervento regionali quali il PSR ed il PRAF, attraverso piani provinciali e bandi. Essa comprende inoltre una lunga serie di attività di relazione diretta con l'utenza in attuazione delle vigenti disposizioni di legge nell'ambito delle quali particolare attenzione viene rivolta alle azioni di informazione per la corretta comunicazione con gli utenti; queste attività infatti hanno un impatto rilevante sull'immagine che i cittadini utenti dei servizi si possono formare dell'amministrazione che li eroga. Molto importante quindi, in questo campo, l'operazione di snellimento procedurale, mirata a garantire un accesso agevole al sistema di servizi e tempi di risposta certi e notevoli sono i fabbisogni di aggiornamento necessari per mantenersi al passo con le innumerevoli modifiche normative ed il progresso tecnologico conseguente l'informatizzazione sempre più diffuse delle procedure di settore.

Il programma vuole essere anche uno strumento per uno sviluppo sostenibile di molte attività economiche legate al settore energetico e forestale, che nel recente periodo hanno dato importanti segnali di interesse.

Obiettivi principali del programma sono:

- il consolidamento dell'occupazione;
- la creazione di nuovi posti di lavoro, anche in forma indiretta;
- lo sviluppo di filiere corte e locali;
- l'innovazione dei processi produttivi "sostenibili";
- l'uso di risorse energetiche rinnovabili di produzione locale;

Nel settore dell'energia, le filiere corte e locali permetteranno: un uso ed una valorizzazione delle risorse del territorio, lo sviluppo della manodopera locale e un contestuale controllo democratico del territorio.

In particolare nello sviluppo delle energie rinnovabili sarà enfatizzata la componente legata all'innovazione e allo sviluppo tecnologico.

Il piano energetico provinciale sarà uno strumento operativo e concreto a disposizione di tutta la collettività per raggiungere gli obiettivi in esso contenuti utilizzando il minimo consumo di risorse finanziarie. Alcuni progetti potranno avere un importante ruolo per dimostrare la possibilità di effettuare delle innovazioni rispetto agli attuali sistemi energetici adottati. La funzione di coordinamento del piano energetico avrà lo scopo di governare fenomeni che altrimenti avrebbero uno sviluppo casuale, con possibili risvolti negativi di impatto ambientale e paesaggistico.

La gestione diretta della Legge forestale regionale e del corrispondente regolamento permette una risposta concreta ed efficiente a tutte le principali esigenze del settore forestale e dello sviluppo della filiera legno/energia.

In questa attività è importante garantire l'attuazione degli interventi di lotta fitosanitaria, in certi casi obbligatoria.

Nel contesto del settore forestale è compresa l'attività a supporto del Distretto rurale forestale della Montagna Pistoiese e il coordinamento dell'attività antincendi boschivi.

Sezione 1.2

INTERVENTI E ATTIVITÀ

Attività relativa al Piano di Sviluppo Rurale

Entro marzo 2012 è previsto l'aggiornamento del Piano Locale di Sviluppo Rurale con la programmazione dei fondi dell'ultima annualità (2013) e nel corso del 2012 verranno approvati gli investimenti aziendali finanziati extra PLSR 2007-2013 nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera regionali, per ulteriori 22 aziende e circa 5,5 milioni di euro di investimenti attivati sul territorio di Pistoia. Al termine del 2011 sono già stati erogati 16,7 milioni di euro a progetti conclusi, mentre oltre 10 milioni di euro sono i pagamenti previsti complessivamente per il prossimo triennio.

Iniziativa pubblica - PSR stato di avanzamento e nuove opportunità: a partire dall'analisi di quanto già realizzato (eccellenze e punti critici) si valuteranno le azioni innovative proposte dalla Regione (progetti integrati di filiera e pacchetto giovani) che presentano opportunità molto interessanti per Pistoia sui bandi di marzo.

Infine, entro il primo semestre 2012, è prevista la piena funzionalità del Portale Pistoia agricoltura, iniziativa per la comunicazione diretta produttori agricoli e consumatori.

Dare attuazione alle iniziative previste nel Protocollo Energia

Sarà attivato nel 2012 un accordo di pianificazione "Energia e Territorio" con tutti i Comuni della Provincia e con la Comunità Montana.

Saranno oggetto dell'accordo:

- Introduzione nei regolamenti edilizi, attraverso regole e indirizzi, di incentivi ed obblighi finalizzati al risparmio energetico e alla diffusione delle fonti di energia rinnovabili;
- Piano Energetico provinciale.
- Mappatura georeferenziata con le aree vocate all'impiego delle energie rinnovabili.

Inoltre sempre nel settore dell'energia saranno attuate queste azioni:

- Promozione di iniziative di sensibilizzazione e di informazione per la cittadinanza e le scuole sul risparmio energetico e sull'impatto locale e globale dei cambiamenti climatici;

- Prosecuzione delle attività dello sportello energetico.

Attività concernente la Forestazione e riconoscimento del Distretto Rurale Forestale della Montagna P.se

Partecipazione alle attività del distretto Rurale forestale della Montagna Pistoiese;

La Regione Toscana con decreto n. 386 del 09/02/2012 ha riconosciuto il distretto rurale forestale della Montagna Pistoiese sulla base del positivo parere espresso dal Comitato di valutazione dei distretti rurali nella seduta del 27 gennaio 2012, dal quale si evince che i contenuti dell'istanza di riconoscimento del Distretto Rurale Forestale della Montagna Pistoiese sono rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa regionale.

Fanno parte del distretto, oltre alla Provincia di Pistoia e alla Comunità Montana "Appennino Pistoiese", 15 Comuni, di cui totalmente montani: Abetone, Cutigliano, Marliana, Piteglio, Sambuca Pistoiese e San Marcello Pistoiese, e 9 con parti anche ampie del proprio territorio: Buggiano, Massa e Cozzile, Montale, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Pistoia, Serravalle Pistoiese ed Uzzano.

Inoltre perseguirà l'attività relativamente a: vincolo idrogeologico, autorizzazione ai tagli boschivi, gestione legge forestale e suo regolamento, regolamento della circolazione fuoristrada, gestione della convenzione con la Comunità Montana per la parte relativa alla lotta fitosanitaria nel settore forestale.

Coordinamento provinciale attività antincendi boschivi, gestione della centrale operativa AIB, direzione delle operazioni di spegnimento incendi boschivi, redazione del piano operativo provinciale AIB, gestione della convenzione con la Comunità Montana per la repressione degli incendi e per la realizzazione degli interventi di prevenzione (manutenzione delle strutture esistenti e realizzazione di nuove strutture come strade forestali e laghi AIB).

Sezione 2 - STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Sezione 2.1

PROTOCOLLI DI INTESA

Intesa Provincia e Comunità Montana per la gestione associata delle procedure PSR, da aggiornare al nuovo quadro istituzionale

Altri soggetti partecipanti: Comunità Montana Appennino Pistoiese

Impegni di mezzi finanziari: le risorse in dotazione ai due uffici

Durata dell'accordo

L'accordo è

◇ in corso di definizione

◇ già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

Data di sottoscrizione: 18/04/2011 (schema approvato con DGP n. 37 del 14 aprile 2011)

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA C002 - SVILUPPO RURALE E PROMOZIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	100.000,00	0,00	0,00	
• REGIONE	215.000,00	57.000,00	57.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
TOTALE (A)	318.000,00	60.000,00	60.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	8.300,00	8.000,00	8.000,00	
TOTALE (B)	8.300,00	8.000,00	8.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	22.700,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE (C)	22.700,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	349.000,00	73.000,00	73.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA C002 - SVILUPPO RURALE E PROMOZIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI

IMPIEGHI

Anno 2012						Anno 2013						Anno 2014											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.000,00	95,70	0,00	0,00	15.000,00	4,30	349.000,00	0,50	66.000,00	90,41	0,00	0,00	7.000,00	9,59	73.000,00	0,13	66.000,00	90,41	0,00	0,00	7.000,00	9,59	73.000,00	0,14

3.7. SOSTENIBILITA, E ACCESSIBILITA': COME PROMUOVERE UN TERRITORIO

Programma "D1"

IL GOVERNO DEL TERRITORIO: TUTELA E SVILUPPO

REFERENTI POLITICI

Assessore Mauro Mari
Assessore Carlo Cardelli
Assessore Rino Fragai

RESPONSABILI PROGRAMMA

Ing. Alessandro Morelli Morelli
Dr. Renato Ferretti
Dr. Delfo Valori
D.ssa Silvia Masi
Dr. Ariberto Merendi

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1.1

PARTE GENERALE

Il Piano Territoriale di Coordinamento assume un ruolo di primo piano fra gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente, la cui definizione e gestione hanno consentito la progressiva affermazione di un ruolo di rilievo di questo Ente nelle scelte strategiche di assetto territoriale, in rapporto con i Comuni. Difesa del suolo, infrastrutturazione del territorio, strutture per lo sviluppo socio-economico e per la tutela e valorizzazione ambientale, trovano nell'attività di pianificazione territoriale della Provincia una loro collocazione coerente e compatibile, tale da supportare obiettivi strategici per il futuro del nostro territorio così come definiti nella variante generale approvata dal Consiglio Provinciale con delibera n. 123 del 21/04/2009.

L'obiettivo primario dell'ente è la realizzazione degli interventi di propria competenza descritti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, contenente sia azioni che consistono nel proseguimento di attività già iniziate negli esercizi precedenti, sia interventi mirati al soddisfacimento di nuove esigenze e finalità che sono maturate durante la gestione delle proprie funzioni, sia nei rapporti interni che con i soggetti esterni.

Prosegue la collaborazione della Provincia con l'apposita Commissione sull'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali dell'Osservatorio Sociale con la previsione di realizzare nuovi impianti finalizzati al superamento delle barriere architettoniche.

Un altro fondamentale obiettivo è l'ulteriore sviluppo del Sistema Provinciale di Protezione Civile che dovrà essere implementato mediante la collaborazione con le Associazioni di Volontariato allo scopo di continuare la sperimentazione della presenza di un presidio continuativo nella Sala Operativa Provinciale di protezione Civile.

Le tematiche relative ai settori di difesa del suolo – intesa nella sua duplice accezione di bonifica ed idraulica - e la gestione del Demanio Idrico - nei suoi aspetti di utilizzo della risorsa e di interferenza con le opere idrauliche - sono da affrontare in stretta connessione tra loro. Da

una parte perché condividono parte della normativa già richiamata e dall'altra perché le finalità dell'uno dipendono dalle modalità gestionali dell'altro. L'azione di prevenzione nei confronti delle situazioni anomale di regimazione idraulica sarà articolata nello sforzo di rendere univoca l'azione dei consorzi di bonifica insistenti sul territorio, e nella realizzazione di opere di necessaria regimazione (quali la cassa d'espansione in loc. Querciola) o di interventi di consolidamento. Da non sottovalutare, nel quadro globale delle competenze assegnate per il prossimo esercizio e con riferimento a quanto sopra detto, l'azione da esercitarsi per il tramite delle autorizzazioni da rilasciare in materia di idraulica (ex R.D. 523/1904, per le distanze dai corsi d'acqua e l'occupazione di aree demaniali, ed ex R.D. 1775/1933, per pozzi e derivazioni) impermeabilizzazione del suolo.

L'azione tecnica ed amministrativa rivolta alla gestione dell'aspetto socio-economico della risorsa acqua presa in esame dovrà essere valutata nell'ottica della scarsità della stessa sul territorio (riutilizzo delle acque di depurazione) ma anche, e soprattutto nella sua accezione di materia prima coinvolta in processi produttivi (regolamento sui pozzi e tariffe per gli utenti).

Il programma intende anche dare risposta ai principali problemi che la nostra società e il nostro modo di vita si interfacciano con l'ambiente già da secoli "antropizzato".

Spesso trattasi di raggiungere compromessi sostenibili per mantenere efficiente la produttività, l'occupazione e per consentire un miglioramento complessivo delle condizioni di vita.

Ove possibile con programmi di educazione ambientale si tenderà ad attivare spontaneamente nei cittadini una serie di comportamenti virtuosi che generano dei vantaggi di carattere ambientale.

Il programma si articola su alcuni settori "pesanti" che fanno parte della nostra realtà quotidiana e che meritano attento studio e riflessione. In particolare le questioni trattate investono tutta la popolazione, tutte le attività economiche e i servizi.

I settori d'intervento sono:

La tutela della qualità dell'aria;

La gestione dei rifiuti;

La tutela della qualità dell'acqua;

La bonifica e ripristino dei siti inquinati;

Gestione sostenibile delle attività produttive.

Nel settore faunistico e venatorio e delle risorse ittiche, sono previste per il 2012 le nuove programmazioni pluriennali a seguito dell'entrata in vigore del PRAF; in base alle esperienze consolidate nel periodo 2007/2011 (in particolare sul controllo della fauna finalizzato al contenimento dei danni alle produzioni agricole e forestali per il faunistico e le esperienze di gestione avviate con l'associazionismo dei pescatori) e con attenzione anche ai nuovi temi emergenti quali i miglioramenti ambientali ed altre azioni di prevenzione affidate direttamente agli agricoltori, gli incidenti stradali, la valorizzazione della carne, sarà possibile formulare una proposta coerente con gli indirizzi regionali .

Relativamente alle aree protette il 2012 vedrà la conclusione di importanti progetti di investimenti, realizzati in accordo con i Comuni, che rappresentano in ogni scenario dotazioni essenziali per potenziare la fruizione di queste aree a beneficio della collettività. Ulteriori progettualità, già identificate, sono percorribili solo dove si definiranno soggetti attuatori interessati alla realizzazione e gestione.

INTERVENTI E ATTIVITA'***Attuazione degli obiettivi previsti dal PTCP in stretto raccordo con i Comuni e portare a compimento i Piani settoriali che completano il lavoro di pianificazione, fra i quali quello delle piste ciclabili e della mobilità ecosostenibile, il piano cave e quello degli impianti e piste relativo al circuito comprensorio sciistico***

L'impostazione di questa Amministrazione è quella di svolgere tale attività mediante uno stretto raccordo con i Comuni, tradizionalmente depositari di competenze fondamentali in materia e con la Regione Toscana, alla luce dei regolamenti attuativi delle LR 1/05.

Come indicato dalla LR 1/05, si procede inoltre con l'istruttoria e la valutazione dei piani strutturali comunali e degli atti di governo del territorio, nonché delle loro varianti nel rispetto dei tempi previsti dalla legge stessa. Altrettanto viene ordinariamente svolta l'attività di controllo dell'abusivismo edilizio secondo quanto previsto dall'art.129 della LR 1/05.

Le finalità da conseguire sono le seguenti: attuare la variante generale al PTCP attraverso i piani di settore ed in collaborazione con i Comuni l'aggiornamento dei piani strutturali comunali e degli strumenti urbanistici comunali, in particolare in relazione ai nuovi criteri per l'utilizzazione delle risorse essenziali, i livelli minimi prestazionali e di qualità con riferimento a ciascuno dei sistemi territoriali e funzionali individuati, ed infine la piena attuazione della pianificazione sovracomunale e della perequazione territoriale.

Per i piani di settore assume particolare urgenza quelli relativi al piano impianti e piste da sci, alle attività estrattive, alle piste ciclabili.

In merito al piano impianti e piste da sci saranno attivate le procedure per la formazione del piano previste dalla LR 1/05 e si prevede di adottarlo entro l'estate.

Per il piano delle attività estrattive sono state svolte tutte le indagini tecniche preliminari e si prevede di poter adottare il piano entro il corrente anno.

Per il piano delle piste ciclabili è stato predisposto lo stralcio della rete delle ciclopiste della Valdinievole che verrà verificato con i Comuni entro la primavera al fine di approvarlo entro l'anno corrente.

Coordinamento strategico e interventi sul territorio

D'intesa con il Comune di Montecatini Terme, la Prefettura e la Questura di Pistoia, la Provincia è impegnata per dare soluzione al problema della collocazione di una nuova sede del Commissariato della Polizia di Stato di Montecatini Terme.

Per quanto riguarda altri significativi interventi nel territorio, sono iniziati i lavori di costruzione del Centro Visite di Documentazione del Padule di Fucecchio in Comune di Larciano.

Inoltre sono iniziati i lavori di realizzazione di una piattaforma per la produzione e lo stoccaggio di biomasse legnose a Campo Tizzoro in Comune di San Marcello Pistoiese.

Protezione civile

Dovrà essere redatto entro il mese di Aprile, su direttiva della Regione Toscana, il Piano operativo di emergenza neve, da utilizzare nelle prossime stagioni invernali. Inoltre, particolare attenzione dovrà essere rivolta allo studio ed alla redazione di un Piano di emergenza per la gestione del "Rischio dighe".

Verifica e controllo della materia di difesa del suolo

L'azione di verifica e controllo della materia di difesa del suolo si articolerà anche in una serie di interventi idraulici e per la sistemazione idraulico forestale del territorio provinciale.

Dovrà proseguire l'azione finalizzata all'attivazione di adeguati investimenti per la raccolta delle acque superficiali e per progetti di riuso per scopi produttivi delle acque derivate dalla depurazione.

Inoltre dovrà essere sottoposta a nuova valutazione l'idea contenuta nell'accordo siglato a suo

tempo fra vari soggetti pubblici e privati per la realizzazione di un acquedotto per la distribuzione delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione di Calice, per il riuso a scopo irriguo nelle aziende vivaistiche e che non ha potuto trovare attuazione per l'eccessiva salinità delle acque reflue provenienti dalle industrie pratesi.

Per gli interventi idraulici, così come fatto nel passato, ci avvarremo dei Consorzi di Bonifica tramite lo strumento dell'avvalimento (ex L.R. 91/98) che assumerà, nell'ambito delle attività di difesa del suolo, un importante ruolo anche in relazione ad una eventuale gestione diretta di alcuni maggiori interventi da parte della Provincia e si verrà a sposare con la volontà di portare avanti una più dettagliata pianificazione degli interventi anche attraverso il coinvolgimento degli enti locali interessati.

Inoltre si promuoverà ulteriormente l'attività svolta, con buoni esiti, dal gruppo di lavoro inerente la difesa del suolo creatosi tra le amministrazioni provinciali della Toscana, finalizzata allo scambio di problematiche e di soluzioni nell'ambito del quadro normativo esistente .

Per quanto riguarda gli interventi per la *mitigazione del rischio idraulico* sarà necessario definire Programmi di intervento a livello dei diversi bacini idrografici ed in questo quadro assumeranno particolare rilievo quelli previsti nell'accordo di programma per la cassa di espansione in loc. Querciola in Comune di Quarrata, per la messa in sicurezza del medio corso dell'Ombrone, la partecipazione agli interventi previsti per l'alto Ombrone di cui è Ente attuatore il Comune di Pistoia e la mitigazione del rischio idraulico del sistema fluviale della Valdinievole.

Altro compito del Servizio è la gestione della Verifica e della Valutazione dell'Impatto Ambientale di un gran numero di progettazioni che, ai sensi della legislazione regionale sono di competenza provinciale; senza, comunque, dimenticare quelle che, pur di competenza statale e regionale, necessitano di uno specifico parere da parte di questa Amministrazione.

Tutela ambientale da intraprendere secondo una programmazione concertata di interventi, in particolare in relazione al rischio idraulico

La programmazione 2012 dell'Ente in materia di tutela ambientale, con particolare riferimento al rischio idraulico, interesserà tutto il territorio provinciale: per quanto riguarda l'area pistoiese, sono previsti interventi idraulici-forestali e la sistemazione di franamenti ed argini dei torrenti Stella, Ombrone e Vincio di Brandeglio; nell'area Valedinievole, si prevedono interventi di ripristino argini e opere murarie nei torrenti Pescia di Pescia e Fievole; nell'area Montagna P.se, sono in previsione diversi interventi di manutenzione, ripristino e ricostruzione opere idrauliche nei Bacini del Serchio, Po e Reno.

Tutela Ambiente

Tutela della qualità dell'aria - Attuazione dei disciplinari, uno per la piana pistoiese e l'altro con tutti i comuni della Valdinievole, finalizzati a coordinare azioni, anche educative e dimostrative, per ridurre le emissioni di polveri in atmosfera, specialmente nel periodo concomitante con l'accensione dei riscaldamenti.

Dare attuazione alle iniziative previste nel Protocollo Rifiuti - Prosecuzione delle azioni mirate alla riduzione della produzione dei rifiuti; Intesa per la gestione come sottoprodotti di alcune tipologie di residui agricoli, in modo particolare nel vivaismo; Intesa per promuovere filiera del riciclaggio, riuso e recupero. Supporto tecnico-amministrativo per l'approvazione del Piano interprovinciale dei rifiuti FI-PO-PT.

Bonifica e ripristino dei siti inquinati - Attività istruttoria tecnica dei due livelli progettuali "piano della caratterizzazione" e "piano della bonifica" per il rilascio di specifici pareri in sede di conferenza dei servizi. Rilascio di certificati di bonifica effettuata.

Autorizzazioni integrate ambientali - Attività istruttoria e conferenze dei servizi per il rilascio di autorizzazioni ambientali necessarie per lo svolgimento delle attività produttive. Le ditte coinvolte in questo tipo di autorizzazione sono quasi tutte le maggiori operanti in Provincia.

Tutela della qualità delle acque - Attuazione per quanto di competenza dell' Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso e Medio Valdarno e del Padule di Fucecchio

attraverso la riorganizzazione della depurazione industriale del comprensorio del cuoio e di quella civile del Circondario Empolese, della Caldera, della Valdelsa e della Val di Nievole.

Valorizzare l'insieme delle aree naturali e di rilevanza ambientale che costituiscono la base della rete ecologica provinciale disegnata nel PTCP dal sistema funzionale dei valori paesistico-ambientali

Entro il 2012 sono previste opere di miglioramento ambientale per la valorizzazione e la realizzazione del nuovo centro visite della Riserva naturale (in collaborazione con il Servizio patrimonio immobiliare e l'ufficio contratti e gare) per trasferire in una struttura adeguata le varie attività di accoglienza visitatori, didattiche e promozionali.

Nell'area del padule di Fucecchio, per alcuni assetti emersi in esito al percorso partecipativo (acqua, vegetazione, fauna....) è necessaria una revisione dei regolamenti, secondo perimetri adeguati all'efficacia delle regole stesse; questo percorso vede impegnate in modo congiunto le due province interessate (Pistoia e Firenze);

Il Piano di gestione dei siti montani, che dovrà iniziare la concertazione locale preliminare alla definitiva approvazione, può essere lo strumento per la valorizzazione della rete ecologica provinciale montana, in particolare se potrà contare anche sulle risorse del progetto LIFE ACHOREMA;

Piano Faunistico Venatorio e Piano Ittico

Il nuovo piano faunistico venatorio provinciale, definisce gli indirizzi e gli istituti per la gestione faunistica; particolare attenzione dovrà avere il problema dei danni alle produzioni agricole e forestali, il controllo degli ungulati e delle altre popolazioni dannose coinvolgendo i cacciatori in attività di gestione, anche grazie all'esperienza dei progetti pilota degli ultimi anni; il potenziamento della gestione degli istituti, la revisione di aree vocate ed aree a divieto e delle modalità di prelievo al fine di avere una gestione delle risorse faunistiche sempre più efficace; entro 6 mesi dall'approvazione del quadro regionale (PRAF)

Entro settembre 2012, su 5 aree di protezione faunistica già individuate verranno realizzati gli interventi di miglioramento ambientale necessari per l'ambientamento e la riproduzione della selvaggina, grazie ad un progetto finanziato con la programmazione PSR.

Sul tema dell'intervento su fauna ferita ed incidenti stradali, occorre potenziare ogni sinergia tramite un progetto, possibilmente interprovinciale che coinvolga in modo proficuo le varie categorie interessate, tenuto conto dei nuovi indirizzi in merito stabiliti dalla pianificazione faunistica regionale.

Il piano per la pesca in acque interne, concertato con gli enti locali e le categorie interessate, si propone i seguenti principali obiettivi:

- promuovere una fruizione sostenibile delle risorse ittiofaunistiche provinciali, individuando aree prioritarie da valorizzare, dove la pesca sportiva può contribuire allo sviluppo dell'economia locale;
- rafforzare il ruolo delle associazioni sia nella programmazione che nella gestione delle azioni;
- assicurare una programmazione degli interventi per un uso più efficace delle risorse finalizzate;
- migliorare la vigilanza e la tutela delle risorse ittiofaunistiche entro 6 mesi dall'approvazione del quadro regionale (PRAF)

Progetti Integrati Locali di Educazione Ambientale

Predisposizione di Progetti Integrati Locali di Educazione Ambientale Attraverso l'impegno congiunto dei competenti Servizi Provinciali.

Gli argomenti riguarderanno le principali emergenze ambientali, la riduzione della produzione dei rifiuti, la raccolta differenziata e la filiera del riciclo, il corretto utilizzo/risparmio energetico e la tutela della qualità dell'aria.

Sezione 2 - STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Sezione 2.1

PROTOCOLLI DI INTESA

Intesa tra la Provincia ed i Comuni di Larciano e di Ponte Buggianese per la realizzazione di infrastrutture per la fruizione della Riserva Naturale in attuazione delle previsioni del PTCP (porte di accesso della riserva)

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Larciano e di Ponte Buggianese

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo

L'accordo è

◇ in corso di definizione

◇ già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione : sottoscritta in data 09/04/2010, DGP n°274
23 Dicembre 2009

Accordo tra Provincia di Pistoia, Comune di Larciano, Società Immobiliare Agricola "Castelmartini s.r.l. e Centro di Ricerca Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio per la costruzione del nuovo centro visite della Riserva Naturale provinciale Padule di Fucecchio, sottoscritto in data 01/06/2009, DGP n°108 del 28 maggio 2009

Altri soggetti partecipanti: Comune di Larciano, Società Immobiliare Agricola "Castelmartini s.r.l. e Centro di Ricerca Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

L'accordo è

◇ in corso di definizione

◇ già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: sottoscritto in data 01/06/2009, DGP n°108
del 28 maggio 2009

Disciplina del rapporto tra il Comune di Ponte Buggianese, la Provincia di Pistoia ed il Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio per il completamento del progetto per la Dogana del Capannone

Altri soggetti partecipanti: Comune di Ponte Buggianese, il Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

L'accordo è

◇ in corso di definizione

◇ già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: sottoscritta in data 18/04/2011

Sezione 2.2

CONVENZIONI

Convenzione con il centro RDP Padule di Fucecchio onlus – regola le attività gestionali inerenti la supervisione tecnico scientifica degli interventi di miglioramento ambientali e studio, le attività didattiche e le visite, le attività promozionali della Riserva

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari: costo annuo 50.000 euro

Durata dell'accordo: da rinnovare per il 2012

L'accordo è

<p>◇ in corso di definizione ◇ già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione</p>
<p>Convenzione con ATC 16 per la gestione delle aree non vocate del cinghiale (sottoscritta il 31.10.2011)</p>
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo
<p>L'accordo è ◇ in corso di definizione ◇ già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: da rinnovare al rinnovo di ATC 16 nel 2012</p>
<p>Convenzione con ATC per la gestione degli istituti faunistici, zone di protezione e zone di ripopolamento e cattura</p>
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo
<p>L'accordo è ◇ in corso di definizione ◇ già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: sottoscritta il 21.11.2011</p>
<p>Note: Adesione centro RDP Padule di Fucecchio onlus - la Provincia di Pistoia è socio (quota associativa 5.000 euro l'anno). Eventuale protocollo con provincia di Firenze e Prato per un accordo sulla pianificazione faunistica e/o nel Padule</p>

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA D001 - IL GOVERNO DEL TERRITORIO: TUTELA E SVILUPPO

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	1.322.651,00	921.009,00	839.759,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	1.436.000,00	1.853.000,00	1.853.000,00	
TOTALE (A)	2.758.651,00	2.774.009,00	2.692.759,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	526.000,00	441.000,00	441.000,00	
TOTALE (B)	526.000,00	441.000,00	441.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-278.638,00	-276.638,00	-326.638,00	
TOTALE (C)	-278.638,00	-276.638,00	-326.638,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.006.013,00	2.938.371,00	2.807.121,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
D001 - IL GOVERNO DEL TERRITORIO: TUTELA E SVILUPPO**

IMPIEGHI

	Anno 2012						Anno 2013						Anno 2014								
	Spesa Corrente			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali tit. I e II
	di Sviluppo			Totale (a+b+c)				di Sviluppo			Totale (a+b+c)				di Sviluppo			Totale (a+b+c)			
	entità (a)	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)	entità (a)	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)	entità (a)	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)	entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)
2.8.751,00	0,00	0,00	1.777.262,00	59,12	3.006.013,00	1.037.211,00	0,00	0,00	1.901.160,00	64,70	2.938.371,00	1.037.211,00	0,00	0,00	1.769.910,00	63,05	2.807.121,00	5,33			

3.7. SOSTENIBILITA' E ACCESSIBILITA': COME PROMUOVERE UN TERRITORIO

Programma "D2"

SVILUPPARE LA MODERNIZZAZIONE DEI SERVIZI IN UN TERRITORIO ACCESSIBILE

REFERENTI POLITICI

*Assessore Mauro Mari
Assessore Carlo Cardelli*

RESPONSABILI PROGRAMMA

*Ing. Alessandro Morelli Morelli
D.ssa Antonella Carli*

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1.1

PARTE GENERALE

La Provincia di Pistoia svolge un ruolo fondamentale per il coordinamento delle infrastrutture per la mobilità dell'area della piana pistoiese, della Valdinievole, della zona montana dell'Appennino e del loro collegamento con l'area metropolitana di Firenze-Prato-Pistoia, la Lucchesia, l'Empolese e i valichi appenninici, tenendo conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale al fine di perseguire un processo di riequilibrio del sistema dei trasporti e contribuire in maniera significativa alla riduzione delle emissioni inquinanti e del consumo di territorio e al miglioramento della sicurezza stradale.

L'attività da svolgere consiste nella realizzazione diretta di interventi di nuova realizzazione e adeguamento di strade provinciali e regionali, nella gestione e manutenzione delle strade di competenza e nel coordinamento delle infrastrutture di livello comunale qualora interferenti con quelle di competenza e di livello superiore quali strade statali, autostrade e rete ferroviaria.

All'interno del Programma sono ricomprese tutte le competenze attribuite dalla normativa nazionale e regionale alle Province nel settore del Trasporto Pubblico Locale (TPL) e privato di persone e merci.

In particolare, nell'anno 2012, l'attività principale sarà rivolta alle problematiche del TPL con le Conferenze dei servizi minimi per le varie realtà territoriali della nostra provincia, in funzione della programmazione della rete locale nell'ambito del lotto unico per la gara regionale. Tutto questo in presenza di ulteriori tagli di risorse ai servizi, oltre a quelli già operati negli anni precedenti. La tutela di un servizio rispondente ai bisogni (soprattutto di studenti e pendolari) in un quadro di scarse risorse costituisce l'obiettivo di lavoro, in stretto raccordo con i Comuni.

Accanto a questo vi sarà un ulteriore impegno per sviluppare e migliorare i servizi resi sia all'utenza del TPL che alle imprese del trasporto privato.

INTERVENTI E ATTIVITA'***Rendere competitivo e accessibile il territorio provinciale attraverso adeguati interventi sul sistema delle infrastrutture e della mobilità***

Al fine di migliorare la rete infrastrutturale ed aumentare la sicurezza e la fluidità della circolazione l'Amministrazione Provinciale si impegna prioritariamente a completare gli interventi avviati negli anni precedenti sia per quanto riguarda gli interventi compresi nei programmi regionali, sia per quanto riguarda quelli su strade provinciali, a realizzare le opere finalizzate al miglioramento della sicurezza stradale finanziate tramite gli specifici piani a livello nazionale e regionale, al risanamento acustico tramite la pianificazione regionale, alla manutenzione straordinaria e adeguamento delle strade provinciali, anche tramite collaborazione con i Comuni territorialmente interessati, e alle opere necessarie per lo svolgimento del Campionato mondiale di ciclismo 2013.

Per quanto riguarda le nuove opere si darà attuazione all' "Aggiornamento 2011 al Programma Pluriennale degli investimenti sulla viabilità di interesse regionale" mediante la realizzazione del terzo lotto nei Comuni di Montecatini Terme e Massa e Cozzile della Variante alla SR436 Francesca tra la località Pazzera e la SP26 Camporcioni, della sistemazione dell'intersezione tra la S435 Lucchese e la SP40 Della Nievole nel Comune di Serravalle Pistoiese e della Variante alla SR436 Francesca nel Comune di Larciano.

Gestione del trasporto pubblico locale di competenza provinciale in equilibrio finanziario per la garanzia dei livelli essenziali di servizio, nella fase transitoria post manovra finanziaria di cui al DL 78/2010 e ante lotto unico regionale

Mentre procede la programmazione della rete nell'ambito del lotto unico di livello regionale, continua la fase di gestione con gli atti impositivi dell'obbligo di servizio all'Azienda già presente nei servizi di bacino; si tratta di una fase critica e conflittuale in cui l'impegno al mantenimento ottimale del servizio deve conciliarsi con l'assegnazione di minori risorse e assieme con le maggiori pretese dell'Azienda. L'impegno della Provincia tende a assicurare un livello accettabile di servizio pur con i necessari tagli dipendenti sia dai minori trasferimenti, sia dalla necessità di valutare l'adeguatezza dei corrispettivi per lo svolgimento del servizio. L'attività di continua messa a punto della rete in relazione alle risorse disponibili riguarda principalmente le linee di competenza provinciale e continuerà a conformarsi agli indirizzi del Consiglio Prov.le di cui alla delibera n° 320/2010; sarà svolta anche una collaborazione ai Comuni sia di informativa rispetto alle iniziative regionali sia di supporto, se richiesto, alle revisioni delle rispettive reti.

Progettazione della rete provinciale di TPL ai fini della gara a lotto unico con particolare riferimento ai servizi a domanda debole

Procede la programmazione della rete finalizzata all'affidamento e alla messa in esercizio del lotto unico regionale attraverso la conferenza di servizi che, dopo la proposta provinciale avanzata nel corso del 2011, nel 2012 si svolge a livello regionale. Al momento non è chiaro come la Regione intenda intervenire inserendo o meno la rete a domanda debole nella gara a lotto unico. Resta tuttavia un compito provinciale quello di individuare la rete dei servizi deboli e le possibili soluzioni, anche alternative e diversificate, per assicurare l'accessibilità e la mobilità nei territori in cui la gestione del TPL non ha sufficiente redditività.

Introduzione di sistemi di informazione e di processi di ascolto a servizio dell'utenza del TPL

Si prevede di implementare un sistema web, dedicato al trasporto pubblico nel territorio provinciale con le seguenti finalità:

Fornire sistemi avanzati di supporto all'utenza per la consultazione degli orari integrati del servizio di trasporto, per introdurre sistemi di ascolto con la possibilità di inoltrare reclami/suggerimenti, avvisi al pubblico e riferimenti utili, condividere

Inoltre si intende sviluppare un nuovo sistema di gestione dei reclami che supera alcuni limiti dell'attuale e quindi permetterà di raccogliere in un'unica banca dati, non solo i reclami trasmessi all'URP Provinciale ma anche quelli al Numero Verde Regionale, all'Azienda, rendendo disponibile anche un modulo web sul sito della Provincia e sarà creata una banca dati strutturata.

Procedure del trasporto privato: adeguamento alla normativa in chiave di trasparenza e semplificazione

Per lo svolgimento delle attività connesse a questa funzione che riguarda le procedure autorizzatorie per un significativo numero di imprese, saranno attuate da un lato le semplificazioni di cui alle recenti norme in tema di documentazione amministrativa con particolare riferimento alla decertificazione, d'altro lato sarà perseguito l'aggiornamento delle procedure nel settore dell'autotrasporto in base al Regolamento CE n° 1071/2009, compatibilmente con le indicazioni che saranno fornite dal Ministero delle infrastrutture e Trasporti. Tutti gli adeguamenti saranno comunque divulgati mediante pubblicazione sul sito web.

Sezione 2 - STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Sezione 2.1
PROTOCOLLI DI INTESA
<i>Interventi regionali del Programma Pluriennale degli investimenti sulla viabilità di interesse regionale 2002-2007</i>
Altri soggetti partecipanti: Regione Toscana, Comuni di Agliana, Chiesina Uzzanese, Monsummano Terme, Quarrata
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: a conclusione degli interventi previsti
L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 01.10.2002
<i>Protocollo d'intesa a seguito della Conferenza Programmatica per lo sviluppo della Valdinievole 17-19 Marzo 2003</i>
Altri soggetti partecipanti: Regione Toscana, Comunità Montana Appennino Pistoiese, Comuni Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo:
L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 29.05.2003
<i>Realizzazione e cofinanziamento di interventi di riqualificazione della SR435 in Comune di Buggiano</i>
Altri soggetti partecipanti: Comune Buggiano
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo:
L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione aggiornamento: 27.02.2006
<i>Realizzazione e cofinanziamento di interventi di miglioramento della viabilità comunale nel Comune di Serravalle Pistoiese</i>
Altri soggetti partecipanti: Comune Serravalle Pistoiese
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo:
L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 27.02.2006
<i>Realizzazione e cofinanziamento di interventi di miglioramento della viabilità comunale nel Comune di Chiesina Uzzanese</i>
Altri soggetti partecipanti: Comune Chiesina Uzzanese
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo:
L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 27.02.2006

Realizzazione e cofinanziamento della Variante alla SR436 Francesca tra la località Pazzera e la SP26 Camporcioni in località Biscolla - 2° lotto nei Comuni di Monsummano Terme e Pieve a Nievole

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: A conclusione intervento

L'accordo è

◇ già operativo

Data di sottoscrizione: 20.11.2007

Prezzario opere pubbliche

Altri soggetti partecipanti: Collegio Costruttori edili di Pistoia, CNA Pistoia, Confartigianato Pistoia, Confcooperative Pistoia, Lega Cooperative Pistoia

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo:

L'accordo è

◇ già operativo

Data di sottoscrizione: 24.01.2008

Realizzazione e cofinanziamento di un intervento che interessa la viabilità sulla SP5 Montalese (tratto nuova Variante Montalese) in Comune di Montale

Altri soggetti partecipanti: Comune Montale

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo:

L'accordo è

◇ già operativo

Data di sottoscrizione: 11.04.2008

Realizzazione e cofinanziamento di interventi di riqualificazione della viabilità provinciale e comunale in Comune di Uzzano

Altri soggetti partecipanti: Comune Uzzano

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo:

L'accordo è

◇ già operativo

Data di sottoscrizione aggiornamento: 20.06.2008

Riqualificazione e cofinanziamento dei tratti viari della SR66 Pistoiese e della SP18 Lizzanese in Comune di San Marcello Pistoiese

Altri soggetti partecipanti: Comune San Marcello Pistoiese

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo:

L'accordo è

◇ già operativo

Data di sottoscrizione aggiornamento: 24.06.2008

Riorganizzazione e messa in sicurezza della viabilità provinciale nel territorio comunale nel Comune di Quarrata

Altri soggetti partecipanti: Comune Quarrata

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo:

L'accordo è

◇ già operativo

Data di sottoscrizione: 07.10.2008
Realizzazione di una rotatoria sulla SR435 Lucchese in Comune di Massa e Cozzile
Altri soggetti partecipanti: Comune Massa e Cozzile
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 23.10.2008
3° Aggiornamento protocollo d'intesa per la mobilità extraurbana e l'edilizia scolastica
Altri soggetti partecipanti: Comune Pistoia
Impegni di mezzi finanziari: €.1.250.000 per asse dei vivai collegamento SP9 con Ramini, €.350.000 per asse dei vivai collegamento SP9 Casenuove di Masiano e via Vecchia Fiorentina nel triennio successivo all'approvazione del nuovo R.U.
Durata dell'accordo: A conclusione degli interventi previsti L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione aggiornamento: 17.01.2009
Interventi di miglioramento della viabilità provinciale nel Comune di Ponte Buggianese
Altri soggetti partecipanti: Ponte Buggianese
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 06.05.2009
Nuova Programmazione Triennale degli interventi sulla viabilità di interesse regionale
Altri soggetti partecipanti: Regione Toscana, Province Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Prato, Siena
Impegni di mezzi finanziari: €.650.000 nel 2012 ed €.650.000 nel 2013
Durata dell'accordo: L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 05.02.2010
Realizzazione di interventi di riorganizzazione della viabilità nei Comuni di Pieve a Nievole, Monsummano Terme e Montecatini Terme
Altri soggetti partecipanti: Regione Toscana, Comuni Montecatini Terme, Monsummano Terme, Pieve a Nievole
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 08.11.2010
Accordo attuativo del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 27.02.2006 per la realizzazione di una rotatoria sulla SR435 Lucchese all'intersezione con via Falciano nel Comune di Buggiano e per la richiesta di cofinanziamento nell'ambito dell'Azione Regionale per la sicurezza stradale di cui alla D.G.R. n.1056 del 13.12.2010
Altri soggetti partecipanti: Comune Buggiano
Impegni di mezzi finanziari: €.67.500 nel 2012
Durata dell'accordo: A conclusione dell'intervento L'accordo è

◇ già operativo Data di sottoscrizione: 19.04.2011
Promozione sviluppo della mobilità ciclistica nella Provincia e per la realizzazione del sistema integrato rete delle ciclo piste della Valdinievole
Altri soggetti partecipanti: Federazione Italiana Amici della Bicicletta
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: 17.05.2014 L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 18.05.2011
Interventi di miglioramento della viabilità nel Comune di Lamporecchio
Altri soggetti partecipanti: Comune Lamporecchio
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 31.05.2011
Riorganizzazione dell'innesto della SP51 Ponte Teglia Badi con la SS64 in località Ponte della Venturina in Comune di Sambuca Pistoiese
Altri soggetti partecipanti: ANAS, Comune Sambuca Pistoiese
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 16.06.2011
Avvalimento degli uffici del Comune di Pistoia per la progettazione e realizzazione della strada provinciale 47 Tangenziale est Prolungamento verso nord fino via di Santomoro in località Ponte dei Carabinieri
Altri soggetti partecipanti: Comune Pistoia
Impegni di mezzi finanziari: €3.300.000 nel 2012, €3.500.000 nel 2013
Durata dell'accordo: A conclusione dell'intervento L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 22.07.2011
Interventi di Autostrade per l'Italia nella Regione Toscana
Altri soggetti partecipanti: Ministero Infrastrutture e trasporti, ANAS, Regione Toscana, Province Arezzo, Firenze, Prato, Comuni Agliana, Buggiano, Monsummano Terme., Montecatini Terme, Pieve a Nievole, Pistoia, Serravalle Pistoiese, altri Comuni della Toscana, Autostrade per l'Italia
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 04.08.2011
Adozione di iniziative finalizzate al decongestionamento del traffico veicolare negli abitati di Ponte Buggianese e Chiesina Uzzanese
Altri soggetti partecipanti: Comuni Ponte Buggianese Chiesina Uzzanese
Impegni di mezzi finanziari:

<p>Durata dell'accordo: L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 20.09.2011</p>
<p><i>Realizzazione dei lavori di Riqualificazione ambientale zona industriale di via IV novembre e via del Redolone in località Cantagrillo nel Comune di Serravalle Pistoiese</i></p>
<p>Altri soggetti partecipanti: Comune Serravalle Pistoiese</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari:</p>
<p>Durata dell'accordo: A conclusione dell'intervento L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 26.09.2011</p>
<p><i>Individuazione di priorità di sviluppo per il territorio della Provincia di Pistoia</i></p>
<p>Altri soggetti partecipanti: Regione Toscana, Comune Pistoia</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari:</p>
<p>Durata dell'accordo: L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 21.10.2011</p>
<p><i>Interventi di miglioramento della viabilità provinciale nel Comune di Agliana</i></p>
<p>Altri soggetti partecipanti: Comune Agliana</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari:</p>
<p>Durata dell'accordo: Redazione progetti preliminari entro 30.09.2012 L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 30.12.2011</p>
<p>Sezione 2.2</p>
<p style="text-align: center;">CONVENZIONI</p>
<p><i>Cofinanziamento degli oneri di urbanizzazione per l'accesso all'area per ricovero di Protezione Civile nonché alla nuova Caserma dei Vigili del Fuoco di Montecatini Terme</i></p>
<p>Altri soggetti partecipanti: Comuni Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari</p>
<p>Durata dell'accordo: Redazione progetto esecutivo di viabilità alternativa</p>
<p>L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 16.05.2003</p>
<p><i>Realizzazione di variante al tracciato della strada provinciale 633 Mammianese Marlianesa nel punto di accesso alla frazione di Prunetta</i></p>
<p>Altri soggetti partecipanti: Comune Piteglio</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari</p>
<p>Durata dell'accordo A conclusione intervento</p>
<p>L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 20.11.2003</p>

<i>Realizzazione e cofinanziamento di rotatoria posta sulla SP26 Camporcioni all'incrocio con via del Gallo nel Comune di Montecatini Terme</i>
Altri soggetti partecipanti: Comune Montecatini Terme
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: A conclusione intervento
L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 14.03.2005
<i>Concessione in uso dell'aiuola compresa all'interno della rotatoria sita nella zona produttiva di Carabattole all'incrocio fra la SP1 con via Berlinguer Agliana</i>
Altri soggetti partecipanti: Comune Agliana
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: 22.06.2012
L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 23.06.2003
<i>Concessione in uso aiuola della rotatoria tra SP1 e SP6 nel Comune di Agliana</i>
Altri soggetti partecipanti: Comune Agliana
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: 22.12.2015
L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 22.12.2006
<i>Svolgimento di un progetto di valutazione dell'Uso del verde per la mitigazione dell'impatto veicolare lungo le infrastrutture di trasporto</i>
Altri soggetti partecipanti: Istituto Biometeorologia CNR Bologna
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 15.09.2008
<i>Realizzazione della Rotatoria sulla Strada Provinciale Maremmana, in prossimità dell'area ex P.I.P. a confine con il Comune di Vinci</i>
Altri soggetti partecipanti: Comune Lamporecchio
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 24.09.2008
<i>Definizione dei contenuti e finanziamento del progetto SIRSS secondo (Strumenti per la diffusione e la conoscenza del fenomeno degli incidenti stradali e per la creazione di una rete di soggetti altamente qualificati sui temi della sicurezza stradale)</i>
Altri soggetti partecipanti: Regione Toscana, Province Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Prato, Siena, ANCI Toscana
Impegni di mezzi finanziari: €.25.000 nel 2012
Durata dell'accordo: L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 20.11.2009

<i>Definizione dei contenuti e finanziamento del progetto Leopoldo 2° relativo alla Predisposizione delle Linee guida per la progettazione ed il controllo delle pavimentazioni stradali per la viabilità ordinaria</i>
Altri soggetti partecipanti: Regione Toscana, Province Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Prato, Siena
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo:
L'accordo è ◇ già operativo
Data di sottoscrizione: 20.11.2009
<i>Modifica della rotatoria sulla SR435 Lucchese a Santa Lucia nel Comune di Uzzano</i>
Altri soggetti partecipanti: Comune Uzzano
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo:
L'accordo è ◇ già operativo
Data di sottoscrizione: 23.11.2009
<i>Realizzazione di una rotatoria tra la SP13 Romana e la SP50 Dei Fiori nel Comune di Pescia</i>
Altri soggetti partecipanti: Comune Pescia
Impegni di mezzi finanziari: €.129.000 nel 2012
Durata dell'accordo:
L'accordo è ◇ già operativo
Data di sottoscrizione: 23.11.2009
<i>Concessione in uso gratuito dell'area posta all'interno della rotatoria sulla SP9 Montalbano (tratto in variante) sita in località Ponte Stella (Serravalle Pistoiese)</i>
Altri soggetti partecipanti: Comune Serravalle Pistoiese
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: 26.04.2020
L'accordo è ◇ già operativo
Data di sottoscrizione: 27.04.2010
<i>Concessione in uso di aree poste all'intersezione fra la sP5 Montalese (via IV Novembre) ed il tratto in variante (via Berlinguer) all'ingresso dell'abitato di Montale</i>
Altri soggetti partecipanti: Comune Montale
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: 10.05.2020
L'accordo è ◇ già operativo
Data di sottoscrizione: 11.05.2010
<i>Manutenzione ordinaria da eseguirsi sul tratto Confine provinciale in località Monachino Confine Provinciale in località Acqua della Strada Provinciale 3 dell'Acquerino</i>
Altri soggetti partecipanti: Provincia Prato
Impegni di mezzi finanziari: €.8.000 all'anno
Durata dell'accordo: 31.12.2012
L'accordo è ◇ già operativo

Data di sottoscrizione: 28.09.2010
Concessione in uso delle aiuole comprese all'interno delle rotatorie site fra la SP1 Variante Pratese e le strade comunali Via Ferrucci, via Matteotti e via Assisi ad Agliana
Altri soggetti partecipanti: Comune Agliana
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: 15.12.2019
L'accordo è ◇ già operativo
Data di sottoscrizione: 16.12.2010
Disciplina dei rapporti per l'avvalimento da parte del Comune di Montecatini Terme degli uffici della Provincia di Pistoia per la progettazione, realizzazione e direzione di opere pubbliche
Altri soggetti partecipanti: Comune Montecatini Terme
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo:
L'accordo è ◇ già operativo
Data di sottoscrizione: 20.01.2011
Disciplina dei rapporti per l'avvalimento da parte del Comune di Abetone degli uffici e del personale della Provincia di Pistoia per la redazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e per la progettazione delle opere pubbliche
Altri soggetti partecipanti: Comune Abetone
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo:
L'accordo è ◇ già operativo
Data di sottoscrizione: 01.03.2011
Classificazione, gestione e manutenzione dei nuovi tratti stradali e delle aree a verde in seguito alla realizzazione della variante alla SR436 Francesca nel Comune di Monsummano Terme
Altri soggetti partecipanti: Comune Monsummano Terme
Impegni di mezzi finanziari: Spese per gestione tratto di strada Comunale
Durata dell'accordo:
L'accordo è ◇ già operativo
Data di sottoscrizione: 15.11.2011
Realizzazione, in forma associata, del progetto di info-mobilità "G.I.O.C.O." (Gestione integrata ordinanze e comunicazione multicanale)
Altri soggetti partecipanti: Province Firenze, Prato, Comuni Firenze, Prato, Pistoia
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: 14/11/2013
L'accordo è ◇ già operativo
Data di sottoscrizione: 15.11.2011
Disciplinare per l'avvalimento da parte del Comune di Marliana del personale della Provincia di Pistoia per l'incarico di progettazione e direzione lavori relativo ai lavori di

<i>messa in sicurezza del movimento franoso in via della Madonna in località Marliana</i>
Altri soggetti partecipanti: Comune Marliana
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo:
L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 12.01.2012
Sezione 2.3
ACCORDI DI PROGRAMMA
<i>Realizzazione del nuovo Presidio Ospedaliero di Pistoia</i>
Altri soggetti partecipanti : Regione Toscana, ASL3, Comune Pistoia, Autorità di Bacino Arno, Consorzio Bonifica Ombrone, Direzione beni culturali e Soprintendenze
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo A intervento concluso
L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 18.11.2005
<i>Completamento 2^ Tangenziale di Prato e connessioni ai Comuni limitrofi Opere di riequilibrio ambientale Accordo di programma per la realizzazione del lotto 3 e lotto 5a1 e delle relative compensazioni e mitigazioni idrauliche</i>
Altri soggetti partecipanti: Provincia Prato, Comuni Prato, Montemurlo, Agliana, Montale, Quarrata
Impegni di mezzi finanziari: Da rivedere con aggiornamento dell'accordo di programma
Durata dell'accordo L'intervento doveva essere ultimato entro aprile 2009, ma l'opera non è conclusa.
L'accordo è ◇ già operativo Data di sottoscrizione: 21.12.2006

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA D002 - SVILUPPARE LA MODERNIZZAZIONE DEI SERVIZI IN UN TERRITORIO ACCESSIBILE

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	23.939.233,00	14.540.018,00	12.140.018,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	650.000,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	100.000,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	2.012.000,00	1.803.500,00	853.500,00	
TOTALE (A)	25.951.233,00	17.093.518,00	12.993.518,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	36.000,00	36.000,00	36.000,00	
TOTALE (B)	36.000,00	36.000,00	36.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.647.104,00	2.241.604,00	2.241.604,00	
TOTALE (C)	3.647.104,00	2.241.604,00	2.241.604,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	29.634.337,00	19.371.122,00	15.271.122,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA D002 - SVILUPPARE LA MODERNIZZAZIONE DEI SERVIZI IN UN TERRITORIO ACCESSIBILE

IMPIEGHI

Anno 2012						Anno 2013						Anno 2014											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
7.815,00	46,46	0,00	0,00	15.866.522,00	53,54	29.634.337,00	42,57	13.462.315,00	69,50	0,00	0,00	5.908.807,00	30,50	19.371.122,00	33,76	13.462.315,00	88,16	0,00	0,00	1.808.807,00	11,84	15.271.122,00	28,98

3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Combinazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
- UNA PROVINCIA - TA E DINAMICA: - PARENZA, - VAZIONE, - LIFICAZIONE	52.000.00	52.000.00	52.000.00			156.000.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- UNA PROVINCIA - MONALE: RISORSE - NE E FINANZIARIE	18.525.735.00	18.215.701.00	18.152.377.00			-38.460.129.00	0,00	7.357.346,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.996.596,00
- UNA PROVINCIA - RA ED EFFICIENTE: IL - MONIO IMMOBILIARE E - LIARE	7.976.332.00	6.523.123.00	6.292.070.00			18.220.370.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.571.155,00
- POTENZIARE E FAR - CERE LA QUALITA' DEL - RE E DEL SAPER FARE	8.280.562.00	8.918.594.00	8.877.107.00			710.350.00	0,00	24.808.913,00	260.000,00	0,00	0,00	0,00	297.000,00
- PROTAGONISTI DI UNA - DINANZA ATTIVA E - APEVOLE	1.104.217.00	717.917.00	717.917.00			1.788.351.00	30.000,00	617.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	104.600,00
- RECUPERARE - PETTIVITA' PER - ALIFICARE E - NCIARE IL SISTEMA - UTTIVO	682.009.00	575.000.00	445.000.00			598.959.00	0,00	390.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	713.050,00
- SVILUPPO RURALE E - OZIONE DELLE - GIE RINNOVABILI	349.000.00	73.000.00	73.000.00			57.000.00	100.000,00	329.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
- IL GOVERNO DEL - TITORIO: TUTELA E - UPPPO	3.006.013.00	2.938.371.00	2.807.121.00			526.086.00	0,00	3.083.419,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.142.000,00
- SVILUPPARE LA - ERNIZZAZIONE DEI - IZI IN UN TERRITORIO - ESSIBILE	29.634.337.00	19.371.122.00	15.271.122.00			8.238.312.00	0,00	50.619.269,00	0,00	0,00	650.000,00	100.000,00	4.669.000,00

Sezione IV

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	Codice Funzione e servizio	Anno di impegno fondi	IMPORTO		FONTI DI FINANZIAMENTO (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Superamento abitato di Chiesina Uzzanese II lotto *	0601	2008 c/residui 2008 c/residui 2008 2010 2010	€ 105.824,68 € 110.363,66 € 4.531.655,19 € 237.492,44 € 8.980,98	€ 36.404,42 € 110.363,66 € 1.035.426,44 - € 4.650,30	Finanz. Reg.Toscana Fondi propri Finanz. Reg.Toscana Fondi propri Finanz. Comune Chiesina Uzzanese
Interventi di adeguamento per la fluidificazione del traffico sulla SR66 nel tratto compreso tra Ponte Calciaiola-Le Piastre II lotto *	0601	2008 2009 2011	€ 3.093.817,55 € 1.037.837,64 € 157.869,98 € 2.600,00	€ 552.481,22 € 13.398,78 € 157.869,98 -	Finanz. Reg.Toscana Finanz. Reg.Toscana Finanz. Reg.Toscana Fondi propri
Variante alla SR436 Francesca tra la loc. Pazzera e la SP 26 Camporcioni in loc. Biscolla –II lotto *	0601	2009 2009 2007 2009 2009 2009 2010 2011	€ 2.405.046,30 € 1.088.339,57 € 292.408,81 € 1.639.845,11 € 600.000,00 € 84.462,65 € 79.288,05 € 4.500,00	€ 160.000,00 € 129.165,33 € 4.574,80 - - € 648,00 - -	Finanz. Reg.Toscana Finanz. Reg.Toscana Finanz. Reg.Toscana Finanz. Comuni Valdinievole Fondi propri Finanz. Reg.Toscana Finanz. Reg.Toscana Fondi propri
Lavori di completamento della Variante alla SR 66 Pistoiese in loc. Limestre in Comune di San Marcello P.se*	0601	2009 2011	€ 550.000,00 € 234.440,00	€ 256.666,87 -	Fondi propri Finanz. Reg.Toscana
Completamento collegamento tra la SR 66 Pistoiese, la SP1 Variante Pratese e la SP 9 Montalbano per il superamento dei centri abitati compresi fra il sottopasso autostradale ed il centro di Pistoia**	0601	2011	€ 250.000,00		Fondi propri
SP 6 Quarrata-Ponte alla Trave: messa in sicurezza del ponte sul Fosso Quadrelli in Comune di Quarrata **	0601	2010 2011	€ 140.000,00 € 210.000,00	- -	Finanz. Reg. Toscana Fondi propri
Realizzazione impianti. riscald. a biomasse complesso "Marchi e Sismondi-Pacinotti di Pescia*	0202	2008	€ 487.535,00 € 362.465,00	€ 276.340,23 € 204.000,00	Fondi propri Finanz. Reg. Toscana
Realizzazione del centro visite della riserva naturale del Padule di Fucecchio*	0706	2011 2009/2010/2011 2009/2010/2011	€ 487.500,00 € 81.250,00 € 81.250,00	- € 3.248,79 € 22.304,00	Finanz. Reg. Toscana Finanz. Comune Larciano Fondi propri
Interventi di manutenzione straordinaria sul Palazzo Piacentini**	0202	2011	€ 550.000,00	-	Fondi propri
Realizzazione di una palestra scolastica nell'area ex Fonderie Michelucci di Pistoia a servizio dell'ITC Pacini*	0202	2010	€ 2.700.000,00	€ 2.988,40	Fondi prpri
Interventi di messa in sicurezza all'Istituto Martini-La Querceta di Mont. Terme / Istituto Pacinotti di Pistoia / I.T.A. di Pescia / Istituto Lorenzini di Pescia / Progetti approvati	0202	2011	€ 1.360.000,00	-	Fondi CIPE

Sezione V

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI

CONTI PUBBLICI

(Art. 12, c.8 D.Lgs. 77/1995)

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010 PROVINCIA DI PISTOIA

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7				8			9				Totale generale						
							Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambientale				Settore sociale			Sviluppo economico				
													Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01		Assistenz a serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale
Classificazione economica																								
SE CORRENTI																								
Onale	6.606.851,0 ₉	1.045.165,8 ₇	235.439,23	1.034.178,0 ₆	205.373,26	1.338.369,6 ₃	1.532.839,5 ₅	165.688,32	220.690,11	1.919.217,9 ₈	0,00	311.923,01	311.923,01	896.306,67	55.457,36	2.723.950,0 ₁	3.675.714,0 ₄	16.372.232,1 ₇						
Sociali																								
te IRPEF																								
uisto beni e servizi	5.177.999,2 ₅	5.553.128,9 ₃	39.724,76	714.297,40	12.894.328,2 ₇	13.415,80	415.622,48	13.961,00	158.216,42	587.799,90	0,00	409.954,06	409.954,06	13.995,57	0,00	2.285.245,1 ₇	2.299.240,7 ₄	27.689.889,1 ₁						
erimenti correnti																								
erimenti a famiglie e Ist. Soc.	220.457,66	380.293,00	175.169,64	62.200,00	0,00	0,00	150,00	150.772,93	74.200,00	225.122,93	0,00	83.010,00	83.010,00	34.960,00	4.200,00	497.185,41	536.345,41	1.682.598,6 ₄						
erimenti a imprese private	504.757,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.900,00	0,00	11.500,00	13.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	518.157,72						
erimenti a Enti pubblici	1.099.609,3 ₈	621.251,58	605.250,56	806.308,97	2.000,00	1.200,00	52.491,19	13.531,00	173.077,74	239.099,93	0,00	51.424,00	51.424,00	224.000,00	0,00	22.278,18	246.278,18	3.672.422,6 ₀						
e Enti Amm.ne C.le																								
one	0,00	2.684,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.278,18	22.278,18	24.962,68							
ince e Città metropolitane	25.000,00	14.815,50	0,00	400,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.160,00	8.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.375,50						
uni e Unione Comuni	72.100,00	85.906,75	79.373,06	36.430,00	0,00	0,00	52.491,19	250,00	0,00	52.741,19	0,00	10.464,00	10.464,00	0,00	0,00	0,00	0,00	337.015,00						
Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
Sorzi di comuni e istituzioni																								
unità montane	0,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00						
nde di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
i Enti Amm.ne Locale	1.002.509,3 ₈	517.844,83	516.877,50	769.478,97	0,00	1.200,00	0,00	13.281,00	173.077,74	186.358,74	0,00	32.800,00	32.800,00	224.000,00	0,00	0,00	224.000,00	3.251.069,4 ₂						
ale trasferimenti correnti (3+4+5)	1.824.824,7 ₆	1.001.544,5 ₈	780.420,20	868.508,97	2.000,00	1.200,00	54.541,19	164.303,93	258.777,74	477.622,86	0,00	134.434,00	134.434,00	258.960,00	4.200,00	519.463,59	782.623,59	5.873.178,9 ₆						
eressi passivi	777.916,36	372.677,64	0,00	83.434,52	8.579,31	0,00	0,00	0,00	73.830,34	73.830,34	0,00	1.804,44	1.804,44	0,00	0,00	0,00	0,00	1.318.242,6 ₁						
tre spese correnti	1.030.459,3 ₃	444.265,25	15.804,58	90.702,25	13.073,04	87.184,49	109.195,72	25.370,04	14.434,89	149.000,65	0,00	58.442,49	58.442,49	59.798,26	3.720,33	215.173,79	278.692,38	2.167.624,4 ₆						
TOTALE SPESE CORRENTI	15.418.050,0	8.416.782,2	1.071.388,7	2.791.121,2	13.123.353,0	1.440.169,9	2.112.198,9	369.323,29	725.949,50	3.207.471,7	0,00	916.558,00	916.558,00	1.229.060,5	63.377,69	5.743.832,5	7.036.270,7	53.421.167,0						

79	7	7	0	88	2	4	3	0	6	5	31
----	---	---	---	----	---	---	---	---	---	---	----

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010 PROVINCIA DI PISTOIA

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7				8			9				Totale generale
							Tutela ambientale				Settore sociale			Sviluppo economico				
							Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	
Attivazione economica																		
LE SPESE in C/CAPITALE																		
Costituzione di capitali fissi	3.650.426,94	1.102.124,41	4.644,08	183.510,94	0,00	4.244.498,68	135.340,73	4.665,91	6.883,02	146.889,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.631,33	34.631,33	9.366.726,04
Immobili, macchine e attrez. tecnico-	383.097,04	2.834,46	4.644,08	12.388,53	0,00	1.027,05	83.922,81	4.665,91	2.481,37	91.070,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.631,33	34.631,33	529.692,58
Trasferimenti in c/c capitale																		
Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	3.200,00	0,00	0,00	3.200,00	23.200,00
Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti a Enti pubblici	1.815,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	808.327,39	0,00	41.067,39	849.394,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.451.209,78
Trasferimenti a Enti Amm.ne C.le																		
Comune	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.811,35	0,00	0,00	1.811,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.811,35
Città e Città metropolitana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sorzi di comuni e istituzioni																		
Unità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centri di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.ne Locale	1.815,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	806.516,04	0,00	41.067,39	847.583,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	849.398,43
Altre trasferimenti in c/capitale	1.815,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	600.000,00	808.327,39	0,00	51.067,39	859.394,78	0,00	0,00	0,00	3.200,00	0,00	0,00	3.200,00	1.474.409,78
Partecipazioni e Conferimenti	808,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	808,15
Previd. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LE SPESE in C/CAPITALE	3.653.050,09	1.102.124,41	4.644,08	193.510,94	0,00	4.844.498,68	943.668,12	4.665,91	57.950,41	1.006.284,44	0,00	0,00	0,00	3.200,00	0,00	34.631,33	37.831,33	10.841.943,97
LE SPESE GENERALI	19.071.100,88	9.518.906,68	1.076.032,85	2.984.632,14	13.123.353,88	6.284.668,60	3.055.867,06	373.989,20	783.899,91	4.213.756,17	0,00	916.558,00	916.558,00	1.232.260,50	63.377,69	5.778.463,89	7.074.102,08	64.263.111,28

Sezione VI

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATORI DELLA REGIONE

6.1. Valutazioni finali della programmazione

Gli obiettivi ed i programmi contenuti nella presente Relazione sono coerenti con il Piano Regionale di Sviluppo vigente ed il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria della Regione Toscana, nonché con il Piano Generale di Sviluppo della Provincia di Pistoia.

Tale coerenza deriva anche dal ruolo propositivo e di attuazione svolto dalla Provincia di Pistoia nel corso degli anni, adeguandogli obiettivi della programmazione regionale alle esigenze specifiche del territorio provinciale.

Il modello di riferimento è quello di una programmazione dal basso verso l'alto e viceversa, fondato sui diversi livelli istituzionali (Comuni, Provincia, Regione), che valorizza in primo luogo il ruolo degli enti locali, coinvolgendo anche i principali soggetti interessati ai processi di sviluppo locale (Associazioni economiche e sindacali) mediante il rafforzamento della concertazione.

Va in questa direzione la stessa partecipazione della Provincia all' Associazione Pistoia Futura – Laboratorio per la programmazione strategica, fondamentale strumento di raccordo e attuazione degli interventi a sostegno della promozione territoriale e dei comparti produttivi.